RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 37 9 - 15 SETTEMBRE 1956 - L. 50

IGOR STRAWINSKY

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 37
SETTIMANA 9-15 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Giacomelli)

Il XIX Festival di musica contemporanea a Venezia comprende quest'anno un gruppo di opere in prima assoluta. Al centro della manifestazione (di cui diamo i particolari alle pagine 3, 14, 15 del giornale) è senza dubbio Igor Strawinsky. Il grande musicista contemporaneo si è impegnato con giovanile entusiasmo a questa edizione del Festival. Già nella primavera dello scorso anno era venuto espressamente a Venezia per provare l'acustica delle chiese e scegliere quella in cui eseguire il suo nuovissimo Canticum sacrum: un'opera che, a giudizio della critica, si annuncia sotto l'insegna del più alto interesse. La scelta è caduta sulla Basilica di San Marco che, eccezionalmente, data la personalità del compositore, è stata concessa dal Patriarca. Di Strawinsky verrà eseguita un'altra novità assoluta, anch'essa degna della massima attenzione.

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza

Sono entrati in servizio, in questi giorni, alcuni nuovi impianti trasmittenti a modulazione di frequenza rispettivamente a Colle Visentin presso Belluno e a Bologna.

Al Colle Visentin il programma Nazionale in M.F. è irradiato su 91,1 Mc/s, il Secondo Programma su 93,1 Mc/s, il Terzo Programma su 95,5 Mc/s.

A Bologna sono stati aggiunti due nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza a quello già esistente, e contemporaneamente è stata modificata la frequenza di quest'ultimo, così che oggi i tre programmi vengono irradiati a modulazione di frequenza sulle seguenti frequenze:

Programma Nazionale	**90,9 Mc/s**
Secondo Programma	**93,9 »**
Terzo Programma	**96,1 »**

Le lettere di Ravel

« Studio musica classica ed uno dei compositori più vicini al mio spirito è Ravel. Mi è stato riferito che mesi fa la radio ha parlato delle lettere di Ravel. Dove si possono trovare? » (Aldo Ancona - Pesaro).

La prima raccolta di lettere di Maurice Ravel, riunita da Marcel Gerar e René Chalupt e presentata da quest'ultimo, è apparsa di recente nella collezione musicale dell'editore parigino Laffort. Si tratta di 185 « pezzi », costituiti per buona parte da biglietti e cartoline, scritti dal musicista fra il 1905 e il 1934. Il libro si intitola Ravel au miroir de ses lettres.

L'amica d'infanzia

« Sono un'appassionata di musica operistica e operettistica. Desidererei sapere se il Maestro Vincenzo Manno ha trascorso la sua fanciullezza a Linguaglossa in provincia di Catania e se suo padre, a quell'epoca, dirigeva la banda municipale del luogo. Se è così, vi pregherei anche di porgergli i miei saluti perché sono una sua amica d'infanzia » (SSR - Catania).

Il Maestro Manno è nato ad Augusta in provincia di Siracusa il 17 giugno del 1901, ma ha trascorso la sua fanciullezza a Linguaglossa dove suo padre dirigeva effettivamente la banda municipale. Quindi è proprio lui il suo compagno di giuochi.

Ultrasuoni agricoli

« Leggo in un vecchio *Radiocorriere*, che m'è capitato per caso sotto gli occhi, che la radio ha trasmesso tempo fa una conversazione sull'impiego dell'ultrasuono in agricoltura. Sono un vecchio contadino che però ha sempre cercato di istruirsi e mi farebbe molto piacere sapere a che cosa possono servire gli ultrasuoni in agricoltura. Che cosa sono gli ultrasuoni lo so perché l'ho letto su una enciclopedia » (Giuseppe Barbato - Pescia).

Gli ultrasuoni, già impiegati nella sterilizzazione del latte e delle conserve alimentari, nel controllo delle caratteristiche della cellulosa e della carta, e in varie fasi della lavorazione enologica, possono anche essere impiegati sui semi, sulle radici e sui granuli pollinici delle piante coltivate. Queste applicazioni si iniziarono nel 1935, ma ancora non hanno superato la porta dei laboratori scientifici. Sono servite però a stabilire che, in determinate condizioni, l'ultrasuono può riuscire ad eccitare il potere germinativo e l'energia germinativa dei semi, ossia a far aumentare la percentuale di semi che si rivela atta a germinare. Il prof. Pier Luigi Ghisleni, che ha parlato di queste ricerche alla radio, ha concluso la sua conversazione dicendo: « Mentre ancora ci si trova in piena fase sperimentale nel settore delle possibili applicazioni dell'ultrasuono in agricoltura, già l'interesse degli studiosi si rivolge ad un altro simile mezzo fisico. Questo è rappresentato dagli infrasuoni, vale a dire da quelle vibrazioni che, pur non essendo udibili così come non sono udibili gli ultrasuoni, devono questa loro caratteristica ad un motivo completamente opposto: ossia non al fatto che superano il numero massimo dei periodi al secondo che rende la vibrazione udibile all'orecchio umano (circa 20 mila), ma al restare, esse, al disotto del numero minimo dei periodi al secondo (16) per il quale una vibrazione diventa udibile e può essere definita come suono. Il prossimo futuro ci dirà probabilmente qualche cosa di più preciso al riguardo. Sopratutto circa l'opportunità di inserire gli ultrasuoni, come gli infrasuoni, nel novero dei mezzi che la scienza ha messo a disposizione dell'agricoltura per l'aumento quanti-qualitativo della produzione ».

A Palermo con Piovene

« Nel numero 35 del vostro giornale abbiamo letto quel bel passo che Guido Piovene ha dedicato alla Sicilia Orientale e che deve aver fatto molto piacere a tutti i catanesi e messinesi. Terminavate la vostra risposta prevedendo di ricevere lettere di palermitani *che temono d'essere stati trattati male da Piovene rispetto ai messinesi.* Aggiungevate però: *Le attendiamo a pie' fermo perché abbiamo già pronte le citazioni che fan per loro.* Tiratele allora fuori perché noi siamo palermitani » (Salvatore Moroni - G. Battista Pelosino - Domenico Assante).

Nel pubblicare ciò che Piovene ha detto di Palermo nel suo Viaggio in Italia *abbiamo un solo rammarico: quello di non essere anche noi palermitani: « Arrivati a Palermo, dimentichiamo un attimo ch'essa è la capitale della regione, fermandoci a sentire il soffio denso che sale dalle sue strade. Si avverte di essere entrati nella Sicilia più araba e più barocca, più cupa, più carica di fantasia, forse più ricca di potenza latente. Palermo è un grande serbatoio di fantasie represse. Forse, descrivendo Palermo, mi lascio trascinare anch'io da quella fantasia barocca che sorge dallo stesso animo della città. Da questo fondo fermentoso spuntano oggi grattacieli, costruzioni in cemento. Il dopoguerra e la Regione trasformano la città. Immaginando Palermo, come la si vedrà tra alcuni decenni, penso a Rio de Janeiro, che fu una nobile città di stile portoghese, oggi una selva di cemento, tra cui si incastrano, come oasi, le superstiti case rosa e verdi di tempi antichi, chiesette barocche, giardini, gruppi d'alberi enormi, ritagli di quartieri putridi. A Palermo l'antica vita popolare resiste con più forza di quella aristocratica. E' un popolo che le prove subite portano talvolta ad umiliarsi ma non mai ad essere umile. Se il popolo napoletano è signorile anche nei gesti che gli può suggerire la povertà, quello palermitano vi mette un sottinteso maestoso, quasi un senso di superiorità represso ».*

TV succinta

« I programmi televisivi dell'estate ci sono sembrati troppo... succinti. C'è da sperare in un arricchimento col prossimo autunno? » (Lidia Arturi Colombi - Brescia).

D'autunno, anche la TV, non può vestire panni... succinti.

La storia del gelato

« Nell'interessante programma *Il girasole* è stata fatta la storia del gelato. Di questa storia io ho potuto ascoltare soltanto le ultime battute. Mi piacerebbe però conoscere quella storia dal principio perché il gelato mi piace... dal principio alla fine » (Anna Orselli - Venezia).

Il desiderio del gelato, l'aspirazione al gelato, è antica come l'estate, ma fino a Lucullo mancano informazioni sui metodi adottati per rinfrescare gradevolmente il palato sotto la canicola. Lucullo, che per tradizione è conosciuto come uno che la sapeva lunga in fatto di ghiottonerie, usava farsi portare durante l'estate la neve delle montagne per offrirsi qualcosa di refrigerante. Trasportata in speciali anfore di argilla, la neve veniva manipolata dai cuochi e trasformata in sorbetto. Nel Medio Evo, l'usanza tramonta e la gente si accontenta di bere acqua e vino tenuti al fresco in cantina. Ma nel 1500 si ritorna a parlare di gelati. Precisamente nell'estate del 1530 quando Caterina de Medici, partendo per la Francia per raggiungere il marito Enrico II porta con sé il cuoco Buonalenti che conosceva il segreto di un dolce ghiacciato alla vaniglia. Il dolce gelato di Buonalenti diventa famoso in poco tempo a Parigi. Altri pasticcieri tentano nuove ricette e un tale Francesco Procopio apre un caffè che era simile ad una moderna gelateria dove si sorbirono per anni i migliori sorbetti di Francia. Li gustarono anche Voltaire, Diderot, Rousseau e Napoleone. La storia del gelato è tutta qui.

Radiopolemiche polacche

« Di ritorno da un viaggio in Polonia, vi unisco il ritaglio di una rivista che vi può interessare perché la scrittrice Zofija Krzjzanowka rimprovera alla radio polacca di non seguire nella programmazione le esigenze del pubblico così come si manifestano nelle migliaia di lettere che gli ascoltatori le indirizzano. Questo rilievo può valere anche per la radio italiana » (A. S. - Treviso).

La ringraziamo per il ritaglio. Tutti i rilievi possono valere anche per noi perché i problemi radiofonici hanno aspetti comuni in tutto il mondo. Alle critiche di quella scrittrice ha risposto la rivista ufficiale della radiofonia polacca Radio i Swiat *affermando che le lettere degli ascoltatori non possono essere vincolanti per l'esercizio radiofonico. Se dovessero essere vincolanti — aggiunge la rivista — crollerebbe tutta l'impalcatura della Radio polacca perché gli ascoltatori che scrivono non possono pretendere di avere il monopolio del buon gusto e del giusto indirizzo di un esercizio complesso come quello della radiofonia. Che si debba tener conto in parte e quando è possibile delle richieste degli ascoltatori è giusto, ma delle loro richieste — conclude la rivista — non si può fare l'unica base su cui costruire l'impalcatura della programmazione radiofonica.*

La Capraia e la Gorgona

« Vorrei sapere dal prof. Mario Marti, che cura la rubrica di Toponomastica alla radio, se i nomi delle nostre due isolette, la Capraia e la Gorgona, significano veramente quello che tutti riteniamo a occhio e croce, e cioè *isola delle capre* la Capraia e isola della mitologica Gorgone la Gorgona » (Amedeo Orti - Livorno).

Una volta tanto la scienza dell'« occhio e croce » non sbaglia. Il significato dei nomi delle due isole è quello.

IL XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA A VENEZIA

Un'inquadratura dell'Orchestra Filarmonica di Vienna

UNA PRODIGIOSA AVVENTURA MUSICALE

Oltre alla prima mondiale del "Canticum sacrum„ dalla Basilica di San Marco, Strawinsky dirigerà un'altra sua novità assoluta, vale a dire una trascrizione strumentale delle "varianti„ di Bach

Diciannove Festival di Musica Contemporanea compongono ormai nella cultura musicale europea, un fitto documento di modernità. Un lungo racconto di affermazioni e di fallimenti che la storia di questi cinquanta anni non potrà più ignorare. Qui si sono incontrati musicisti che hanno tentato di fondare una nuova tradizione, altri che hanno cercato di rompere ogni legame con il passato e con il presente, altri che qui hanno dato alcune prove del loro genio e altri ancora che hanno soltanto trasmesso i segni dell'inquietudine: e quando non sarà apparso interamente il prodotto dell'arte, si sarà comunque manifestato, speriamo, un prodotto dell'esistenza. Un Festival tutto dedicato alla musica contemporanea offre la creazione quando può, puntualmente però cerca di offrire la produzione. Inutile chiedersi se si deve o no mantenere questo rapporto così esclusivo con l'attualità. Poiché anche se il prodotto è, apparentemente, poco richiesto, è destinato comunque a favorire la fecondazione di un terreno creativo senza il quale il genio non potrebbe né prodursi né vivere: il genio artistico si feconda in un terreno attivamente coltivato; non è una circostanza casuale e nemmeno un atto arbitrario.

Ogni anno dunque si ripete questa avventura musicale destinata a subire tutte le circostanze dell'imprevisto e dell'ignoto, in un clima che non ha mai certezza e che non può riportarsi a un'esperienza definitiva e rinnovabile. Per il

(segue alle pagg. 14-15)

Offenbach e i "Racconti di Hoffmann,,

IL PICCOLO MOZART dei Champs-Elysées

Anche in questa sua escursione nel dominio dell'opera seria, il bizzarro compositore non rinunziò a taluni degli atteggiamenti strani e strampalati che gli erano ormai propri

Durante i sessantun anni della sua vita Giacomo Offenbach non fece che mietere successi e, ciononostante, scandalizzare i benpensanti. Si divertì e fece divertire; tuttavia fu considerato quasi un «pazzo della musica», più uno squilibrato esercente dei suoni che un maestro. Eppure, comunque si vogliano giudicare, artisticamente parlando, le sue composizioni — e quell'ondata di valzer, di polche, di mazurche, di quadriglie, di can-can che le pervade — non si può non riconoscere che Offenbach fu una autentica «natura» musicale; fu un'intelligenza atta, per originaria costituzione, a pensare in musica: fossero pur frivoli e sollazzevoli pensieri. La sua vocazione musicale si manifestò con la sbalorditiva fatalità di certi fenomeni naturali, che nulla può arrestare.

Di lui non si conosce nemmeno il vero nome: c'è chi afferma si chiamasse Lévy e chi Eberscht. Certo era un ebreo, e suo padre pare ricoprisse per qualche tempo un incarico nella sinagoga di Colonia. Lévy o Eberscht che fosse, egli se ne venne in Francia, a Parigi: assunse il nome di Jacques Offenbach, derivandolo da quello della propria città, Offenbach sul Meno, dove era nato nel 1819 (ma altri biografi lo dicono nato a Colonia, e questa non è che una delle incertezze e stranezze di cui la vita del più strambo fra i musicisti è circondata); e, a un certo momento, si convertì al cattolicesimo per poter sposare la ventenne figlia d'una dama spagnola, esule politica. Offenbach ebbe il genio del teatro e, insieme, quello della parodia. Quest'uomo che, con definizione un po' arrischiata ma non del tutto gratuita, si potrebbe anche qualificare come lo Strawinski del secondo impero, fu uno dei veri creatori dell'operetta francese. Aveva studiato violoncello, a dapprima la sua attività musicale fu appunto quella di violoncellista. Ma dava degli strani concerti: costringeva, per esempio, il proprio strumento ad imitare altri, specialmente strumenti a fiato, mediante stupefacenti camuffamenti di timbro. E suonava anche in orchestra; ma anche lì combinava strani scherzi, come quello di mettersi d'accordo col compagno di leggio per suonare una nota per uno, alternativamente. Faceva dello spirito, insomma; così come ne farà più tardi con le proprie operette, parodiando persino la musica di Meyerbeer, e con tale eleganza da far sorridere anche il severo nume bersagliato.

A un certo momento — aveva trentasei anni — riuscì a prendere in affitto una sala, già sede di spettacoli d'un prestigiatore, ai Champs-Elysées. E lì quel prestigiatore musicale che fu Offenbach iniziò la sua vera e vertiginosa carriera. Era il 5 luglio 1855, quando si rappresentava una sua farsa musicale intitolata *I due ciechi*.

Di colpo, il teatrino dei Champs-Elysées divenne celebre, e la musica di Offenbach alla moda. La compagnia dei «Bouffes-Parisiens», di cui Offenbach fu il direttore d'orchestra, l'autore e l'impresario, simultaneamente, vide i propri incassi gonfiarsi in progressione geometrica; seppe entusiasmare tutta Parigi, compreso Napoleone III e la sua corte, e di lì a poco tutt'Europa; fu illustrata da un'interprete di prima grandezza, Ortensia Schneider — ella meritò d'esser chiamata «la Malibran dell'operetta» —; e, soprattutto, assistè alla prodigiosa alacrità con cui Offenbach sfornava farse, parodie, operette, una dopo l'altra. Il suo catalogo comprende più di cento lavori teatrali. E fra di essi alcuni furono proclamati a gran voce — dagli spettatori, almeno, che ci si divertivano — autentici capolavori: *La figlia del Tambur Maggiore*, per esempio, o la *Granduchessa di Geroldstein*, o i famosissimi *Orfeo all'inferno* e *La bella Elena* in cui, insieme con Gluck e con Rossini, è disinvoltamente messa alla berlina tutta la mitologia e l'intera grecità.

«Il piccolo Mozart dei Champs-Elysées»: così fu chiamato Offenbach da Wagner. Ma c'è una spiegazione alla maligna definizione. Riccardo aveva il dente avvelenato con Jacques, da quando costui lo aveva messo in ridicolo, in una farsa intitolata *Il musico dell'Avvenire*. Eppure, in quella definizione wagneriana c'è anche un pizzico di verità. Per Mozart, Offenbach ebbe una vera e propria idolatria, anche se forse non ne afferrò che la prodigiosa vitalità ritmica. Ma questo strambo caricaturista della musica ebbe pure la stima di qualche suo illustre contemporaneo. Nel 1856 lo vediamo bandire un concorso per un'operetta e ottenere che uomini come Auber, Halévy, Gounod facciamo parte della commissione giudicatrice: e uno dei vincitori del concorso fu un giovane allora sconosciuto, che si chiamava Giorgio Bizet.

Certo, l'enorme successo procurò ad Offenbach feroci invidie; i «maestri» si rifiutarono addirittura di ritenerlo «un musicista» sul serio. Fu questa l'amarezza segreta dello scanzonato artista. Negli ultimi anni di vita (morì a Parigi nel 1880) volle scrivere un'opera seria, per dar scacco matto agli avversari. Lavorò con accanimento ai *Racconti di Hoffmann*, un'opera che, tuttavia, non giunse ad ascoltare. I *Racconti* furono rappresentati postumi, il 10 febbraio 1881.

Com'era prevedibile, anche in questa sua escursione nel dominio dell'opera seria, Offenbach non rinunziò a taluni atteggiamenti strani, o strambi, che gli erano ormai propri. Prima di tutto nella scelta del soggetto: alcune delle novelle hoffmanniane, abilmente sceneggiate e cucite, esemplificano in diversi episodi il dramma del poeta, che persegue, in diverse incarnazioni, un ideale amore di donna, e che, ad ogni nuova avventura, risulta sconfitto da un personaggio demoniaco, si chiami esso Lindorf, Coppelius, Dappertutto o Miracolo. Eppoi nella invenzione musicale: dove il romantico lirismo che caratterizza i personaggi femminili e quello di Hoffmann stesso, è continuamente temperato, corretto, volto al grottesco dagli interventi del personaggio satanico. E' un po', quest'opera, una parabola in suoni del «caso Offenbach». Sì, anche il piccolo Mozart dei Champs-Elysées ebbe il suo «demone» segreto; un demonietto, tutt'al più beffardo; s'intende, appena ghignante. Ma ascoltate la barcarola di questi *Racconti*, abbandonatevi al suo lento ondeggiare, in cui la straordinaria attitudine mimica e parodistica offenbachiana s'impregna di malinconico lirismo; e dite poi se il direttore dei «Bouffes-Parisiens» non aveva sortito una vera natura di musicista.

Il colpo più mancino gli invidiosi lo sferrarono a Jacques appioppandogli la taccia di «jettatore». Manco a dirlo, ogni suo nuovo lavoro era invece una fortuna per tutti. Eppure la taccia si è perpetuata fino ad oggi: anche ora qualche direttore di teatro è sempre un po' perplesso, nell'annunziare i *Racconti*. Poi scrolla le spalle; e, naturalmente, tutto va a finire benone.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20
terzo programma

Offenbach in una serie di caricature dell'Ottocento

IRIS di Mascagni

Fu domandato una volta a Pietro Mascagni un giudizio sulla sua *Iris*. Le idee espresse dai critici, il giorno dopo la prima esecuzione al Teatro Costanzi di Roma, erano così numerose e contrastanti che una precisazione, da parte di colui che aveva dato vita ai tre atti lirici, poteva portare davvero qualche nota chiarificatrice. E Mascagni, che non disdegnava dettar giudizi sulle opere altrui e sulle proprie, non si fece pregare nemmeno questa volta. E disse: « Iris è la fragile *musmè* che fantasticamente sente il linguaggio caldo della luce e lo traduce in bontà, carezze e promesse. Condotta a tradimento nell'Yoshiwara — cioè nel cuore affannoso della città gaudente, ove più accelerato batte il cuore delle esistenze nelle diverse febbri che agitano le genti — allorché apre l'occhio sulle brutture che la circondano, si trasforma, diventa energia e volontà. Poi, vergognosa di sé, si getta in un oscuro e profondo precipizio ove il corpo trova la distruzione, è vero, ma lo spirito, dalle aspre visioni dell'egoismo umano, ritorna all'armonia e allo splendore della luce ».

Con questa precisazione il compositore livornese insistette nel dare parvenza di simbolo alla sua eroina, seguendo precisamente gli intendimenti del suo librettista Luigi Illica. Ma il risultato musicale, non c'è dubbio, è tutt'altro, poiché Mascagni non era davvero artista da andare in cerca di simboli negli accordi, nei passaggi e negli stessi sviluppi. Egli aveva bisogno, soprattutto, di cantare ed anche in questa sua settima opera cantò, così come aveva fatto in *Cavalleria rusticana*, nel l'*Amico Fritz*, nel *Silvano* e in tutti gli altri suoi lavori. Non per nulla il più accorto degli esteti mascagnani, dopo avere ascoltato questi tre atti, sentenziò: « In questa opera c'è l'anima »: sono parole di Giannotto Bastianelli, un critico severo che già aveva fatto varie riserve esaminando le precedenti opere del compositore livornese.

Nella partitura il preteso simbolismo espresso dall'Illica era stato tradotto dal musicista in vocalità: nulla di strano, perciò, se sulle labbra della protagonista e su quelle dell'appassionato Jor si rilevano accenti che già abbiamo colto in altri personaggi di Mascagni.

Ecco, in succinto, la trama del lavoro. Osaka, ricco libertino giapponese, si innamora di Iris, figlia di un cieco. Con l'aiuto del non troppo scrupoloso Kyoto, si trasforma in un istrione ambulante e impianta un teatrino proprio davanti all'abitazione di Iris. Allorché la ragazza, ammaliata dalla vicenda interpretata dai burattini del falso commediante, si avvicina al gruppo degli ascoltatori, Kyoto la rapisce e la porta in una lussuosa casa dell'Yoshiwara. Osaka resta affascinato dalla giovane, ma anche perplesso dal suo candore. E' proprio per questo che, disilluso, cede la ragazza al fidato Kyoto. Quest'ultimo, meno scrupoloso del suo padrone, dopo averle offerto splendidi regali, costringe la fanciulla a esporsi in pubblico per offrire le sue grazie a quanti resteranno avvinti dalla sua bellezza. Osaka, passando di nuovo dinanzi alla ricca casa, si commuove per la triste sorte toccata alla bella Iris. Quando poi il padre cieco inveisce e getta fango contro la propria figlia, egli si dispera per l'atto compiuto. Iris, risvegliandosi alla realtà e rendendosi preciso conto dell'accaduto, si getta in un burrone. Al momento di spirare viene baciata da un simbolico raggio di sole.

Magda Olivero, *Iris*

L'opera venne rappresentata per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma il 22 novembre 1898 avendo ad interpreti principali la Darclée e il De Lucia. Il successo di pubblico fu trionfale e la critica rilevò l'importanza dello strumentale della partitura. In effetti, la partitura risulta più curata delle precedenti: il Mascagni sembrò ascoltare, allora, i richiami dei compositori più colti; non va però dimenticato che il procedere della musica dell'*Iris* è strettamente legato alla melodiosità tipica del Mascagni, che anche qui non manca di mettere in prima linea le sue possibilità e il suo tipico stile, anzi a voler essere esteticamente precisi, la sua *maniera* di presentar musica esclusivamente ubbidiente a un canto caldo e senza soste.

Ma, trattandosi di un'opera ben nota, vogliamo rievocare un fatto che non molti ricorderanno. Allorché il lavoro venne proposto nel marzo 1899 a un teatro di Londra, si sparse la notizia che la vicenda dell'Illica era stata messa all'indice, per immoralità, dalla severa censura di quel Paese. Il corrispondente della *Gazzetta musicale* della Casa Ricordi si precipitò allora da Mister Redford, il presunto censore, il quale, cadendo dalle nuvole, si espresse testualmente: « Tutto questo mi torna nuovo. *Iris* non è affatto passata per le mie mani. E' assai probabile che l'insinuazione sia stata fatta dai numerosi nemici di Mascagni — e so che questi ne ha — i quali temono un altro suo successo in Inghilterra. In Italia sono molti quelli che vorrebbero spingere le cose agli estremi e ingiuriare il famoso compositore per pura gelosia. Se la notizia fosse stata vera, state tranquilli, io sarei già stato lapidato dalla stampa ». Ma la stampa non lapidò affatto il Redford: rivolse invece bellissime parole al Mascagni, elogiandolo l'opera che venne poi giudicata la sua più « dotta ».

Mario Rinaldi

mercoledì ore 21 progr. nazionale

Delegati a Rimini all'Assemblea Generale del Premio Italia 1956

Organismo	Delegati
Oesterreichischer Rundfunk (Austria)	Prof. Dr. **Heinrich Kralik** - Consulente Servizi Artistici
INR - Institut National Belge de Radiodiffusion (Belgio)	Sig. **Jan Boon** - Amministratore Direttore Generale Programmi Fiamminghi Sig. **Gaston Brenta** - Direttore delle Trasmissioni Musicali
CBC - Canadian Broadcasting Corporation (Canada)	Sig. **Marcel Ouimet** - Direttore dei Programmi
RTF - Radiodiffusion Télévision Française (Francia)	Sig. **Wladimir Porché** - Direttore Generale Sig. **Paul Gilson** - Direttore Artistico Sig. **Vital Gayman** - Direttore Giornale Radio Sig. **Henri Barraud** - Direttore Programma Nazionale e Servizi Musicali Sig. **Maurice Lenoble** - Amministratore dei Servizi Artistici Sig.ra **Odette Duchateau** - Capo del Servizio degli Scambi Internazionali
ARD - Comunità delle Radio della Repubblica Federale Tedesca (Germania)	Sig. **Wilhelm Semmelroth** - Direttore del Servizio Prosa della Westdeutscher Rundfunk di Colonia Sig. Dr. Prof. **Carl Haensel** - Consulente Legale della Südwestfunk Dr. **Laurenze** - Südwestfunk
Nippon Hoso Kyokai (Giappone)	Sig. **Niyoshi Nagata** - Presidente Sig. **Mayeda**
BBC - British Broadcasting Corporation (Inghilterra)	Sig. **Laurence Gilliam** - Direttore dei Programmi Variati Sig. **C. J. Morris** - Direttore del Terzo Programma
Radio Eireann (Irlanda)	Sig. **Robert Farren** - Direttore dei Programmi Sig. **Micheal O'Haodha** - Direttore delle Produzioni
RAI - Radiotelevisione Italiana (Italia)	Prof. **Antonio Carrelli** - Presidente Ing. **Marcello Rodinò** - Amministratore Delegato Dott. **Rodolfo Arata** - Direttore Generale Dott. **Marcello Bernardi** - Vice Direttore Generale Avv. **Sergio Pugliese** - Direttore Centrale Artistico TV M° **Giulio Razzi** - Direttore Centrale Artistico Radio Avv. **Carlo Zini Lamberti** - Consulente Legale
Radio-Télé-Luxembourg (Lussemburgo)	Sig. **René-Louis Peulvey** - Direttore Generale
Radio Monte-Carlo (Monaco)	Sig. **César Charles Solamito** - Presidente Sig. **Florent Fels** - Direttore Artistico
Nederlandsche Radio Unie (Olanda)	Sig. **D. Repko** - Direttore dell'A.V.R.O. Sig. **Elias Bomli** - Direttore dei Programmi della N.R.U. Sig. **Kommer Kleyn** - Capo Servizio Prosa dell'A.V.R.O.
Polskie Radio (Polonia)	Sig.ra **Anna Mellerowa** - Capo degli Scambi Internazionali Sig. **Gustaw Bachner** - Direttore Musicale Sig. **Bronislaw Wiernik** - Redattore del Giornale Radio Sig.ra **Zofia Zawadzka** - Redattrice Letteraria
Emissora Nacional de Radiodifusao (Portogallo)	Sig. **Antonio Eça De Queiroz** - Presidente della Direzione
NAEB - National Association of Educational Broadcasters (Stati Uniti)	Sig. **Bernard Buck** Sig.na **Ruby Mercer**
SSR - Societé Suisse de Radiodiffusion (Svizzera)	Sig. **Marcel Bezençon** - Direttore Generale Sig. **René Dovaz** - Direttore di Radio Ginevra Dr. **Jacob Job** - Direttore di Radio Zurigo Sig. **Jean Pierre Meroz** - Direttore di Radio Losanna Sig. **Stelio Molo** - Direttore di Radio Mon-
OSSERVATORI:	
UNESCO - Parigi	Sig. **Walter Steigner**
USIS - Roma	Sig. **Clifton Naughton**
USIS - Parigi	Sig. **Ronald Rim**
Corrispondente RTF a Roma	Sig. **Jean Neuvecelle**
Segretario « Premio Italia »	Dott. **Gian Franco Zaffrani**

Il Premio Italia sarà esteso a un documentario televisivo?

L'Assemblea Generale del « Premio Italia » è convocata a Rimini l'11 settembre con il seguente ordine del giorno:

1. *Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti.*
2. *Relazione dei tre Presidenti delle Giurie (o di uno dei Presidenti su delega degli altri) sui risultati dei lavori delle Giurie.*
3. *Osservazioni ed eventuali proposte da parte dei Presidenti delle tre Giurie.*
4. *Rapporto del Segretario sull'attività dell'anno 1956.*
5. *Rendiconto della Gestione Finanziaria.*
6. **Presentazione del progetto di un Allegato al Regolamento, concernente la costituzione d'un Premio Italia per un Documentario Televisivo.**
7. *Composizione delle Giurie per l'anno 1957.*
8. *Varie.*

IL SEGNO DEL GENIO IN UN'OPERA FAMOSA

Fra gli interpreti principali (da sinistra): Rosanna Carteri (Susanna), Heinz Rehfuss (Il Conte d'Almaviva), Marcella Pobbe (La Contessa Rosina)

ENIGMATICA SEMPLICITÀ DELLE "NOZZE" MOZARTIANE

L'opera è soprattutto muliebre: l'elemento sovrano è rappresentato dall'amore femminile, dal cuore della donna. Di qui la bellezza immediata delle "Nozze di Figaro", la sua mobilità, variabilità, agitazione

Nelle *Nozze di Figaro* c'è la satira illuministica ed umanitaria che tutti sanno; e poi c'è un elemento ben più squisito, il quale vola alto sul mondo di Beaumarchais, da cui Mozart prese le mosse, e a un certo punto si sottrae allo sguardo dello spettatore miope. Tale elemento è del tutto mozartiano, il fior fiore della sua originalità, il genio che gioca in quest'opera come nel *Don Giovanni*, nel *Flauto magico*, in *Così fan tutte*.

Se potessimo coglierlo e definirlo, non ci sarebbe bisogno di altre parole; e avremmo fatto una scoperta importante: purtroppo, ne siamo molto lontani, il lettore di questa nota non si illuda.

Naturalmente, cominciamo da Cherubino, il personaggio però più inafferrabile, più deliziosamente settecentesco, più disinteressato e gratuito, angelo e birba. Chi è, Cherubino, non tanto nelle intenzioni del commediografo francese e del librettista Da Ponte, quanto nella musica di Mozart? Un giovinetto bravo a guastar le feste degli altri e non le sue, grazioso come un fiorellino e molesto come una zanzara: per le donne un solletico continuo, per gli uomini un seccatore inevitabile perché simpatico. Nella vicenda egli c'entra e non c'entra. Invaghito della contessa, invaghito di Susanna, invaghito dell'amore, rappresenta nel modo più volubile l'adolescenza o, meglio, lo spirito musicale dell'adolescenza. Il suo è un ritratto cangiante: in tanta disinvoltura, il più acuto che si potesse fare nel sottile secolo delle *Confessioni* di Rousseau.

Per lui, Mozart ha scritto due arie: « Non so più cosa son, cosa faccio » e « Voi che sapete che cos'è amor ». Ma non si è limitato a ciò: l'aurea impertinenza di Cherubino soffia sull'intera opera e ispira spesso gli altri personaggi. Figaro, per esempio, dedica a Cherubino il suo canto più felice, quel « Non più andrai, farfallone amoroso » che potrebbe essere definito la marcia degli allievi ufficiali del gran secolo ed è anche un'amabilissima satira della vita militare di allora.

Non la sola, nel teatro di Mozart, dove il mondo marziale viene considerato con una confidenza che non esclude affatto l'ammirazione, appunto come da un fanciullo che cominci a pensare allo splendore delle armi e ad esserne attratto. Mozart e la vita militare del suo secolo: ecco un tema che si presterebbe a uno studio scintillante.

Di fronte a Cherubino, gli altri personaggi dell'opera sembrano musicalmente posati: anche il duo di Susanna e della contessa Rosina, perfino Figaro. Eccettuata qualche figura minore. E certo il giardiniere Antonio, l'uomo che non si consola del vaso di garofani rovinato e non crede affatto che sia stato Figaro a romperlo, no, egli fiuta il colpevole in Cherubino, egli pare nato per accusare Cherubino e per mandare a male gli ameni intrighi dell'opera: con quale bravura,

mercoledì ore 21,15 TV

con quale estro, ci ha creato Mozart la sua armoniosa goffaggine!

E' forse la migliore figura di una piccola galleria di ritratti felici: Antonio, Barberina, Marcellina, Don Basilio, Bartolo.

E l'elemento lirico, cioè amoroso, delle *Nozze di Figaro*? Resta l'elemento sovrano. Tutto amore femminile, va notato subito. Qui l'uomo è vanitoso o geloso. Geloso, piuttosto ciecamente, Figaro. Vanitoso il signor conte: e infedele alla povera Rosina diventata contessa. Sentiamo solo il cuore della donna. L'opera è precisamente muliebre: donde la sua enigmatica semplicità, la sua bellezza immediata e pure non trasparente, la sua mobilità, variabilità, agitazione.

Due donne e un adolescente. Manca, non si dice purtroppo, l'amore virile. Se vi risuonasse l'amore virile, le *Nozze di Figaro* non sarebbero le *Nozze di Figaro*: questi canti non avrebbero una simile vaghezza, questa melodia non sarebbe così vaporosa, quest'orchestra non ci ricorderebbe sempre i fitti, ingegnosi e favolosi discorsi delle donne.

La contessa Rosina e Susanna formano proprio un duo costante, una lega minima ma potente lo stesso. E' un errore analizzarle separatamente. Nella musica di Mozart sono una coppia, nonostante la sicura individualità delle arie rispettive. Infatti il « Porgi, amor, qualche ristoro » e il « Dove sono i bei momenti? », arie di Rosina, sono spiritualmente solidali col « Deh vieni, non tardar », aria di Susanna.

Susanna è la cameriera e Rosina la padrona, la signora contessa. Tuttavia nella musica di Mozart le differenze sociali sono annullate dal sentimento molto più che nella commedia di Beaumarchais, per rivoluzionaria che questa fosse allora. Nella musica di Mozart le differenze sociali vengono semplicemente obliate, ignorate, trascese. Susanna ama, la contessa Rosina ama. Due cuori, due voci, due strumenti musicali. Nelle *Nozze di Figaro* la cameriera e la contessa sono due figlie del sentimento e del bello, due sorelle d'arte.

Concezione classica nel moderno. Ci sentiamo il lavoro delle mani di Mida, che mutavano in oro quanto toccavano. E' un po' anche la condanna del genio di Mozart: come dire però che il genio di Mozart è condannato alla beatitudine, al Paradiso. Non dimentichiamoci del resto che esso è sentito e visto da noi, uomini di un tem-

Emilio Radius

(segue a pag. 36)

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Musiche di Schoenberg e Strawinsky dirette da Hermann Scherchen

Compresi nel primo decennio (o poco di più) del nostro secolo, Erwartung *e* Pierrot Lunair *costituiscono i due più validi e definiti esempi della musicalità teatrale di Arnold Schoenberg. Il primo,* Erwartung *(op. 17), fu scritto nel 1910 e, eseguito molti anni appresso nel 1924 a Praga, destò un interesse di cui non s'era dato il caso, sino a quel momento, per nessun'altra delle composizioni schoenberghiane: neanche per quelle che — vedi* Kammersymphonie *e* Gurre-Lieder *— possedevano requisiti di più facile incontro.*

Il «monodramma» — come lo definì lo stesso Schoenberg accordandosi alle intenzioni narrative dell'autore del testo, Mario Pappenheim — accumula effettivamente ogni più vitale energia della tecnica e dello stile

sabato ore 21,30 - terzo progr.

nuovi, figliati dalla teoria dodecafonica ancora allo stato sperimentale sì, ma indubbiamente già avviata a quella chiarificazione che avrà, come epigoni di indubbia efficacia, Ode a Napoleone *(1943) e il* Sopravvissuto di Varsavia *(1947). Questa edizione di* Erwartung*, presentata dalla RAI, ha avuto come interprete uno dei più accreditati esegeti dell'arte schoenberghiana, Hermann Scherchen, mentre Magda Laszlò ne canterà l'unica parte vocale.*

Dalle tre Suites per piccola orchestra, scritte da Strawinsky tra il 1925 e il 1928, le prime due sono particolarmente indicative. Il compositore russo, infatti, ritrova qui molti degli spiriti che lo avevano spinto verso il 1910 alla sua più ardua impresa. Strawinsky, senza disdegnare le esigenze narrative e costruttive della suite classicamente intesa, avvia la sua musicalità verso una ricerca di colore e di espressione in tutto e per tutto moderne. Sia detto soprattutto, nei riguardi della prima suite, a proposito della Napolitana *e della* Española*. A dodici anni circa di distanza dalle tre Suites per piccola orchestra, ecco le* Danses concertantes*. Precisamente, siamo nel 1941. Questo Strawinsky non smentisce quello del 1924. La presenza della suite è sempre viva ed è sempre vivo il verbo strawinskyano, che tanto originalmente aveva saputo animare l'essenza della danza.*

r. g.

Hermann Scherchen

Nikolaj Leskov

Tre racconti ed una vena comica

- *Viaggio col nichilista*
- *Il segreto di una famiglia moscovita*
- *La voce della natura*

RUSSIA AMENA DI NIKOLAJ LESKOV

Capriccioso, incostante, mistificatore, diffidente, musone; oppure credulo, espansivo, generoso, affascinante: è sempre di Leskov che si parla, e in più citando dallo stesso biografo. Vogliamo cercare di orientarci tra questi aggettivi che paiono negarsi l'un l'altro? « Dopo la mia morte, si faccia immediatamente l'autopsia, e che l'atto sia debitamente convalidato. Voglio così perché si scopra la vera natura del mal di cuore di cui soffro e che i medici non vogliono ammettere ». Stavolta è Leskov in persona che parla, nel primo paragrafo di un testamento che stese all'indomani di una malattia. E certo, accanto agli elevati filosofemi che la grave congiuntura gli ispirò in pagine e lettere ben note, esiste il paragrafo che abbiamo citato per suggerirci l'immagine di un caratterino che facile non deve essere stato; di un puntiglio da malato bizzoso e saputo che vuole la sua postuma soddisfazione contro i medici incomprensivi.

Nikolaj Semenovic Leskov nacque nel governatorato di Orel il 4 febbraio del 1831, quando ancora esisteva la servitù della gleba. Tre correnti di sangue confluivano in lui, provenienti dalle tre classi che in Russia hanno forse più fedelmente serbato i caratteri nazionali: il padre, magistrato di professione, era stato però preceduto nella famiglia da generazioni e generazioni di sacerdoti; la madre discendeva da antica e ricca nobiltà; la nonna, che influenzò lo scrittore più di ogni altro congiunto, apparteneva a una stirpe di mercanti moscoviti e ne rifletteva, esaltate da una personalità eccezionale, le caratteristiche di vivacità, buon senso, realismo.

L'ambiente in cui Nikolaj trascorse i primi anni, assieme a quattro fratelli e una sorella, era agiato e patriarcale e dalla consuetudine con i servi e i contadini, tipica nella esistenza del nobile russo di allora, egli ricavò suggerimenti e impressioni, che doveva poi rifondere nelle sue opere, il senso del pittoresco, del fantastico, del comico, il gusto alla lingua viva, l'interesse per la religione, per la superstizione, per l'arrendevolezza al destino, l'amore alla vita russa nella totalità delle sue facce. Il persistere di questi elementi derivati dal genio popolare nella ispirazione di Leskov parrebbe concordare con la incompletezza della sua formazione letteraria se egli, per converso, non fosse ritenuto, assieme a Gogol, il maggiore stilista russo.

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

Ma procediamo lungo la sua biografia. Il 1846 segna il punto di crisi della esistenza familiare: un grande incendio distrugge la fortuna dei Leskov, una epidemia di colera uccide il padre, il Nostro deve interrompere gli studi. Un parente gli trova un impiego di stato, tra i più odiosi che si possa concepire: qualcosa che aveva a che fare col reclutamento dei coscritti, operazione che implicava scene disumane e riflessi sentimentali economici tristissimi. Leskov vi durò otto anni: quindi, marcato profondamente nella psicologia ed anche nel fisico, dimissionò. Egli aveva uno zio, oriundo puritano scozzese; si chiamava Alexandre Scott, era studioso di problemi agricoli e tentava di coinvolgere nel giro dei suoi illuminati interessi il refrattario coltivatore russo. Il giovane Nikolaj fu chiamato a coadiuvare il parente nella sua missione, che aveva poi anche riflessi di natura speculativa.

La nuova sistemazione portò il futuro scrittore a viaggiare in lungo e in largo per l'immensa Russia, e a completare così, grazie a una memoria amorevole e infallibile, il corredo di esperienze che gli necessitava. Fu appunto una lettera-resoconto, mostrata dallo zio ad amici scrittori con parentale orgoglio, che procurò a Leskov le sue prime collaborazioni giornalistiche. Esse svelano tutte, solo a considerarne il titolo, impegno e fini didattici. Ma, in quel punto, iniziava la sua carriera di scrittore e le caratteristiche peculiari del suo talento dovevano avviarla verso mete assai diverse. Leskov aveva sognato dapprima lo stato monastico; era poi ripiegato su una consacrazione scientifica; indi sulla filantropia. Divenuto quello che egli era realmente, e cioè scrittore, passerà alla storia come uno degli artisti russi meno impegnati dal dramma morale a dall'interesse sociale; come uno stilista impareggiabile, ma conservatore in politica e, per alcuni, nemico dell'idea liberale fino a macchiarsi di quel crimine di delazione verso la polizia che in ogni tempo e sotto ogni cielo è sempre stato il più odioso.

Di fatto, pare accertato che delatore non fosse; e che il maggiore delitto di cui si macchiò, fu di non prender partito con sufficiente determinatezza. E questa, i progressisti di allora, non gliela perdonarono. Forse Leskov immaginava di potere realizzare qualcosa di simile a ciò che oggi, con termine più diffuso che fortunato, è stato definito « l'intellettuale mediatore ». Certo si è che per un suo famoso articolo sulle responsabilità degli incendi scoppiati a Pietroburgo nel 1862 e attribuiti ai nichilisti egli divenne inviso ai liberali e per converso accarezzato dai reazionari. Il caso, l'inclinazione, la vanità gli fecero pertanto sposare il partito di questi ultimi più strettamente di quanto forse non desiderasse; anche se nel romanzo « Senza uscita », egli tracciò degli attentatori rivoluzionari un ritratto più indulgente di quello che ne ricavò Dostoewskji ne *I Demoni*.

Va rammentato a suo vantaggio che trovò modo, e presto, di urtarsi anche con gli uomini della tradizione e con il governo mediante la pubblicazione di un volume intitolato « Fatterelli della vita dei vescovi », in cui metteva a frutto la sua perfetta conoscenza degli ambienti ecclesiastici vuoi nel suo riflesso sociale che in quello dottrinario. Se a ciò si aggiunge che non riuscì ad accordarsi con le due mogli che ebbe per più di qualche mese, ma che riuscì a fare perfettamente infelice la prole nel poco tempo che dimorò con lui, verrebbe la tentazione di desumerne che fu uomo insopportabile, nell'ideologia come nelle relazioni umane, anche se affascinante conversatore e grande nella scrittura. Ma qui fu grande senza ambiguità e fuori di ogni dubbio. Il motivo della sua scarsa diffusione internazionale va ricercato, da una parte, nella sua relativa estraneità alle drammatiche alternanze morali, alla « eccessività » degli scrittori esemplari nella sua lingua; dall'altra, come si è detto, nello scarso impegno sociale e ideologico; e da ultimo, in una originalità e difficoltà stilistica che lo fa talvolta ostico anche ai conterranei. Nel suo linguaggio difatti si riflettono, appunto in termini linguistici, le psicologie e i caratteri delle varie categorie sociali e delle razze che la Russia accoglieva nell'800.

E tuttavia, tanta è la forza della grande scrittura, e lo sperpero consentitole, che uno dei suoi romanzi *Il viaggiatore incantato*, è famoso pure tra noi, in traduzione: come un tesoro di cui tanto si perda, e tanto tuttavia resti.

I tre racconti radunati in questa trasmissione ad esemplificare la vena comica di Leskov, meritano un ultimo cenno sullo scrittore, considerato appunto nella originalità della sua componente umoristica. Lo si è voluto accostare a Saltikov e a Gogol; ma il primo nella satira è mordace e di mano pesante; il secondo « ride tra le lacrime » ed è ispirato solo nella pittura dei lati negativi della esistenza: qui lo soccorrono ineguagliabilmente fantasia e *vis* comica, mentre i suoi personaggi virtuosi sono privi di vita e scoloriti, annoiano lo scrittore prima ancora di chi lo legge.

Leskov invece accetta ama e contempla la vita russa in tutti i suoi aspetti, e da ognuno di essi può ricavare comicità senza amarezza. Egli sa collezionare il grottesco, e dargli forma artistica; e si può dire che l'eccezionale lo attragga di preferenza. La qualità del suo umorismo è però sempre indulgente, bonaria, cordiale. Il reale vi si mescola al fantastico, ed anzi quest'ultimo sovente predomina, ma il frutto, in tal caso, ha la concretezza del mito.

Fabio Borrelli

Rina Morelli (Maria)

Cesare Vico Lodovici

Camillo Pilotto (Tramontana)

Un dramma di Cesare Vico Lodovici

LA "RUOTA"

Protagonista di quest'opera drammatica è Maria, una giovane donna intristita dal lavoro monotono e dalla volgarità dei paesani; ma soprattutto dalla brutale e goffa incomprensione del marito che la porterà al limite di una disperazione e di una rivolta senza scampo

Ruota, una delle opere drammatiche di maggior rilievo di Cesare Vico Lodovici, fu rappresentata per la prima volta nel 1931 dalla Compagnia diretta da Luigi Pirandello. In seguito è stata rappresentata pochissime volte (se ne ricorda ancora una buona edizione con la regia di Wanda Fabro). Probabilmente nuoce alla sua fortuna teatrale la difficoltà di messinscena della seconda parte, il « monologo »; e forse anche la convinzione che qualsiasi pubblico, dinanzi a una tale caleidoscopica successione di personaggi e ambienti immaginari, rimanga sconcertato; ma in realtà, come ha dimostrato anche la registrazione radiofonica trasmessa con la regia di Alberto Casella dal Terzo Programma nel 1954 (che sarà ripresa ancora sul Terzo Programma, venerdì 14 settembre), la sequenza del « monologo » ha un tale respiro scenico, e un tale rigore dimostrativo, che non si comprende come esso non possa attirare anche oggi taluno dei nostri registi teatrali più impegnati.

Il dramma si compone di tre parti: un « Prologo », un « Monologo » e un « Epilogo ». Il prologo si svolge nell'ufficio postale del paesino di Pianareggi. Protagonista è una donna ancor giovane, Maria, titolare da dieci anni dell'ufficio postale del paese, e moglie, come spesso capita, del maestro elementare. Intristita dal lavoro monotono, nauseata dalla bassezza e dalla volgarità dei paesani, e soprattutto dalla brutale incomprensione e dal goffo contegno del marito — il quale usa proclamare, da quel debole stizzoso e incaponito qual è, che « con le donne ci vuole pugno di ferro » — Maria è giunta, forse senza avvedersene, ai limiti di una disperazione e di una rivolta senza scampo. Unico, che a suo modo la può capire, è un vecchio del suo ufficio, soprannominato Tramontana; è la sola fragile rispondenza della vita attorno, il solo piccolo aiuto, che non potrà essere sufficiente.

Nel prologo c'è dunque la realistica descrizione di una vita esasperante, nella quale si inseriscono a un certo punto alcuni fatti minimi ma inconsueti, che sottolineano aspramente l'immobilità delle consuetudini e portano la donna a un'ansia improvvisa di liberazione. E' soprattutto il casuale passaggio per il paese di una frivola brigata di stranieri — uno dei quali imposta proprio nel suo ufficio una lettera per una donna che sta al Madagascar — a darle una strana frenesia di cose possibili; tanto che corre a indossare l'unico vestito di festa, quello che aveva preparato per farsi abbigliare da morta, allo scopo di andare in città assieme al marito e a Tramontana, a comportarsi un poco come una persona libera e senza impacci. Ma il marito, che in quel momento rincasa, ascolta diffidente la proposta, e le oppone un duro rifiuto, per dimostrare la sua autorità e tenerla al chiodo. Rimasta sola, ha da subire per di più la corte di un giovane bifolco, detto « principino », che narrando la balorda favola di un suo prossimo giro attorno al mondo, le chiede, così per bravata, se vuol partire con lui. « E perché no? » risponde Maria già assorta in quella fantasticheria che è sceneggiata nella seconda parte del dramma.

venerdì ore 21,20 terzo progr.

Il monologo si svolge tutto in un tempo ideale e interiore; cioè nella pausa fra la risposta di Maria, e una rinnovata proposta stupita e insistente del bifolco. Nel monologo si affacciano in una ridda incalzante tutte le aspirazioni, le rivalse, i terrori che tiranneggiano ormai l'animo della donna, e che forse neppure lei riuscirebbe a esprimere compiutamente, se volesse. Questo non è un « monologo » nel senso che alla parola è dato comunemente dalla tradizione teatrale (cioè una confessione dichiarativa sotto forma di dubbio, di ricerca); è piuttosto un soliloquio sceneggiato, che si svolge nell'animo stesso della donna; e un intermezzo scenico esplicativo, i cui personaggi sono, oltre la donna, alcune figure ideali a cui essa è portata inconsciamente a rivolgersi, e alcune voci della sua memoria che aspramente riprendono a condannarla. Apparenze, dunque, e niente altro. E, alla radio, naturalmente, cori e ritmiche voci.

Alla fantasia di Maria si presenta lo straniero di poco prima, come se fosse venuto a riprendersi la lettera, e a ascoltare da lei parole di femminile comprensione; quelle parole che lei saprebbe pronunciare, oltre a quelle meccaniche d'ufficio, tutte le volte che intuisce la pena segreta dei mittenti. E anche lo straniero, sì, il primo, l'unico, riesce a capirla; tanto che lei accetta di seguirlo per un viaggio meraviglioso che le darà, insieme a una nuova comprensione, un ben diverso risalto umano. Poi in quel viaggio l'immaginazione la trascina verso altre rivincite, altre vittoriose comparse; per esempio verso l'amore disperato, e pronto a ogni soluzione matrimoniale del principe Ippolito, un anziano nobiluomo che gode fama di donnaiolo in Pianreggi; poi verso un'altra relazione impossibile, perpetua, con una figura di uomo che non muta e non disillude. E tutto questo tra l'ammirazione invidiosa delle altre donne. Ma già sorge in lei il vago terrore di essere andata troppo oltre, e si immagina respinta e derisa al ritorno, dai paesani e dal marito. Allora, come è proprio di una persona che non sa più ritornare ad essere come prima, la sua reazione si fa più irrisoria, avida, puntigliosa; e confortata da tutto un tumulto femminile, provoca in sé, quasi a sfida, l'immagine di altri corteggiatori timidi e sfrontati e perfino del bifolco — che in realtà le ricompare dinanzi, dopo quella immaginazione tumultuosa, e non capisce come lei si involi di corsa.

L'epilogo si svolge di nuovo in un tempo e in uno spazio reali; e ha inizio dopo una notte in cui Maria, ormai in balia di incontrollabili ansietà si è abbandonata al marito con tale impeto, che l'uomo ormai non desidera altro che trovarsi con lei nuovamente. Ma in realtà essa non è stata con lui, è stata con tutti, nella sua immaginazione; e glielo grida in faccia, nella rinnovata nausea, finché lui capisce e si indigna, e senza più insistere a farfugliare delle tenerezze lascive, vuol ritornare di colpo « al pugno di ferro ». E la donna comprende che d'ora in poi, essendosi così rivelata nella sua inconfessabile realtà, troverà nel marito un tiranno più crudele di prima, un uomo che avendola conosciuta in un altro aspetto, esigerà che essa sia ancora allo stesso modo con lui, sempre; e tutto sarà più squallido, più faticoso, senza neanche un angolo di fantasia; e nell'improvvisa paura di non poter più affrontare la vita, si butta sotto la grande ruota del mulino lì presso, che col suo ritmo cadenzato e monotono ha quasi rappresentato per anni l'emblema inesorabile della sua perduta esistenza.

Adriano Magli

Una riduzione radiofonica da «La cagnotte»

Il gruppo d'attori che ha preso parte alla lavorazione della radiofarsa in due tempi, *Brigida vuole sposarsi*, durante le prove. *Da sinistra a destra e dall'alto in basso:* Franco Friggeri, Antonio Susana, Mario Luciani, Sante Calogero, Giampaolo Rossi, Renata Salvagno, Augusto Bonardi, Fausto Tommei, Carlo Castellani, Nino Bianchi, Giuliana Rivera e Gianni Bortolotto

PROVINCIALI A PARIGI con l'estro di Labiche

Un certo giorno del 1851, mentre sul palcoscenico del «Palais-Royal» si stava provando una commedia di Eugenio Labiche, il direttore del teatro, monsieur Dormeuil, si alzò indignato dalla sua poltrona e, senza badar troppo alle convenienze, disse che mai gli era capitato di conoscere un copione più insulso di quello. L'autore, udendo un così categorico parere, si sforzò di non scomporsi: «Ne parleremo dopo la rappresentazione», proclamò. Ma il signor Dormeuil, che di teatro aveva una lunga esperienza, non ebbe nemmeno il coraggio di assistere alla *première;* abbandonò Parigi e fece sapere che lo avrebbero rivisto solo il giorno in cui quella commedia fosse stata tolta dal cartellone; cioè, aggiunse, entro pochissimi giorni.

Come ancor oggi avviene per taluni suoi colleghi, il signor Dormeuil prese una cantonata colossale. Lo spettacolo raggiunse le trecento repliche. Quella commedia si intitolava *Il cappello di paglia di Firenze;* Eugenio Labiche aveva trentasei anni e fino a quel momento il suo nome non era stato famoso. Ora la sua fortuna era fatta; e di vera fortuna si trattò, poiché Labiche divenne, in pochi anni, molto ricco, sì da potersi comperare una vasta tenuta in campagna. L'agricoltura lo appassionava, ma non per questo egli abbandonò il teatro; sfornava anzi commedie a getto continuo e la parabola del successo non accennava a declinare.

Labiche lavorava sempre in collaborazione (le opere che scrisse da solo si possono contare forse sulle dieci dita); ma aveva questo di particolare: che le idee o gli spunti o i suggerimenti degli altri diventavano materia inconfondibilmente sua, e la figura del collaboratore scompariva nell'ombra senza lasciar traccia di sé.

Una quindicina d'anni dopo quella «prima» che aveva messo in agitazione monsieur Dormeuil, veniva messa in scena, nello stesso teatro, *La cagnotte.* Fu il trionfo. Anche quei critici che per tanti anni, di fronte al fenomeno Labiche, si erano tenuti dietro le barricate della prudenza e, un pochino, dello scetticismo, sciolsero ogni riserva. Ormai il commediografo era incamminato alla conquista dell'abito verde dell'Accademia nell'austero seno della quale, infatti, sarebbe stato accolto di lì ad alcuni anni e cioè nel 1880.

La cagnotte è, nel suo genere — il *vaudeville* — qualcosa come un monumento o, se preferite, una pietra miliare. Da poco meno di un secolo corre sui palcoscenici di tutto il mondo ostinatamente rifiutandosi di tradire la sua venerabile età. In fondo, non è che un giochetto, un'ideina; ma Labiche conosceva proprio il segreto di far nascere commedie autentiche dalle piccole trovate che — si presume — i suoi collaboratori gli fornivano. Per anni e

"Brigida vuole sposarsi„ è la spassosa storia di un gruppo di amici che passano un sacco di guai nella dolce Ville Lumière

anni impresari preoccupati di far rialzare gli incassi ed attori desiderosi di farsi allegramente applaudire sono ricorsi a *La cagnotte;* e lo stesso hanno fatto riduttori e adattatori che si son dati di lena a ricucinare in mille modi il celebre copione pur lasciandone intatta la sostanza. Ci fu persino un autore dialettale milanese, Cletto Arrighi, che vi affondò le mani ribattezzando la sua fatica *El barchett de Boffalora.*

Anche nella traduzione e nell'adattamento di Aurelio Miserendino che ora si annuncia per l'edizione radiofonica, il titolo è stato mutato divenendo *Brigida vuole sposarsi.* La signorina Brigida, zitella già quasi sul limite dell'irreparabilità, fa parte anch'essa, insieme con il fratello Teofilo e la nipote Bianca, di quel piccolo gruppo d'amici che, per vecchia consuetudine, una volta all'anno organizza gite o divertimenti vari con i denari vinti al *poker* e da ciascun giocatore versati nel salvadanaio comune. Ora ci sono più di quattrocento franchi da spendere, e Brigida riesce a convincere tutti quanti ad andare a Parigi per una giornata in piena letizia. La proposta soddisfa anche Teofilo che così potrà farsi estrarre da un vero dentista (al paesello non c'è che un grossolano cavadenti) il molare che lo tortura; e Bianca potrà ammirare le vetrine della grande città col fidanzato Felice. Brigida, in realtà, ha tanto insistito perché a Parigi l'attende il direttore di un'agenzia matrimoniale, il quale dopo anni di inutili speranze, le ha comunicato d'aver finalmente trovato lo sposo ideale.

La comitiva parte. E le disgrazie cominciano. Già, Felice perde il treno. Pazienza; raggiungerà gli amici più tardi. Ma il guaio grosso è che, nell'elegante ristorante dove sono entrati a far colazione, Teofilo e compagni consultano senza troppa attenzione la lista dei prezzi, cosicché il cameriere presenta un conto salatissimo. Rifiuto di pagare; e allora, tutti al commissariato. Qui, Teofilo viene addirittura accusato di furto, poiché nel suo ombrello è stato trovato un orologio che un ladro, inseguito dal derubato, aveva infilato nel parapioggia per disfarsene. Il gruppetto dei provinciali viene avviato alle carceri; profittando della confusione del Carnevale, riesce a fuggire e tutto compatto si reca al fatale appuntamento della signorina Brigida. Ebbene, sapete chi è il promesso sposo? Nientemeno che il commissario di polizia! Altra fuga generale. E intanto, poiché in questura erano stati — come usa — spogliati di tutto, i poveracci sono senza quattrini. Così, trascorrere a Parigi una notte sopra le tavole d'un battello in costruzione sulla Senna è una assai spiacevole circostanza. Non finiranno dunque mai, per Teofilo ed i suoi amici, le disgrazie? Finiranno, statene certi; ma non vi diremo come. Anche nella conclusione, Eugenio Labiche sa essere spassosamente originale. E Brigida, poiché sposarsi voleva, si sposerà. Non col commissario, però; sarebbe troppo!

Carlo Maria Pensa

lunedì ore 21 secondo progr.

RADAR

L'inverno fa meno paura

Fa così male ad accorgercene, e più male ancora a dirlo: ma l'estate è finita. Anche se il sole è ancora alto, e viene voglia di rimandare di giorno in giorno il ritorno in città. Adieu, vive clarté de nos étés trop courts!; *e Baudelaire cantando l'estate in fuga già sentiva nelle ossa il torpore dell'autunno, il brivido dell'inverno:* tout l'hiver va rentrer dans mon être: colère - haine, frissons, horreur, labeur dur et forcé...

Una volta tanto, invece, sia consentito smentire un poeta, anche se della magica grandezza di Baudelaire. L'inverno dell'anima si chiudeva sul suo cuore, e ne proiettava le ombre desolate sulla vita di tutti, fedele in ciò alla regola romantica che fa degli stati d'animo dell'io la legge unica degli altri. L'età moderna, al contrario, ha imparato a non identificare più la vita, propria ed altrui, nella egoistica tirannia degli alti e bassi di uno stato d'animo, di una sensazione, di un malumore. Un'estate che se ne va, certo, è un motivo di tristezza: ma nessuno se ne fa più una «tristezza obbligata». L'estate è la gioia fisica, l'ebbrezza del sole, la maturità dell'animo e del sangue. Ma anche l'autunno porta i suoi frutti degni; e persino l'inverno, per un uomo che accetta la vita nell'arco pieno dei suoi valori, non è soltanto orrore, ostilità, fatica. Avete mai ascoltato le Quattro stagioni *di Vivaldi? Ogni stagione è resa nel carico delle sue diversità, la primavera nei tripudi, l'autunno nei languori, l'estate nella violenza, l'inverno nel suo torpore; ma da tutte le note di Vivaldi, non una esclusa, anche dalle note cupe di tedio, si sprigiona uno straziante, irritenibile, immisurabile inno alla vita. E sapete perché? Perché Vivaldi non era viziato da nessun romanticismo: divideva la vita in stagioni, ma in quella divisione non perdeva mai di vista l'unità della vita. L'unità, vuol già dire la salvezza.*

Del resto, se ci volgiamo a guardare indietro l'estate che ci lasciamo alle spalle, forse abbiamo qualche motivo di salutare, non senza fiducia, l'autunno e l'inverno che ci attende. Non è stata una estate facile. L'affare di Suez ha persino portato un rumore di guerra. Il nostro Paese, poi, si è trovato in mezzo a due sciagure, quella dell'Andrea Doria e l'altra della miniera di Marcinelle, la seconda più orrenda della prima. C'è stato, per di più, un rincaro della vita, che il governo si è affrettato a vigilare e a contenere. Eppure, a saper guardare bene le cose, il bilancio di questa estate del '56 si chiude in attivo. In altre parole: è stata un'estate matura. L'italiano — cioè — in ogni occasione ha dato prova di una esemplare maturità, quale da tempo forse non manifestava. Non solo ha avuto i nervi a posto per la crisi di Suez, ma lo si è visto seguire con bell'istinto il duello in corso per le elezioni americane. Ma tralasciando le cose grosse, guardate come ha reagito anche di fronte a fatti minori: per esempio, vi siete accorti come, quest'anno, nessuno ha avuto più la minima curiosità per la cosiddetta «crociera dei re»? Le stesse vacanze di quest'anno non hanno avuto quei toni di spacconata, di mondanità fatua, di chiassosità insolente degli anni del dopoguerra: è stata un'estate più sobria, e cioè più vera.

E in questi giorni, tra il rimpianto del mare o dei monti, l'uomo della strada non parla tanto della mondanità di Venezia o dell'elezione di Miss Italia: se ascoltate bene, sentirete che mette avanti, con misura, la sua opinione in merito all'«unificazione socialista» ed ai problemi che la accompagnano.

L'estate è finita, ma l'inverno fa meno paura, se gli italiani tornano ad avere coscienza di sé e degli altri, guadagnando di giorno in giorno in maturità.

Giancarlo Vigorelli

GIUSEPPE V

(disegno di REGOSA)

10 OTTOBRE 1813

— Toni, attacca la Medea.

— Ha lavorato tutto il giorno in campagna, signor Barezzi.

— Tira fuori allora il puledro.

— Orfeo? E' giovane, signor padrone, e il morso lo sente a modo suo.

— Vedrai che lo sentirà a modo mio! Suvvia sbrigati.

— Cinque minuti.

— ... I tuoi cinque minuti durano mezz'ora!

— Signor padrone, Orfeo quando lo si toglie dalla stalla si mette a ballare.

— Ora lo faccio ballare io! Lo vedi, Toni, cosa significa avere una frusta in mano?

— Significa comandare.

— Il guaio è quando la frusta la mettono in mano ad un birbante!

— Non corra, signor padrone, è quasi sera e le ombre danno fastidio alle bestie giovani.

— Andiamo a pizzicare l'oste delle Roncole.

— Carlo Verdi?

— Lui! Razzola a destra ed a manca tutta quanta la giornata, e nel pollaio non rientra che quando fa buio. Sua moglie, buona donna, sgobba in casa ed in bottega, e lui è sempre in giro a fare dei debiti.

— Le deve parecchio?

— Non c'è male. Tu lo sai come fa: viene a Busseto nel mio negozio, mette insieme la scorta di vino e liquori per la sua bottegaccia delle Roncole, e quando si viene al conquibus tira fuori un sacco di storie e propone di pagare, come dice lui, a respiri... Alla barba di quei respiri! Ha i fiati più lunghi del tenore Manuel Garcia che ho sentito a Parma in un'opera di Paisiello!

— Padrone, guardi che bella campagna.

— Bella, bellissima, ma l'aria non è frizzante, e se cala la nebbia la campagna respira male.

— Basta che non calino quelli che intendo io!

— Stai zitto per l'amor di Dio! Quando ad un imperatore straniero crescono le unghie, la prima cosa che fa è di dare una occhiata alla carta geografica d'Italia!

— Siamo arrivati.

— Io aspetto qui. Vai a chiamare l'oste.

— Guardi, signor padrone, c'è festa nell'osteria del Verdi...

— Vedo! Che po' po' di clientela! Carrettieri, pezzenti, suonatori ambulanti. A quanto pare si beve, si suona e si canta.

— Io dico...

— Stai zitto! Lasciami sentire quel vecchio mendicante che suona il violino... Perbacco, ha del sentimento!

— Io vado a chiamare l'oste.

— Domanda quale santo festeggiano quei diavoli.

— Lasci fare a me.

— ... Che hai dunque saputo?

— Ai Verdi è nato un figliolo.

— Quando?

— Un'ora fa, forse meno. Alle otto, mi hanno detto. Ecco l'oste!

— Amico Verdi, come la mettiamo?

— Bene, signor Barezzi, in casa è nato un maschio, e maschio che nasce in giorno pari significa quattrini!

ERDI

Operisti celebri nella vita e nella storia

— Questa la inventi tu per abbindolare i tuoi creditori.
— Io rispetto i miei creditori.
— Ma non rispetti i debiti!
— Signor Antonio, mio figlio...
— Non vorrai che aspetti che paghi tuo figlio!
— No, non dico questo, dico che secondo i precetti di Nostro Signore il figlio ha la precedenza sulle spese di casa.
— Oh, guarda, guarda, dove mai lo hai appreso questo precetto? Basta con le frottole. Quando intendi saldare il tuo conto?
— Non mi faccia dire una data! I numeri io li dimentico.
— Te la senti di dare la tua parola d'onore?
— Le giuro sulla testa del mio bambino ch'è nato un'ora fa...
— Povero piccino! Come lo chiamerai?
— Lo chiamerò Giuseppe, e poi Fortunato e Francesco.
— La tua Luigia come sta?
— Ha bisogno di cure, signor Antonio, e la mia botteguccia pesa il pane sulla bilancia del farmacista... Per fortuna ci sono le anime buone come lei!...
— Bada che non mi adeschi.
— Non sono io che parlo, signor Barezzi, è la mia disgraziata moglie, ed anche il mio figliolo che appena nato si è guardato in giro per vedere se c'era qualcosa da mangiare...
— Va' pur là che sei un bel tipo! Dici che non guadagni e, come vedo, l'osteria è piena di gente che beve.
— Bevono tutti gratis, signor Antonio! E' per la nascita del bambino.
— Allora offro io!
— Per ora sì, signor Antonio, poi...
— Quando verrai dunque per il saldo?
— Dica l'anticipo! Lo sa il proverbio: conto saldato, cliente perduto.
— Anche questo lo inventi tu! Ti aspetto. Salutami la tua Luigia. Addio!
— E' stato troppo buono, signor padrone!
— Può darsi! Quel violino del vecchio mendicante mi ha intenerito!
— Lei va matto per la musica.
— Matto è la parola giusta! Noi parmigiani i conti li scriviamo sulla carta da musica!
— Padrone, è quasi notte, vada adagio...
— Orfeo è tranquillo.
— E' vero. Ho visto che anche lui ascoltava il violino.
— Ci credo.
— Come si chiama, non ricordo, il bimbo ch'è nato stasera?
— Giuseppe Verdi.

SETTE MESI DOPO

— Come mai, Carlo, sei stato a pagare un grosso debito e mi sembri di buon umore? Non hai forse trovato il signor Barezzi?
— L'ho trovato.
— E allora?
— Ho imbroccato la giornata giusta. Vedi di ringraziare per me l'Arcangelo San Michele nostro protettore.
— Racconta.
— Sono arrivato a Busseto stanco morto... Sette chilometri a piedi pesano, e pesa anche il dovere guardare tanti bei poderi che non sono tuoi... San Michele dovrebbe riflettere su questo caso...
— Tu non vai in chiesa, e pretendi che i santi lavorino per te!
— Hai ragione, Luigia; in chiesa però ci vai tu che rappresenti la famiglia.. .
— Tira via.
— A Busseto mi sono fermato un poco dal ciabattino Pugnatta per rimettermi in ordine, poi sono andato dal Barezzi dove ho trovato la casa tutta piena di signori e di fiori. Vergognoso mi sono nascosto in un angolo buio, ma Toni, lo stalliere del signor Barezzi, che ha rubato gli occhi al gatto, mi ha scovato. Era anche lui tirato a pomice come un damerino. C'è festa in casa del tuo padrone, gli ho chiesto, e lui, trascinandomi innanzi ad una grande tavola piena di ogni ben di Dio, mi ha messo in mano un bicchiere di spumante dicendomi di brindare alla nascita di Margherita...
— Margherita?
— La bimba dei Barezzi nata questa mattina. Ho brindato, poi, ringraziando il cielo, ho cercato di svignarmela, ma quel figlio di una volpe dello stalliere mi ha bloccato: Dove vai?... Vado a casa mia!... Allora perché sei venuto?... Avrei portato il denaro! Se vuoi pagare il conto, chiamo subito il padrone. Hai mai veduto lasciare partire un debitore con i quattrini in tasca?... Vorrei vederlo!...
— Ed il Barezzi ti ha parlato?
— Gran brava persona! Era felice per la nascita della bambina! Mi ha offerto un altro bicchiere di spumante, e, spingendomi verso la porta, mi ha detto che non voleva vedere gente malcontenta, e di portargli il denaro un altro giorno.
— Puoi davvero accendere un cero in chiesa!
— Non uno, due ceri! Paga il signor Barezzi.
— Sei uno scomunicato.
— Ora che ci penso, non ti pare strano che quando, sette mesi fa, è venuto alle Roncole per il conto, è nato il nostro bambino; ed oggi che io sono andato a Busseto per saldarlo, è nata la sua bambina?
— Di strano c'è che non hai pagato né allora né adesso.
— Chissà se i due bambini un giorno si conosceranno!...
— Quali bambini?
— Il nostro Giuseppe e Margherita Barezzi...
— Come vuoi che si possano conoscere se Giuseppe farà il contadino alle Roncole e l'altra farà la signora a Busseto e magari a Parma?
— Non si sa mai... alle volte...
— Non vorrai chiedere anche questo all'Arcangelo San Michele?
— O Dio... se fosse possibile.
— Ti sei accorta, Luigia, che il tuo Giuseppino è diverso da tutti gli altri bambini?
— Diverso perché?
— Gli altri guardano... lui invece ascolta!
— Hai ragione, è proprio così. Quando era più piccino, e lo portavo a passeggiare, camminava sempre con la testa bassa, ed io gli dicevo: Giuseppino, non trovi nulla di più interessante da guardare dei tuoi piedi? Lui zitto!... Mi sono poi accorta che teneva gli occhi socchiusi per sentire meglio la cascata del mulino, il vento nel boschetto dei pioppi ed il canto degli uccelli. Non ti dico poi quando passava dalle Roncole quel vecchio mendicante che suonava il violino! Lo ricordi? Giuseppino voleva che suonasse per delle ore, e noi, per accontentare il bambino, si continuava a dare da bere al vecchio. Quando è morto si temeva che Giuseppino desse in smanie, invece nulla... zitto, testa bassa, occhi socchiusi. Quello che Giuseppino pensa, quello che sente lo sa soltanto lui.
— Quando vi è venuta l'idea che gli piacesse la musica?
— Una vaga idea l'ho sempre avuta, forse sino da quando lo allattavo. Era scuro, scuro in viso! Sembrava che si fosse mangiata la notte! Però, quando mi sentiva cantare, nei suoi occhi si faceva giorno. Il primo a parlare proprio di musica è stato però il nostro parroco. Un giorno, c'era anche il mio Carlo, è venuto per dirci...

UNA VECCHIA SPINETTA

— Al vostro figliolo ho insegnato quello che insegno a tutti i figli dei miei buoni parrocchiani. Alla bell'e meglio ora sa scrivere, leggere e fare di conto... Non si può chiedere di più ad un contadino! Non è vero, Carlo?
— Lo domanda a me che sui miei documenti c'è scritto « illetterato », che poi vuol dire analfabeta?
— Già, dimenticavo! Ti avessero almeno insegnato il catechismo!
— Me l'hanno insegnato, signor curato, ma...
— Ti è uscito di mente, evvero?
— Uscito proprio no; si è messo in un cantuccio e sta buono buono...
— Sei un furbacchione! Ritorniamo al ragazzo. Vi dicevo dunque che egli per fare il contadino ne sa abbastanza, non però per fare il musicista.
— Il musicista?!...
— Più di me se n'è accorto il nostro organista Pietro Baistrocchi che se lo trova sempre vicino quando suona l'organo, e dice che ascoltando la musica gli si allunga tanto il viso e diventa così pallido che gli pare di vedere il poverello d'Assisi.
— Allora mio figlio è infelice?!
— Macché infelice, gli piace la musica.
— Scusi, signor curato, se l'abbiamo interrotta.
— State a sentire. L'idea, vi ripeto, non è mia: è dell'organista... Se a te, Carlo, riuscisse di comperare una spinetta...
— Una spinetta? Ce l'ho! Un tale, che mi deve l'importo di una damigiana, ha in casa una vecchia spinetta...
— In buono stato?
— Proprio buono non direi! Con un'altra damigiana di vino si potrà farla rimettere in ordine.
— Bravo, fai così! Io me ne vado.
— Grazie, signor curato.
— Addio Luigia, dirò una preghiera speciale per te che vivi vicino al diavolo...
— E' un diavolo pieno di cuore, signor curato!
— Lo so, lo so!...
— Luigia, Luigia, hai sentito, avremo un figlio musicista!
— Non prendere fuoco!
— Sai cosa penso? Penso che l'organista Baistrocchi, poverino, è molto vecchio, ed un giorno Giuseppino potrà prendere il suo posto... Luigia pensaci anche tu... Giuseppe Verdi organista alle Roncole... Che ne dici?
— Sarebbe troppo bello!

Renzo Bianchi

(continua)

ISTANTANEE

Virna Lisi

diciannove anni di sorriso

A una ragazza come Virna Lisi l'età si può anche chiedere: ma non c'è nemmeno bisogno di farlo. La dichiara subito lei stessa, con quella chiarezza tipica del suo carattere, quasi con una punta d'orgoglio: « Diciannove anni »; lo dice aprendo fino alla pupilla quegli occhi azzurri come il fondo di un lago, che sembra non abbiano ancora finito di stupirsi di essere tanto giovani. E' una ragazza così limpida, Virna: e così ragazza. E' vero, lei dice di sentirsi ormai una donna matura, « l'esperienza », dice e non sappiamo con quante maiuscole vorrebbe scrivere quella « E », ma se ha da finire sotto il fuoco di una macchina da presa o anche soltanto davanti al giornalista che deve intervistarla le fa ancora tanto comodo che ci sia almeno la sorella, o, perché no? addirittura la presenza austera del padre, a cui appoggiarsi in ogni evenienza. E' vero, dice di preferire la conversazione con gente anziana alla compagnia dei suoi coetanei e quando le si chiede se non le secca di sentirsi chiamare « diva » a quell'età, risponde candida candida « perché dovrebbe seccarmi? dal momento che lo sono »: ma poi ha l'inavvertenza di dire che l'arrivo del postino con trenta o quaranta lettere dei suoi corrispondenti (« ammiratori », dice senza scomporsi) le dà tutti i giorni un piacere matto e la gente che la riconosce per la strada le mette ancora oggi una certa effervescenza.

No, Virna: almeno io non scriverò che lei è una diva. Glielo ho promesso e intendo tenere fede alla parola. E' una ragazza troppo bella, e troppo chiara, nel suo animo non ancora ventenne, perché la si possa rovinare con un vocabolo così frusto, vuoto di senso: anche se può essere vero che il pubblico l'ammira, se i produttori non si stancano di offrirle una scrittura dopo l'altra e se il suo ultimo film, terminato appena ora di girare sotto la regia di Maselli, dovrebbe assicurarle un certo posto nella graduatoria delle nostre attrici cinematografiche.

Le rimane molto, da imparare: e lei per prima lo sa. Le piacciono le cose belle, anche se spesso non si sa ancora orientare nella scelta; le piacciono le cose serie, possibilmente vere. Ha letto Françoise Sagan, perché a un certo punto poteva anche sembrarle un dovere sociale, ma se ne è sentita respinta. Tutta quell'amarezza, tutto quel cinismo, quel senso di vuoto e infine di disgusto verso se stessa, che si sprigionano dalla protagonista di Bonjour tristesse non hanno niente a che vedere col mondo sereno e familiare di Virna Lisi, ridotto a semplici ma saldi sentimenti: lei non è così, non può nemmeno immaginare che una sua coetanea provi certi pensieri, e voglia dipingersi secondo quell'ormai celebre ritratto, che alcuni scambiano come il modulo della « jeune fille en fleur » ultima generazione.

Continui pure così, Virna. Lasci che alla sua acconciatura seguitino a pensare gli altri, e sia sempre sua sorella a fissarle l'appuntamento con la pettinatrice, quando proprio non le riesce di evitarlo, tanto nessuno riuscirà mai a rovinarle quella cascata di capelli biondi come le spighe di luglio. Non abbia paura se un giorno o l'altro dovrà dare anche lei il « buon giorno » alla tristezza, l'importante è che non smarrisca la serenità a cui oggi ha saputo intonare così bene la sua vita. E non se la prenda se noi non ci comprendiamo nel numero dei suoi « ammiratori »: è soltanto per risparmiarle un secondo torto; e per stimarla un briciolo di più, se permette.

Giorgio Calcagno

Virna Lisi è nata ad Ancona nel 1937, ma ha trascorso la maggior parte della sua vita a Roma, dove ha iniziato una delle più fortunate carriere cinematografiche: nel corso di tre anni ha già girato tredici film, e sempre in prime parti. Al microfono della radio poteva dire di non essersi mai presentata, fino a pochi giorni fa: ma ora tale lacuna è stata colmata. Gli ascoltatori la possono seguire quotidianamente nello « Spettacolo del mattino », che Virna presenta insieme a Corrado.

In giro con la Telesquadra

Gli uomini e le attrezzature della televisione che sono giunti fin quassù, non solo hanno fatto conoscere il modernissimo mezzo a molti ancora ignoto, ma hanno valorizzato, durante gli spettacoli allestiti,

(Nostro servizio particolare)

Belluno, settembre

Chissà per quanto tempo ancóra, nelle lunghe « ciacolate » attorno al fuoco, nell'inverno che si approssima, la sosta della Telesquadra e i suoi estemporanei ed eterogenei spettacoli forniranno materia ed argomento di discorso e di discussione, in città ed in provincia. Qua, dove la vita si svolge placida e quieta, modellandosi quasi sul ritmo lento e solenne dei fiumi che scendono a valle, avvenimenti come questi non si dimenticano facilmente: sono come le piene che giungono improvvise e sconvolgono e sovvertono tutto, e alcune cose sommergono, e altre, che prima erano ignorate, discoprono e traggono alla luce, così che il ricordo dura nel tempo e si arricchisce, via via, di altre suggestioni, magari soltanto fantasticate.

D'altronde, questo è il compito principale della Telesquadra: far conoscere la televisione alla provincia e la provincia a se stessa, discoprendone i lati migliori, risuscitandone sonnacchiose speranze, facendo lievitare entusiasmi repressi e impensati, dando vita a energie e ambizioni troppo spesso soffocate, valorizzando talvolta ricchezze ingiustamente disconosciute e neglette.

Per questo, Belluno e i ridenti paesini della sua provincia, aggrappati a mezza costa sui monti, da Sèdico a Mel, a Santa Giustina, a Pedavena, a Ponte nelle Alpi, fino alla celeberrima, e ormai internazionale Cortina d'Ampezzo, hanno accolto fiduciosamente, a cuore aperto e con genuino e non sofisticato entusiasmo, gli uomini e le attrezzature della Televisione Italiana, giunti fin quassù come pionieri del modernissimo mezzo di espressione e soprattutto come messaggeri di amicizia. Per questo, è bastato l'annunzio che una Telesquadra avrebbe visitato queste incantevoli zone dolomitiche, perché con almeno quindici giorni di anticipo, tutti — autorità locali in testa, per dare il buon esempio — si sentissero mobilitati per il migliore successo delle varie manifestazioni, alle quali ciascuno, prodigandosi con lo slancio di un neofita, ha voluto recare un suo personale contributo. E, se il Sindaco ha posto a disposizione una sala o il teatrino locale, e i presidenti delle varie « Pro loco » hanno provveduto a fare la leva in massa degli artisti e dei dilettanti migliori, non sono mancati i ragazzini che hanno fatto baruffe per contendersi l'onore di sollevare, anche per un minuto soltanto, un cavo o per portare un treppiedi, o un attrezzo, o, in mancanza di meglio, magari semplicemente la borsa di una macchina fotografica.

Con occhi stupefatti la folla che faceva ressa dattorno guardava i gesti sicuri e precisi dei tecnici intenti a montare l'antenna tra-

Il pullman della Telesquadra è giunto a Sèdico. I giovani e i ragazzini del paese seguono con attenzione il montaggio delle antenne televisive

Tutto è pronto per lo spettacolo della sera. Attorno al teleschermo c'è il paese al gran completo. Molti vedono la TV per la prima volta

In uno spettacolo « paesano » che si rispetti, il coro degli Alpini, è naturale, non può mancare mai: è sempre il numero di più sicuro effetto

I programmi organizzati di volta in volta dalla Telesquadra sono vari e si valgono della volontaria collaborazione dei giovani più intraprendenti

al cospetto delle Dolomiti

(Fotocolor Carlo Riccardi)

energie e capacità artistiche spesso non trascurabili. Hanno collaborato al successo delle manifestazioni televisive lo slancio e la simpatia del pubblico, dei dilettanti, degli artisti e di tutti gli enti locali

La piccola e disinvolta cantante Anna Beverini prende parte allo spettacolo accompagnata dal giovanissimo fisarmonicista Roberto Buzzati

La Telesquadra a Belluno. In una delle teletrasmissioni organizzate in questa città, ha ottenuto grande successo la signorina Lucy Canari

Spettacolo della Telesquadra a Belluno: Otello Capovilla e Nino Secco, in veste di cow-boy «aggrediscono» il presentatore Carlo Baitone

Il giochetto dei cappelli. E' semplice ma riscuote sempre l'incondizionato entusiasmo delle ragazze. Anche perché alle vincitrici vanno ricchi premi

smittente sul tetto del pullmann, a collocare i cavi, a predisporre gli allacciamenti, ad inalzare i fondali dell'improvvisato studio di ripresa, ad orientare riflettori e bilancie, o l'affaccendarsi del «camera-man» intorno alla macchina da ripresa. Con occhi ancor più stupefatti, la sera, la stessa folla si pigiava dinanzi agli schermi dei pochi televisori disponibili in paese e di quelli mobili disseminati un po' dovunque nei punti più strategici, per osservare e ammirare in atteggiamenti inconsueti volti già noti e cari. Molti hanno scoperto così, per la prima volta, che il farmacista non ha dimestichezza soltanto con pillole e spezie, ma anche con la poesia vernacola, che il veterinario o lo studente sanno anche trasformarsi in ottimi comici, che la tabaccaia all'angolo ha una voce mica male, che quella signorina dai capelli lunghi e dal maglione nero non imita a caso, e soltanto nel vestire, Juliette Greco.

Ad ogni scoperta, e a seconda dei casi, nella saletta degli spettacoli trasformata in temporanea dimora di sardine per qualche decina di «privilegiati», prorompevano risate o grida di ammirazione o scrosci prolungati di applausi che la folla lontana riprendeva, eco palpitante, moltiplicandoli e ingigantendoli. Tra un numero e l'altro le parole cortesi ed esplicatrici del presentatore erano bevute come l'annuncio di nuove e sempre più gustose sorprese. D'altronde, nelle festose rassegne, nulla è mai mancato degli estri e degli ingegni locali, dalle bande pittoresche ai cori suggestivi della montagna, dai gruppi in costume di alpigiani o di valligiani, ai virtuosi dei più tipici strumenti musicali, quali la chitarra e la fisarmonica, ai comici, ai bozzetti paesani, ai cantanti, ai poeti vernacoli.

A voler raccontare di tutto occorrebbe molto spazio e tanta bravura di cui non ci sentiamo capaci, quella bravura e quell'entusiasmo che sono stati la sigla e l'insegna di tutti gli spettacoli cui abbiamo assistito durante una settimana di vagabondaggi al seguito della Telesquadra al cospetto delle Dolomiti. Qualche scoperta di autentici talenti, in questo frettoloso peregrinare, l'abbiamo fatta anche noi e qualcuno meriterebbe — e forse un giorno gli accadrà — di uscire dalla cerchia delle piccole mura per tentare la grande avventura dell'arte. Accanto a questa, abbiamo riscoperto una grande verità, o, meglio, ne abbiamo fatto la riprova: quanto valga e quanto possa un genuino entusiasmo anche se nessun grande mezzo lo sostenga e come, quando vi sia purezza di intenti e di sentimenti, la più disadorna semplicità possa competere con la grandiosità senza dover per nulla sfigurare.

Luigi Greci

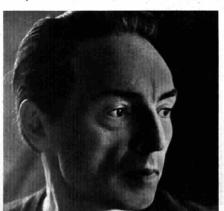
AL FESTIVAL VENEZIANO UN CONCERTO DI MUSICHE MAI

Alessandro Piovesan, Igor Strawinsky e il direttore d'orchestra Robert Craft

(segue da pag. 3)
suo particolare carattere questo festival è destinato a vivere nel movimento e nella libertà. Anche quest'anno raggruppa una serie di opere musicali in prima esecuzione. Il concerto inaugurale, diretto da Fabien Sevitzky, sarà interamente dedicato a musiche nuove: Flavio Testi presenta un *Divertimento per orchestra;* Nabokov una composizione recentissima di contenuto spirituale, *Symboli Chrestiani*; Martinu ritorna al Festival con una *Suite concertante per violino e orchestra*; e nella seconda parte il concerto assume un tono assai insolito per l'intervento di una ballerina che sostituisce lo strumento concertante con l'orchestra (la composizione è l'ultimo prodotto di Riccardo Malipiero), e infine un concerto di Alexander Tcherepnin scritto espressamente per John Sebastian, il sorprendente esecutore d'armonica a bocca.

Il 12 settembre il Quintetto Brain, con la collaborazione della pianista Rosalyn Toureck, eseguirà due composizioni di Peter Racine Fricker, eccezionalmente due per meglio far conoscere in Italia questo giovane musicista inglese già brillantemente affermato da cui l'Inghilterra si aspetta grandi cose; inoltre il Quintetto Brain presenterà una composizione recentissima dell'americano Wallingford Riegger e i *Dialoghi a perdifiato* di Gian Francesco Malipiero.

Infine dopo laboriosissime trattative, con l'aiuto del governo austriaco, il 19 settembre, ritorna dopo tanti anni in Italia la Filarmonica di Vienna, uno dei più famosi complessi europei. Il concerto sarà dedicato a Schoenberg e a Richard Strauss. Lo dirige Dimitri Mitropoulos. È questo concerto anche se non presenta novità costituisce sempre una materia di interesse nella cultura musicale contemporanea ed è destinato ad offrire una grande esecuzione di due opere sinfoniche fondamentali di questi cinquant'anni.

Con la collaborazione dell'Unesco e dell'Action Artistique di Parigi il 16 settembre a San Giorgio nella sala del Noviziato, un concerto di musiche nuove tutte francesi per coro e strumenti, diretto da Marcel Courand. Presenta opere di Lesur, Barraud, Jolivet, Martinet. Di Barraud un *Te Deum* dedicato alla memoria di Sergej Kussevitzky; ma anche il *Cantico dei cantici* di Lesur, i *Trois chants du XVIe Siècle* di Martinet e *Epithalame* si intonano al clima spirituale che ha suggerito a Barraud il suo *Te Deum.* Così tutto il concerto si intona alla memoria di quel grande musicista che tanto fa-

Il coreografo George Balanchine

Il soprano Marilyn Horne

Il direttore d'orchestra Fabien Sevitzky

Il « New York City Ballet » durante le prove

vorì l'espansione della cultura musicale del nostro tempo.

Il Teatro si limita, quest'anno, alla coreografia: dodici nuovi balletti ideati da quattro coreografi del più alto valore, Balanchine, Robbins, Bolender e Dollar. Gli Spettacoli che allestisce il New York City Ballet non richiedono presentazioni tanto sono noti in tutto il mondo.

Nel settimanale « Europeo » del mese scorso lessi un bel titolo di Emilio Radius: « Strawinsky ha lavorato per onorare San Marco ». In questo titolo c'è la sintesi del XIX Festival. Strawinsky ha lavorato amorosamente per onorare San Marco. Il primo progetto di questo suo nuovo lavoro risale a due anni or sono. La Biennale in un primo annuncio indicava questa nuova composizione già nel 1955. Ma per la delicata e laboriosa scelta del testo, l'insufficienza del tempo a disposizione il progetto dovette essere rinviato a quest'anno. Strawinsky s'era impegnato con particolare intensità. Nella primavera del 1955 venne a Venezia espressamente per provare l'acustica delle chiese veneziane. Era inevitabile che anche da questo punto di vista la scelta cadesse sulla basilica di San Marco che fu concessa eccezionalmente dal Patriarca della città in vista dello speciale omaggio del Maestro al patrono di Venezia. Oltre alla prima mondiale del *Canticum Sacrum* Strawinsky dirigerà un'altra sua assoluta novità del più alto interesse, vale a dire una trascrizione strumentale delle varianti di Bach, originariamente per organo. Il *Canticum* sarà ripetuto due volte: chiuderà la prima parte dopo alcune composizioni della scuola veneziana scelte personalmente da Strawinsky e affidate alla direzione di Robert Craft. Dopo l'intervallo il *Canticum* sarà ripetuto. E' un'esperienza assai insolita nella formulazione dei programmi musicali: la riteniamo opportuna al fine di approfondire già alla prima lettura un'opera nuova scritta da un grande autore vivente.

martedì ore 21.20 terzo prog.
giovedì ore 21,30 progr. naz.

Infine in collaborazione con il Sindacato Musicisti Italiani, il 15 settembre, un concerto sinfonico dedicato interamente a giovani compositori nostri mai eseguiti al Festival prima d'ora. E' una nuova condizione che dovrebbe rinnovarsi di anno in anno, con la buona volontà di coloro che si occupano di questo Festival, con la collaborazione di quanti sono persuasi che il cammino dell'arte è incessantemente proteso verso il futuro.

Ed ecco che questo nostro vivere avventuroso nel segno dell'attualità, con la tentazione che talvolta ci assale di violare i limiti, ci trascina a rinnovare di anno in anno un'avventura: a tentare di individuare una gioventù sempre nuova degna di approfondire la propria esperienza, anche se disposta a mortificare le nostre convenzioni e i nostri pregiudizi. Il tentativo è connaturato al nostro atto di fede. Crediamo che anche nel dominio delle possibilità e delle probabilità, l'arte mantenga viva l'illusione che il mondo potrà sempre illuminarsi di nuova luce.

Alessandro Piovesan

Queste le radio e le telemaschere d'argento '56

« Le maschere d'argento 1955-1956 » per la radio e la televisione sono state così distribuite: Michele Galdieri, autore e regista; Nino Taranto, comico; Delia Scala, soubrette; Guido Barbarisi, attore; Carlo Dapporto e Mike Bongiorno, presentatori; Marisa Borroni, annunciatrice; Carla Boni e Gino Latilla, cantanti; complesso Carosone, fantasisti musicali; Domenico Modugno e Diego Calcagno, autori di canzoni; Pippo Barzizza, direttore d'orchestra.

Per la rubrica televisiva *L'amico degli animali* è stato premiato lo zoologo Angelo Lombardi che si presenterà sulla scena con il fedele moretto Andalù e con i suoi 4 amici. Parteciperanno anche alla serata dalla « Maschera d'argento », quali ospiti d'onore, gli artisti che hanno maggiormente contribuito dal 1946, data della fondazione del premio, alla valorizzazione della rivista, del varietà e della musica leggera nel teatro, alla radio e alla televisione.

La manifestazione, che ha raggiunto quest'anno la sua undicesima edizione, è, come è noto, sotto il patrocinio dei maggiori enti dello spettacolo, del cinema, del turismo, della Federazione della Stampa, del Centro parlamentare dello spettacolo, dell'Associazione nazionale critici e del Sindacato cronisti.

Il Premio Riccione per il teatro

Il Premio Riccione *di L. 500.000 per il dramma è stato assegnato quest'anno all'opera* Gli estranei, *di Massimo Binazzi, di Perugia. Il secondo premio di L. 250.000 all'opera* Riconoscenti posero *del nostro collaboratore Carlo Maria Pensa, di Milano.*

LAVORO E PREVIDENZA

I diritti dei familiari del lavoratore deceduto

Accade spesso che, alla morte di un proprio dipendente, l'azienda, e per essa il suo capo, si trovi a dover dare alla vedova o ai figli superstiti aiuto e consigli. E' utile, in tali pietose circostanze, sapere quali sono i diritti dei superstiti di un lavoratore nei confronti dell'I.N.P.S. in relazione all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia.

Intanto, per prima cosa, quali sono i superstiti che possono aver diritto a qualche cosa dall'I.N.P.S.? Bisogna distinguere:

1) Se la posizione assicurativa del lavoratore defunto permette la liquidazione di una pensione di riversibilità, gli aventi diritto sono:

a) il coniuge, solo o in concorso con i figli (se il coniuge superstite è il vedovo, egli deve, per aver diritto, risultare invalido); ma il coniuge non ha alcun diritto se non sono trascorsi almeno sei mesi tra la data del matrimonio e la data della morte del lavoratore, salvo che sia nata prole o il decesso sia avvenuto per infortunio sul lavoro; così pure il coniuge non ha alcun diritto se il matrimonio è stato celebrato quando il lavoratore aveva già compiuto l'età di cinquant'anni, salvo il caso che esso sia di almeno due anni anteriore alla data della morte ovvero sia nata prole; e, evidentemente, non ha alcun diritto il coniuge se sia passata in giudicato sentenza di separazione personale per sua colpa;

b) i figli — in concorso con il coniuge o soli — purché alla morte del padre essi abbiano una età inferiore ai diciotto anni e non esercitino una attività lavorativa (oppure, se hanno superato i diciotto anni, risultino invalidi al lavoro a carico del padre);

c) in mancanza del coniuge e dei figli (ovvero se il coniuge e i figli non hanno diritto), i genitori di età superiore ai sessantacinque anni e che non siano già titolari di una loro propria pensione.

2) Se la posizione assicurativa del lavoratore defunto permette, invece, soltanto la liquidazione di una indennità una volta tanto (indennità per morte), gli aventi diritto sono:

a) il coniuge (qui non è richiesta l'invalidità al lavoro se si tratta del vedovo);

b) in mancanza del coniuge, i figli (con gli stessi requisiti indicati alla lettera b) del precedente n. 1).

Quando si ha la pensione di riversibilità e quando, invece, si può avere soltanto una indennità una volta tanto?

Quando la pensione?

Perché si possa ottenere per i superstiti di un lavoratore la pensione di riversibilità occorre che, alla data della sua morte, si verifichino nei riguardi del lavoratore stesso le medesime condizioni di anzianità assicurativa e di contribuzione richieste per la concessione della pensione di invalidità e cioè:

a) almeno cinque anni di iscrizione nell'assicurazione ossia devono essere trascorsi almeno cinque anni dalla data cui si riferisce la prima marca applicata sulla prima tessera, che è stata intestata al lavoratore;

b) almeno un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni prima della morte (non occorre che l'anno di contribuzione sia ininterrotto: può essere formato anche da periodi saltuari purché tutti compresi nell'ultimo quinquennio);

c) un importo di contributi base (marche) versati, che non sia inferiore a lire 975 se si tratta di un impiegato o a lire 375 se si tratta di un operaio (per i lavoratori dell'agricoltura i minimi richiesti sono lire 450 per i salariati e lire 225 per le salariate, lire 262,50 per i giornalieri e lire 112,50 per le giornaliere);

d) dall'inizio dell'assicurazione deve essere stato coperto di contribuzione, complessivamente, un periodo di almeno due anni (per i lavoratori deceduti dopo il 31 dicembre 1955 e fino al 31 dicembre 1958 il periodo coperto dovrà essere di almeno tre anni).

Quando l'indennità per morte?

L'indennità una volta tanto (indennità per morte) ai superstiti del lavoratore può essere concessa quando, non verificandosi le condizioni richieste per il diritto alla pensione di riversibilità, risulti versato almeno un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la morte del lavoratore.

L'indennità per morte viene liquidata nella misura di quarantacinque volte l'importo dei contributi versati e non può essere né inferiore a lire 22.500 né superiore a lire 67.500.

Giacomo De Jorio

Dalla radio dei pionieri all'avvento della televisione

L'antenna della prima stazione radiofonica sorta a Milano

La radio italiana ha ormai trentadue anni di vita e di storia

Milano, settembre

Molto probabilmente, alla vista di qualcuna delle fotografie riprodotte in questa pagina, vi saranno occhi che si accenderanno dei furbeschi lampeggiamenti di una sorridente malizia, ma altri, certamente, si appanneranno un attimo sotto il velo improvviso di una sottile malinconia. Perché queste foto costituiscono ormai dei documenti che appartengono alla storia: una storia breve, ma intensa e gloriosa, che abbraccia un periodo di appena trentadue anni, tanti quanti ne sono trascorsi dal 6 ottobre 1924, allorché, da Roma, una modestissima stazioncina di appena un Kilowatt e mezzo diffondeva, sulla lunghezza di 425 metri, la prima trasmissione radiofonica circolare a cura della U.R.I., Unione Radiofonica Italiana.

Ne era stata fatta della strada, da quel lontano colpo di fucile che nel 1896 un mezzadro di Pontecchio aveva sparato per comunicare d'aver ricevuto i segnali trasmessi dai rudimentali apparecchi di Guglielmo Marconi. Eppure nessuno avrebbe neppure potuto sospettare che era nulla in confronto del sorprendente cammino che restava da percorrere e ancora oggi, nonostante l'avvento dei perfetti apparecchi a modulazione di frequenza e della televisione, è tutt'altro che compiuto.

Durante la guerra, la grande invenzione di Marconi era stata perfezionata e già nel 1919 alcuni ex-militari radiotecnici americani e inglesi, trasformatisi in radioamatori tentavano stentatamente di diffondere per l'etere non più soltanto cabalistici segnali, ma addirittura discorsi, canzoni e dischi. I generosi e benemeriti esperimenti di questi pionieri sembravano destinati a naufragare miseramente nei gorghi dell'indifferenza e nel plebiscitario scetticismo delle masse.

Le sorti della radio non migliorarono di molto neppure quando il 15 giugno 1920 avvenne il miracolo: in America era stata ricevuta la voce del celebre soprano Nellis Melba trasmessa durante un concerto per l'inaugurazione della prima stazione di radiodiffusione di Chelmsford, in Inghilterra. Per i più, in quel tempo, occuparsi di radio, era sempre e soltanto, se non proprio da matti addirittura, roba da fissati. Ciò nonostante, proprio nel 1920, la maggior parte delle nazioni europee cominciò a installare stazioni di radiodiffusione circolare e nel 1924, come abbiamo detto, anche l'Italia scese in lizza. Nacque allora anche il *Radiorario*, organo ufficiale della U.R.I. e progenitore dell'attuale *Radiocorriere*. E anche nelle nostre case cominciarono ad apparire, sempre meno timidamente, i primi apparecchi, le prime cuffie, i primi buffissimi e gracchianti altoparlanti.

La radio stava vincendo la sua prima battaglia. La curiosità aveva finalmente posto in fuga l'indifferenza e avrebbe ben presto travolto anche il superstite scetticismo. Nel 1926 Milano ebbe la sua brava stazione radio che trasmetteva non soltanto dagli studi, ma

DELLA RADIO E DELLA TV A MILANO

anche dall'esterno, diffondendo i concerti dell'Orchestra Jazz Band del M° Stefano Ferruzzi, che si esibiva alla « Fiaschetteria Toscana ». Ben presto due stazioni non bastarono più e nei primi mesi del 1928 anche Torino inaugurò la propria trasmittente che tutti i radioamatori impararono a riconoscere subito per il suo caratteristico e inconfondibile segnale d'intervallo: il canto dell'usignolo, in prosieguo di tempo adottato da tutte le stazioni italiane.

Ormai si faceva sempre più numerosa la gente che trascorreva qualche ora davanti agli ancor misteriosi congegni degli apparecchi riceventi. Possedere una radio non

sabato ore 11 progr. nazionale e televisione

era più un « hobby » semiclandestino, da parlarne soltanto con qualche amico compiacente, ma un vanto e quasi un punto d'onore. Le ricezioni erano tutt'altro che ottime: voci e suoni spesso si affievolivano o scomparivano del tutto per tornare improvvisi come scrosci di tuono o mugghi di tempesta. Il mal della radio stava contagiando sempre più vasti strati di persone e guai a dire a qualcuno che il proprio apparecchio era capace di ricevere un numero di stazioni superiore al suo, C'era di che litigare e guastare qualche buona amicizia.

Risale a quei tempi, già lontani nella memoria, anche il primo caso di divismo radiofonico che si ricordi. Toccò all'annunziatrice di Radio Milano, la signora Luisa Rizzi Marconi, di ricevere le prime valanghe di lettere da ammiratori non soltanto italiani, ma dei vari paesi europei e le toccò anche il primo, ampolloso, ma ambitissimo titolo di « Usignuolo d'Europa ». Poi vennero le prime trasmissioni sportive e il primo collegamento con l'estero fu effettuato nel febbraio del 1930 in occasione dell'incontro di calcio Italia-Svizzera da Napoli. Sempre nello stesso anno, il 6 settembre veniva effettuata la prima radiocronaca dall'Autodromo di Monza, l'11 settembre veniva inaugurato sulla Milano-Torino il primo treno radiofonico con cuffie a disposizione dei viaggiatori, e, infine, nel dicembre, venivano iniziate le prime trasmissioni di opere liriche dei teatri

Era, quello, ancora il tempo del « Far West » della radio e si avvicinava a grandi passi, con squilli di carica, l'epoca d'oro del trionfo incontrastato, l'epoca cioè che ha portato un apparecchio quasi in ogni casa e che si prolunga fino ai nostri giorni con l'avvento, appunto, della modulazione di frequenza e della televisione.

Questi trentadue anni di storia, sui quali vi abbiamo invitato a gettare un rapido sguardo insieme con noi, si troveranno documentati in un originale panorama che verrà ospitato dal 15 al 24 settembre allo stand della RAI nel Palazzo dello Sport di Milano e che costituirà il fulcro della XXII Mostra della Radio e della Televisione. Lo stand è stato progettato e realizzato dagli architetti fratelli Piergiacomo e Achille Castiglioni che, per la parte grafica e illustrativa, si sono valsi della collaborazione di Max Huber e Giancarlo Iliprandi, mentre Livio Castiglioni ha ordinato tutta la vasta materia che undici capaci vetrine accoglieranno a malapena per offrirne una sintesi ai vostri sguardi.

Luigi Greci

Una delle prime trasmissioni di radiodrammi. *Da sinistra:* Aldo Silvani, Nella Marcacci, Giulietta De Riso, Febo Mari

IL TELEQUIZ È UNA

L'AVVOCATO DI TUTTI

La mora del creditore

Quando si parla di « mora » si pensa, solitamente, al debitore che indugia nell'adempimento. Ma quella è solo una specie di mora, la mora solvendi o mora del debitore. *Le nostre leggi prevedono anche la possibilità di una* mora accipiendi, *cioè di un indugio frapposto* dal creditore *alla liberazione del debitore. E l'art. 1206 cod. civ. precisa che il creditore è in mora quando, senza motivo legittimo, non riceva il pagamento offertogli nei modi di legge o non compie ciò che è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione.*

Possibile che un creditore ostacoli il pagamento dovutogli? Sembra, a tutta prima, incredibile; ma, a ben pensarci, non è affatto impossibile. Di gente pigra ce n'è persino tra i creditori e può ben darsi che se ne trovi uno che non si faccia trovare nel luogo in cui il pagamento deve avvenire, o che non appresti in tempo debito i locali adatti alla custodia delle cose da ricevere, o che non si procuri gli appositi recipienti ecc.

Del resto, anche se il creditore non abbia colpa nell'indugio (ad esempio, perché malato e impossibilitato a cooperarsi all'adempimento), del pari si verifica la mora, perché egualmente manca un motivo « legittimo » per non ricevere il pagamento. Ma non basta la scadenza del termine per il verificarsi della mora accipiendi: *occorre che il debitore faccia una formale offerta dell'adempimento al creditore. Si distinguono, più precisamente, due tipi di offerta: la così detta offerta reale, che consiste nella effettiva, reale oblazione dell'oggetto dovuto (titoli di credito, danaro, cose mobili in genere) al creditore nel suo domicilio; l'offerta per intimazione, cui si ricorre quando si tratti di consegnare cose mobili in luogo diverso dal domicilio del creditore e che consiste nell'intimazione a riceverle, fatta mediante atto notificato nelle forme prescritte per l'atto di citazione in giudizio.*

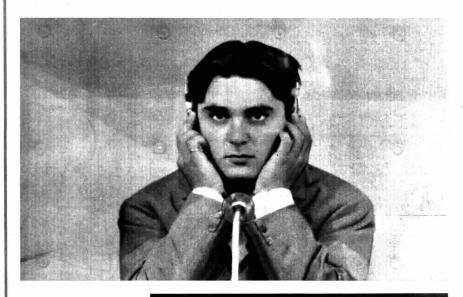
Per effetto della mora accipiendi, *il debitore non è tenuto a sopportare le conseguenze economiche di una sopravvenuta impossibilità della prestazione, salvo che questa sia dipesa da sua colpa, né è più tenuto a corrispondere gli interessi o i frutti della cosa: ogni rischio connesso ricade, insomma, sulle spalle del creditore come se l'adempimento fosse avvenuto. Ed è un effetto, questo, di tanta importanza, che l'art. 1207 comma 3 si preoccupa di precisare che esso si verifica dal giorno dell'offerta, ma condizionatamente al fatto che l'offerta stessa sia stata dichiarata valida dai giudici o sia stata accettata dal creditore.*

Risposte agli ascoltatori

Auro L. (Milano). — Se il conduttore di un immobile soggetto alla proroga delle locazioni muore, la proroga opera (trattandosi di immobile adibito ad uso di abitazione) a favore del coniuge, degli eredi, dei parenti e degli affini del defunto con lui abitualmente conviventi. Così l'art. 1 della legge 23 maggio 1950, tuttora vigente. Nel caso Suo, essendo morto Suo cognato, locatario dell'appartamento, la proroga continuerà ad operare a favore di Lei (affine del locatario) e di Sua moglie (parente dello stesso), avendo Loro convissuto, fin dall'inizio del rapporto di locazione, col defunto.

Maria F. (Pietra Ligure). — Lei ha da più anni a Suo completo carico Sua madre e vorrebbe sapere se, alla morte di costei, Le potrà spettare, in considerazione dei sacrifici fatti, tutto quanto il modesto patrimonio di lei, senza che vada a Suo fratello. No: posto che Sua madre muoia senza testamento, una metà dell'asse ereditario andrà di diritto all'altro figlio superstite; e posto che Sua madre faccia testamento a Suo favore, a Suo fratello spetterà in ogni caso la legittima, vale a dire 1/3 del patrimonio ereditario. Piuttosto, se Suo fratello è attualmente in grado di concorrere alla spesa necessaria per assicurare a Sua madre ciò che le è indispensabile per vivere, egli è tenuto per legge (art. 433 cod. civ.) a contribuire.

Guastap. (Boscotrecase). — Un compratore che non paga la merce ritirata non è, per ciò solo, un truffatore. Occorre dimostrare che egli ha procurato a sé un ingiusto profitto e al venditore un danno, inducendo quest'ultimo in errore mediante artifizi o raggiri (art. 640 cod. pen.).

a. g.

Spasimo dell'incertezza o abile messinscena? Forse nessuna delle due ipotesi per Giancarlo Politi, l'esperto in letteratura italiana contemporanea il quale sa recitare abbastanza bene davanti ai teleschermi la parte del giovane poeta malinconico e pessimista per dovere di firma e buontempone nella realtà d'ogni giorno. Politi ha un debole per i poeti crepuscolari ma uno ancora più grande per i gettoni che hanno il magico potere di rendere allegra e spigliata la sua musa. Ragazzi come lui, liberi da complessi e provvisti di una buona dose di « italicum acetum » fanno bene alla trasmissione: le conferiscono un sano umore popolaresco, alla portata di tutti

Un altro personaggio che va diritto al cuore degli spettatori è quello di Anna Maria Barbato, modesta interprete del suo ruolo di esperta in musica leggera. Diremo subito che la sua esperienza è così timorosa, così spontanea, così priva di civetterie e di artifici da rasentare il candore. Farsi venire le palpitazioni di fronte ad un testo musicale così scevro di equivoci come « Sono tre parole » e così piano come quello di « Signorinella » potrebbe sembrare un vezzo per accattivarsi la simpatia del pubblico: ma è più facile giurare sulla sua ingenuità, che ha il pittoresco di quanto, uomini e cose, appartiene al Meridione. Si stenta a credere che un tipo come lei finga di essere emozionata per dare un po' di « suspense » agli amici del caffè

COSA MERAVIGLIOSA

La filatelia è una passione ricorrente: ci prende da giovanissimi; ci riafferra ad età avanzata. Ma quanta dignità e quante segrete meraviglie nell'allineare sopra un album i quadratini multicolori! Marcello Corsini non riceve lettere d'amore — sia pure affrancate con francobolli rari — e non desta emozione nel pubblico, ma le sue risposte sono esatte come la scienza che coltiva. Sua la ghiotta notizia di un francobollo italiano in 3D emesso per ricordare l'entrata all'ONU dell'Italia e che sarà visibile in rilievo a mezzo di un apposito occhiale stereoscopico distribuito dagli uffici postali. Alla sua esibizione è intervenuto un gruppo di ragazze di Scanno che hanno posato per un francobollo celebrativo. Al dottor Corsini è stata offerta poi una splendida bambola in costume abruzzese

Per quanto riguarda il dottor Lorenzo Braschi, l'esperto biellese in egittologia, l'unica è giurare sulle sue parole. Chi potrebbe onestamente smentire che in una lettera commerciale all'epoca della dinastia di Menphis il « caro signore » fosse indicato ideograficamente da un uccellino? Oppure che effettivamente, per curare la calvizie, le « gagarelle » di Luxor adoperassero un preparato a base di zoccolo di asino, piede di cane e noccioli di datteri cotti nell'olio? La cultura è una convenzione e i telespettatori, la maggior parte delle volte, vi si adattano con affabile bonomia. Insomma lasciano fare al candidato. Se va bene per lui e per Bongiorno non vogliono saperne di più. Coloro che si fanno delle illusioni sulle virtù didascaliche del quiz si disilludano: è solo e proprio un giuoco dal quale sarebbe sciocco trarre una morale

(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Forse perchè tocco u

Alba rosa. — Non solo vale la pena di risponderle ma lei si merita un riconoscimento speciale, talmente si rivela buona, onesta e coraggiosa; un vero esempio da imitare. Purtroppo non sempre ai migliori arride la fortuna ma onore a chi sa lottare validamente contro tutti gli ostacoli e può, quasi già alle soglie della vecchiaia, rimanere saldamente ancorato al suo porto. Nella scrittura ferma, angolosa, lineare, inclinata traspare un'anima giusta e forte, irrigidita contro ogni debolezza; un carattere perseverante, un'attività a tutta prova, una dedizione assoluta, una forza di volontà che non piega. E, finalmente, come meritato compenso: una riserva miracolosa di resistenza fisica e morale che può ancora aiutarla negli scopi che si prefigge.

ana il Radio-carriere

Scipione. — La sua grafia accurata e tranquilla, la stessa disposizione sul foglio a grandi margini ben mantenuti, la compattezza del tracciato rivelano, senza possibilità di dubbi, l'individuo attento a mettere in valore tanto la sostanza che l'apparenza. Dotato di uno spirito ordinato, metodico, netto, incline al ragionamento, all'osservazione fino alla minuzia del dettaglio, e molto sensibile al bello, lei sta fra l'artista ed il funzionario di Stato, avendo in sé le prerogative dell'uno e dell'altro ed il mezzo per conciliarle. Le piace mantenere un buon equilibrio mentale ed affettivo, vivere in ottimo accordo con tutti senza uscire dal suo pacato egocentrismo, evitando il più possibile di mettersi nei guai. Tende a concentrare anziché disperdere le sue energie, a signoreggiare gl'istinti, a vagliare con criterio il pro ed il contro delle persone e delle cose.

di ogni gene

Ribes sotto le foglie. — Dei tre modi di scrivere mandati in esame soltanto il primo è, senza dubbio, il riflesso spontaneo della sua natura viva, ardente, alquanto impulsiva, pronta sempre colla mente e col cuore a partire verso un mondo più alto di bellezza e di sogno e ad entusiasmarsene. Gli altri due aspetti grafici testimoniano della sua riflessiva possibilità di toccar terra, con tutti i freni e le esigenze che ne conseguono. Purtroppo m'avvedo che, frustrata dalla realtà d'ogni giorno, la sua esuberanza vitale sta mutando fisionomia. L'entusiasmo di un tempo diventa sovreccitazione, l'attività giovanile: eccesso dinamico, l'espansione mentale ed affettiva: combattività esasperata. Non esageri se vuol reggere; lo sforzo morale e fisico è evidente e presenta già qualche sintomo di disordine per abuso di fatica.

molto dilettantes

Maria Nicoletta. — Se veramente capisse la serietà della scienza grafologica non la screditerebbe con esibizioni « dilettantesche da salotto ». E contrariamente a quanto ritiene io, di ciò, sarei più propensa a piangerne che a riderne. Perché io amo davvero questa scienza ed ho pena quando la so bistrattata. Eppure potrebbe far di meglio, rendendosi più padrona della materia, col suo perspicace spirito d'osservazione, colla sua tendenza all'analisi e la sua viva attività mentale. Invece direi che asseconda il lato negativo della propria indole: capricciosa, instabile, spesso incoerente, dominata dalla fantasia inventiva e più propensa a servirsi dell'intuito che della riflessione. Naturalmente non solo in campo grafologico ma come linea di condotta abituale. Attenta ai colpi di testa, alla vanità ed alla passionalità.

più maschile che

Caffè-camomilla. — La sua scrittura — piccola e sobria — ha infatti due caratteristiche di indole maschile; ma la grazia duttile dei tratti e delle forme è l'indice della femminilità, sia pure nella sua espressione più contenuta e discreta. Grafia di ottima lega la sua in cui si può notare che per poco lei volesse impegnarsi a dare più risalto e consistenza alla personalità avrebbe al suo attivo tutto quanto occorre: finezza d'ingegno, sentimento del bello, buon discernimento, sensibilità mentale, morale, affettiva, gusto signorile, spirito d'osservazione. Sarei propensa a credere che, purtroppo invece, non s'impegna mai a fondo, tendendo alla momentanea eccitazione più che alla fermezza. Evidentemente dominano in lei: il senso critico ed il senso dell'*humour;* difficile per chi li possiede dare molto peso alle persone ed alle cose.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

radio flash

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO di Venezia ha come di consueto richiamato i più noti personaggi della cronaca contemporanea e la radio e la televisione ne hanno ripreso i detti e le immagini. *Qui sopra:* il trionfante Mike Bongiorno con Fiorella Mari. *A destra:* Maria Meneghini Callas col marito sulla spiaggia del Lido. *Sotto a sinistra:* Emma Gramatica svela a Gina Lollobrigida alcuni segreti della sua superba arte di attrice. Assiste Milko Skofic

A RIMINI la milanese Nives Zegna è stata eletta Miss Italia '56. Nives è nota agli ascoltatori della radio e ai telespettatori per alcune felici esibizioni ai microfoni e sui teleschermi: da «Fortunatissimo» a «Cesare e Cleopatra»

DAL FESTIVAL DEI FESTIVAL a Villa Olmo: incontro sotto la pioggia tra la gentile Jula De Palma e il noto compositore Mario Ruccione

SORRIDE A FERNANDEL il rigorosissimo vigile milanese. Ha fatto anzi uno strappo alla regola: ha permesso addirittura che il traffico si fermasse qualche secondo perché i cittadini potessero ammirare di persona il famoso comico di recente apparso sui nostri teleschermi

SAPER VESTIRE

Troppo peso sulle spalle

Nessun rimpianto se nelle previsioni dei vostri bilanci invernali non potrà rientrare la pelliccia. Il freddo non aggredirà nessuno, come un bandito in agguato fuori del portone. Ogni tailleur avrà la sua cappa, ogni mantello la sua mantellina e se sceglierete due bei tessuti pesantissimi e ne farete un doppio cappotto avrete soltanto la fatica di portarlo e non quella di convincere gli altri che è di moda, perché lo sarà senz'altro.

Sarete avvolte, fasciate, attorcigliate entro metri di stoffa, scomparirete tra le spire di lana dei vostri mantelli, sarete immense ed alte, i cappelli vi aiuteranno.

Questo pressapoco promettono tutti i giornali di moda. Ed ogni cronista specializzata nel parlarne, a parte le informazioni personali, si rifà elegantemente (le più abili, apertamente) al signor Lucien François che su «Arts» tiene una rubrica di eleganza abbastanza critica, molto spiritosa. Poiché è lo scrittore di moda più letto in questo momento ve lo facciamo conoscere.

Nessuno come lui sa trovare precise immagini che diano una vivace sensazione di ciò che succede tra abiti, cappelli e scarpe nei grandi ateliers. E' lui che escogita le parole e le frasi più appropriate per raccontarci come si deve portare il colletto o dove ha trovato pace — o la va cercando — la cintola.

Ecco cosa ha scoperto per esemplificare la nuova linea femminile: «flou», «courtes bustes dodus», «hanches charnues». La rima è puramente casuale, l'immagine esatta e nessuno obietterà nulla per questo suo aver visto la donna misteriosa, i corpini rigonfi, le anche abbondanti, con parole così appropriate. La traduzione le guasta.

Il color prugna, l'oliva, il viola, il verde scuro, il granata — dice ancora Lucien François — hanno violentemente colorito i calici attraverso i quali i padreterni della moda osservano le collezioni nuove. Questa sua immagine ci dà la sensazione di una specie di euforia, di un variopinto daltonismo al servizio dei creatori di moda.

Se per la nuova moda si parla in genere di ispirazione al 1914, di Poiret, di aigrettes, essa tuttavia si è volta a guardare indietro soltanto per un suo desiderio giustificato che le donne, da ragazzette sportive o squallide sofisticate, ritornino ad essere misteriose e conturbanti signore come quelle di principio di secolo. Quando appunto entro ogni cappa rigonfia e sotto ogni cappello a pentolone, più o meno ricco di aigrettes, si poteva con molta probabilità trovare una maliarda, una principessa russa, una spia internazionale e belle tenebrose di tutte le cittadinanze.

Inutile dire che il guardaroba al quale andiamo incoscientemente incontro sarà abbastanza costoso e molto ingombrante, inutile aggiungere che non si potrà assolutamente rifare il cappotto dell'anno scorso, salvo usarlo per foderare quello nuovo o per farne una pellegrina da postiglione o un poncho alla messicana.

Con la vecchissima pelliccia, se proprio la disprezzate, potrete foderare la mantellina, oppure fare saggiamente il vostro nuovissimo cappello naturalmente un po' turco, o il manicotto utilizzabile come borsa, o la fodera dell'ombrello, o il bordo degli stivaletti; e con la vecchia stola di visone, o con la sciarpetta del medesimo, che proprio non è più possibile accettare guernite il corpino del vostro abito da sera che sarà in velluto o in broccato, che avrà colori drammatici ed anch'esso, quindi, un peso eccezionale. Il «flou» sarà giustificato dall'aria svanita che assumerete in questo subisso di stoffa ed anche da certe piume e certi veli che vi incarteranno il volto come se foste un mazzo di fiori che teme il freddo e la pioggia.

Intanto godetevi un composto tailleur di metà stagione ed attendete rassegnate il peso che la moda vi metterà sulle spalle.

Franca Capalbi

Le complicazioni della moda autunnale sono caratterizzate da cappe come questa che si portano sui tailleurs. Ecco un modello di Fath in tweed bianco e nero. La grande mantella a 7/8 è foderata in gatto civetta come il colletto. Il berrettone è in feltro peloso nero

La principessa Giovannelli che ha battezzato la sua collezione «la mia linea» ha sempre goduto i favori delle donne svelte e semplicemente eleganti. Se quest'anno si è rifatta per certi abiti a modelli boldiniani e dannunziani ha tuttavia conservato nei tailleurs una rigorosa classicità introducendo qualche novità originale come questo poncho alla messicana in lana nera che si porta su di un tailleur stretto e slacciato. Il cappello è di Canessa

IL MEDICO VI DICE

L'uva

Come alimento l'uva ha pregi inestimabili e ben noti, ma inoltre essa costituisce un vero e proprio mezzo di cura, tanto che è stato creato il termine di « ampeloterapia ». I candidati a questo gradevole trattamento sono numerosi: le persone stanche, convalescenti, neurasteniche, magre, gli anziani, e inoltre gli uricemici, artritici, gottosi, obesi, arteriosclerotici, ipertesi, nefritici, gli ammalati di calcolosi epatica e renale e di atonia intestinale. Controindicata è invece l'ampeloterapia nell'iperacidità di stomaco, nell'ulcera gastroduodenale e nell'enterocolite acuta.
Al pari d'ogni forma di terapia, anche la cura dell'uva ha le sue norme. In primo luogo conviene, quando sia possibile, recarsi nella località stessa del raccolto, dato che il soggiorno all'aria aperta, nel clima mite e soleggiato delle regioni viticole, ha certamente molta importanza. Inoltre vi è il vantaggio di utilizzare il frutto nelle sue condizioni migliori, senza le manipolazioni e gli inquinamenti ai quali è esposto quando viene affidato al commercio.
La durata della cura deve essere di almeno 2-4 settimane. La quantità di uva verrà aumentata gradatamente da mezzo chilogrammo, fino a due, due e mezzo chilogrammi al giorno secondo la tolleranza. Ci si accorgerà che la quantità è eccessiva quando si perde l'appetito, si avvertono acidità e senso di ripienezza e tensione allo stomaco. Per rimediare sul momento a questi inconvenienti basteranno un cucchiaino di bicarbonato di soda o mezzo cucchiaino di magnesia bisurata in poca acqua.
Il consumo dell'uva sia distribuito in diverse riprese nella giornata: le ore più adatte sono quelle del primo mattino, e quelle che precedono il pranzo e la cena. Altra uva in piccola quantità può essere presa alla fine dei pasti, ma per non produrre sazietà è meglio consumare a tavola frutta d'altro genere. Naturalmente sarà ridotta la carne quando ci si proponga uno scopo depurativo e disintossicante (artritici, obesi, gottosi, ipertesi ecc.), mentre i pasti saranno regolari quando la cura ha scopo ricostituente e ingrassante.
Durante il consumo dell'uva non si introducano liquidi, all'infuori d'una piccola bevanda calda (caffè, tè) alla fine, per facilitare la digestione. E' consigliabile ingerire lentamente un acino per volta. Di regola, data la quantità, è bene eliminare bucce e semi.
E infine, conviene alternare i diversi tipi d'uva: la varietà del gusto rende la cura più gradevole e tollerata. La prevalenza sarà data alle uve meno saporite, di aroma più leggero, a polpa più tenera e ricca d'acqua (Bonarda, Freisa, Barbera), e la parte minore sarà invece attribuita alle uve più aromatiche, a polpa più densa, a tipo Moscato (Favorita, Chasselas, Italia, Perla di Saba, Moscato d'Amburgo, Dolcetto, Brachetto). Non si cerchino soltanto le uve più dolci, è meglio alternare le dolci con le acidule, le più sapide con le meno sapide. Per chi ha l'intestino delicato sono indicate le uve più ricche di sostanze tanniche (Grignolino); per gli obesi, uricemici, artritici, gottosi, le uve meno dolci.
Anche ai diabetici qualche grappolo d'uva meno dolce può essere concesso, con l'autorizzazione del medico, purché sia computato nel regime alimentare prescritto. Occorre però fissare esattamente la quantità d'uva e controllare le urine. Si tenga presente, ad ogni modo, che lo zucchero d'uva è tollerato dai diabetici meglio di quello comune.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Ancora del particolare

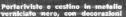
Quando si parla di un alloggio arredato con buon gusto, si intende affermare, solitamente, che l'impressione generale che se ne riceve è gradevole, accogliente.
Questa impressione, il più delle volte, non è dovuta agli arredi, ai mobili, in particolare, che possono essere semplici e anche modestissimi, ma alla disposizione di questi, alla fusione dei colori, alla scelta, soprattutto, dei piccoli oggetti utili o superflui che servono a completare e a rendere vive le nostre case.
A questi oggetti sta il compito di conferire un tono personale e inconfondibile anche al più semplice degli ambienti. Tra questi, utili, se non proprio indispensabili, sono i cestini per la carta straccia, i portariviste, i piccoli portalettere da tavolo, tipici oggetti da scrivania e da biblioteca.
Diamo, qui illustrati, alcuni esempi di tali oggetti, tutti di ispirazione semplice e tradizionale e, perciò, facili da ambientarsi.
Un secchiello di fabbricazione inglese, che si allaccia direttamente alle tradizioni del paese, in cui legno e ottone furono e sono largamente usati, può essere usato come portavasi, come cestino per la carta o, completato da un paio di bottiglie di liquore, come bar da tavola in una camera prettamente maschile.
Il cestino e il portariviste di metallo verniciato in nero e dipinti a motivi floreali sono di ispirazione tipicamente ottocentesca e richiedono ambienti particolarmente adatti, possibilmente chiari e luminosi.
Ispirato ai vecchi tamburi, alle ostiche sacche da artiglieria usate per il trasporto dei proiettili, il cestino in cuoio scuro con le iniziali in rilievo verniciate in colore vivo, è, ancora, oggetto per una camera tipicamente maschile, particolarmente per uno studio o una biblioteca.

Un secchiello di legno scuro, con rinforzi in ottone

Il più moderno e forse il più « facile » è un semplice cestino da tavolo, in pergamena stampata, tesa su un sottofondo di legno. Le rifiniture sono in cuoio o in velluto scuro, e le parole stampate corrispondono ai nomi dei più famosi giochi di carte.
Si noti come, con una semplice variante di proporzioni, ciascuno di questi oggetti potrebbe essere ottimamente sfruttato come portaombrelli.

Achille Molteni

Portariviste e cestino in metallo verniciato nero, con decorazioni

Cestino in cuoio scuro con grandissime iniziali rosse in rilievo

Cestino da scrivania in pergamena stampata con rifiniture in cuoio

MANGIAR BENE

RICETTE DI VETRINE

BRACIOLINE ALLA VILLEROY

Questo piatto, indicato per una colazione elegante o per una speciale occasione, richiede molta pazienza e una certa abilità. Ma la lunga lavorazione e un piccolo strappo al bilancio economico di tutti i giorni vengono ricompensati dall'ottimo risultato.

Occorrente: 8 bracioline di vitello, mezzo bicchiere di marsala, sale e burro quanto basta. Per l'impasto: una besciamella densa fatta con 50 gr. di burro, 60 gr. di farina, mezzo litro scarso di latte, sale, pepe, un pizzico di noce moscata; una fetta di prosciutto cotto, due o tre funghi, un cucchiaino di prezzemolo tritato, una cucchiaiata di formaggio parmigiano grattugiato, un tuorlo d'uovo. Per friggere: farina, un tuorlo d'uovo, pan grattato e olio quanto basta.
Esecuzione: Scegliete otto bracioline di vitello, piccole e sottili: staccatele bene dall'osso, togliete gli eventuali nervetti o pellicine, e battetele una per una col batticarne bagnato ogni volta nell'acqua. Fate sciogliere e dorare appena il burro in una padella, mettetevi le bracioline così preparate, e fatele rosolare dalle due parti; quindi versateci sopra il marsala, abbassate la fiamma e fatele cuocere pian piano per 10-15 minuti. Abbiate cura di rivoltarle ogni tanto perché non si attacchino alla padella.
Intanto preparate l'impasto. Cominciate a fare la besciamella: mettete in un pentolino il burro, fatelo sciogliere, versate la farina in un sol colpo, mescolate con un cucchiaio di legno e poi pian piano aggiungete il latte bollente. E' necessario che il latte sia bollente per ottenere una salsa elastica; inoltre, sempre per questo scopo, è necessario lavorarla molto e farla cuocere per un quarto d'ora abbondante. Salate, pepate e aggiungete un pizzico di noce moscata. Togliete dal fuoco la besciamella, mescolatela per qualche minuto perché si intiepidisca un poco, quindi aggiungetevi il tuorlo d'uovo; mescolate finché l'uovo è ben amalgamato, quindi unite il formaggio, il trito di prezzemolo, di prosciutto, e i funghi (che avrete fatto cuocere con un po' di olio e burro e tritato finemente). Mescolate finché gli ingredienti si sono amalgamati ben bene, quindi riportate l'impasto sul fuoco e lavoratelo ancora per qualche minuto.
Sopra il tavolo di marmo (o un piatto) unto di burro, stendete uno strato di questo impasto alto circa mezzo centimetro e della grandezza di una braciolina; mettete la braciolina sopra questo strato, e fatene un altro sopra in modo che la carne si trovi tra due strati di impasto. Ripetete la stessa operazione con le altre bracioline. Quindi passatele tutte nella farina, poi nell'uovo e infine nel pangrattato. Friggetele in olio bollente, scolatele sopra una carta che assorba l'unto e servitele calde con una speciale salsa olandese che si fa così:

SALSA SPECIALE OLANDESE

Occorrente: 25 gr. di burro, 25 gr. di farina, un quarto abbondante di latte, una fettina di cipolla, sale, pepe, paprika e noce moscata quanto basta; due tuorli d'uovo, 50 gr. di burro, qualche goccia di limone, pepe e sale quanto basta.
Esecuzione: Mettete in un pentolino il burro insieme alle fettine di cipolla tagliate molto sottili. Fate sciogliere il burro, ma senza rosolare. Quindi unite in un sol colpo la farina, mescolate con un cucchiaio di legno, e poi pian piano il latte caldo. Salate, pepate, aggiungete un pizzico di noce moscata e uno di paprika. Mescolate, e fate cuocere per 10 minuti circa. Questa specie di salsa besciamella deve risultare molto liquida. Toglietela dal fuoco e mettete il pentolino sopra una pentola colma di acqua in ebollizione. Continuate a far cuocere così a bagno-maria, sbattendo energicamente la salsa con un cucchiaio di legno o meglio con la frusta. Unite un tuorlo d'uovo e sbattete ancora per amalgamarlo bene, poi aggiungete quattro o cinque fiocchetti di burro e sbattete di nuovo. Ripetete la stessa operazione con l'altro tuorlo e altri fiocchetti di burro fino a consumarne 25 grammi: durante tutte queste operazioni sbattete sempre energicamente, e non aggiungete mai un ingrediente finché i precedenti non sono perfettamente amalgamati. Fate attenzione che in tutto questo tempo l'acqua del bagno-maria sia sempre in ebollizione. Salate, pepate e unite all'ultimo qualche goccia di limone.
Servite questa salsa a parte, in salsiera, insieme alle bracioline alla Villeroy.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 settembre

Segno	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	contrarietà	mutamenti	contrarietà	mutamenti	sorprese	Riuscirete ad aver ragione di una situazione complicata.
TORO 21.IV - 21.V	mutamenti	sorprese	sorprese	guadagni	guadagni	Eccellenti progetti da attuare se bloccherete ogni uscita ad una persona ben nota.
GEMELLI 22.V - 21.VI	sorprese	sorprese	mutamenti	successo completo	sorprese	Durante questa settimana farete cosa intelligente a consultare due persone di fiducia.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorprese	fortuna	successo completo	successo completo	sorprese	Il vostro lavoro vi farà avere delle grane non indifferenti se non vi salvaguarderete.
LEONE 24.VII - 23.VIII	sorprese	complicazioni	fortuna	fortuna	sorprese	Seguite l'istinto alla lettera. Non sbaglierete di certo. Buone notizie.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	nessuna novità	successo completo	contrarietà	fortuna	sorprese	Astenetevi dal prendere impegni. Pare che avrete visite inaspettate.
BILANCIA 24.IX - 23.X	novità liete	novità liete	mutamenti	mutamenti	guadagni	Il coraggio vi spingerà oltre i limiti della logica. Non fate colpi di testa poco rimediabili.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	mutamenti	novità liete	novità liete	sorprese	mutamenti	Sarete molto impetuosi per pentirvene subito dopo. Meglio moderarsi in tutto.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	mutamenti	novità liete	novità liete	nessuna novità	sorprese	Sarete soddisfatti per aver trovato una via nuova lungo la quale incamminarvi.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	mutamenti	successo completo	novità liete	nessuna novità	guadagni	Pregate, pregate molto, la provvidenza vi verrà in soccorso nel momento difficile.
ACQUARIO 22.I - 19.II	mutamenti	novità liete	contrarietà	nessuna novità	successo completo	Nuove esperienze da fare con scarso rendimento. Non amareggiatevi per questo.
PESCI 20.II - 20.III	mutamenti	novità liete	nessuna novità	contrarietà	fortuna	Per analizzare i sentimenti della persona che vi interessa ricorrete al suo oroscopo personale.

fortuna — novità liete — nessuna novità — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorprese — mutamenti — successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

PER GLI APPASSIONATI DI MUSICA LEGGERA

Quanti lettori si sentirebbero di affrontare « Lascia o raddoppia » nel settore musica leggera? Ebbene, ecco un banco di prova per loro. Le cinque canzonette citate sono state trasmesse assai recentemente: bisogna indicarne gli autori, scegliendo fra le coppie elencate in calce. Ogni coppia è contrassegnata da tre lettere, che vanno scritte nella colonna in bianco a destra. Se le 15 lettere in fila daranno il titolo di un programma musicale del Nazionale, il solutore potrà veramente prepararsi ad affrontare il quiz televisivo.

a) Sotto i ponti di Firenze	. . . . .
b) Mamma stella	. . . . .
c) Inno all'amore	. . . . .
d) Il cantastorie	. . . . .
e) Tu mi volevi bene	. . . . .

a) De Lorenzo-La Valle (LLA); Morbelli-De Los Andes (RIA); Cherubini-Cesarini (INN).
b) Nisa-Gigante (LLA); Grasso-Monari (INE); Cavaliere-Mascheroni (STO).
c) Colombi-Monnot (LLA); Calcagno-Concina (INN); Deani-Revil (INN).
d) Ciocca-Bindi (STO); Lazzarino-Gualdi (RIA); Mendes-Falcocchio (INE).
e) Panzeri-Ross (INN); Moioli-Abbate (RIA); Locatelli-Bergamini (INE).

CRUCIVERBA DA RIEMPIRE

Completatate convenientemente il nostro cruciverba. Le lettere aggiunte, lette di seguito, costituiranno il titolo di un programma della domenica, coi nomi dei due autori.

	E				O	L
		R	E	A	C	
S			L	T	I	U
O	I	L	S	U		T
I	V		O	R		A
C	A	N	N			I
		E	R		I	O
		R	A			B
A	L	T				A
V	I		A			

●

FANTASIA MUSICALE CON OTTO CAPITALI

Eccovi otto capitali che seguono alfabeticamente. Disponetele in altro ordine, l'una sotto l'altra, facendo in modo che in una colonna compaia il nome e cognome di una... presentatrice straniera nata in una di esse, recente acquisto d'un radioprogramma musicale.

ATENE
BERLINO
LONDRA
MADRID
NEW YORK
PARIGI
ROMA
STOCCOLMA

●

AGGIUNTE INIZIALI

Premettete a ognuna delle parole che seguono una lettera, in modo da comporne altrettante di differente significato. Se le iniziali usate saranno giuste, potrete leggere dall'alto in basso il titolo d'una radiorassegna estiva di varietà.

. | O D I O
. | E T T O
. | E M M A
. | D O L O
. | A S P O
. | V A R O
. | C A L A
. | V I N O
. | O T T O
. | F E B O

(Vedi soluzioni a pag. 46)

I redattori dell'« Approdo » al cónvegno di scrittori a Forte dei Marmi

Sotto il quarto platano

Nella foto in alto: Un gruppo di noti letterati riuniti a un tavolo del « Caffè Roma ». *Da sinistra:* Piero Bigongiari, Eugenio Montale, Enrico Pea, G. B. Angioletti, Orazio Napoli e Giuseppe De Robertis

Nella foto a sinistra: Enrico Pea. Fu Pea il primo artista italiano, venti anni fa, che andò a sedersi all'ombra del quarto platano

Roberto Longhi e G. B.

Verso la fine del secolo scorso la barba di Enrico Pea, che un giornale americano ha recentemente definito il più decorativo e vistoso pelame della letteratura del Novecento, non solo non era bianca come oggi e solcata da riflessi d'argento, ma incominciava appena ad ombreggiare il volto del futuro scrittore. (Ma egli impiegherà molto tempo ad accorgersi di essere uno scrittore se il suo primo libro, *Moscardino*, lo pubblicherà soltanto nel 1922, alla soglia cioè dei quarant'anni. E ancor più tempo impiegherà per approdare al suo mirabile viso d'oggi, un viso di antica saggezza, che ci pare sia sempre stato e non possa mai più fare a meno di essere). Pea abitava in una casetta sul monte Di Ripa, non lontano dalla natia Serravezza, e allora la Versilia somigliava ben poco a quella assordante e frenetica di oggi. Era una lunga striscia di sabbia e di pini, solcata da stradette silenziose su cui ogni tanto poteva passare un carro e, giunta l'epoca degli svaghi, la primavera, il tiro a quattro di qualche nobile famiglia che lasciava per quattro mesi Lucca o Pisa. Sui canneti dei fiumicelli che D'Annunzio canta nel « Commiato » dell'*Alcione* si poteva ancora sentire il fruscio del vento, rotto dal richiamo delle folaghe. I forestieri erano rari e si conoscevano per nome: erano Boecklin, erano Hildebrand, venuti a cercare riposo e ispirazione in un così incantevole angolo del mondo. E lo stesso D'Annunzio. Ma soprattutto ci venivano i « firenzini », come si diceva allora, raccolti in una regolare « colonia bagnante », e gli orfani dell'istituto di Serravezza che scendevano ogni mattina a far la cura delle bagnature e a sera risalivano la montagna ignorando la loro funzione di precursori. Il caffè, che ora si chiama « Roma » e si orna dei platani di Pea, era un'osteria qualunque dove operai e tagliatori di

Carlo Carrà al lavoro

Il filologo Leo Spitz

Una ventina d'anni fa, il caffè "Roma,, di Forte dei Marmi era una comune osteria. Fu Enrico Pea che per primo andò a sedersi sotto il quarto platano della bettola. Da allora, sotto quel platano, si riuniscono molti tra i più noti artisti italiani

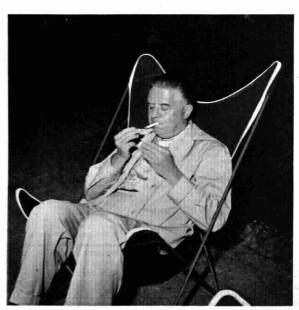
(*Servizio fotografico Light Photofilm*)

marmo venivano a prendere « una mescita » e un po' di respiro nelle pause del lavoro. Avevano trasportato i blocchi e le lastre giù dalle alture di Arni, li avevano ammassati sulla piazzetta e ora aspettavano l'arrivo dei barconi per issare su per il pontile il carico destinato a Livorno o a Genova e di lì alla Spagna o all'America. Quei platani della piazzetta, Pea li vide piantare; ed è forse ricordando i giorni calmi ed antichi del Forte che una ventina d'anni fa cominciò ad andare ogni sera a sedersi fuori dell'antica bettola, ormai trasformata in un elegante caffè, a scrivere qualche pagina o a chiacchierare con gli amici sotto il quarto platano, l'ultimo, quello d'angolo e quello, quindi, dall'ombra più schiva e raccolta. (E il fatto che questo quarto platano continui a chiamarsi così anche se nella sua fila non gli siano rimasti che due compagni, è uno dei tanti segni della sua ormai salda celebrità. Il primo platano infatti bruciò durante la guerra, né mai si è saputo con esattezza se si trattasse di schegge di bombe o non piuttosto dell'ira degli dei in veste di fulmine estivo. Difficoltà di fare la storia, sia pure a così breve distanza!).
Quanti artisti e scrittori, italiani e stranieri, si sono riuniti da allora sotto quell'albero ormai familiare a ogni lettore di cronache italiane? Dal primissimo, Carlo Carrà, al critico De Robertis, da Montale a Pancrazi, da Mario Luzi a Roberto Longhi, da Anna Banti ad Angioletti a Francesco Messina. Ci vennero saltuariamente Papini e Cicognani, Soffici e Calamandrei. Ci venne Pavese pochi giorni prima della sua fine, e con gli amici firmò una protesta al comune per il progettato taglio degli altri platani della piazza. Eppure sotto al platano nessuna « scuola » è mai nata, nessun manifesto è mai stato varato; e nemmeno si può parlare di un coerente sodalizio letterario, tanti sono stati e sono i gusti e le tendenze, sia estetiche che politiche. Sono amici al caffè, nient'altro: non sempre d'accordo, è vero, ma così numerosi che abbandonando il primitivo *circolo* hanno ormai adottato l'*ordine* sparso e invaso buona parte dei tavoli della piazzetta. Non ultimo fascino di questi pomeridiani incontri estivi è, va da sé, la presenza di Pea che qui è per così dire l'anfitrione permanente. Acuto e affettuoso sempre e con tutti, sa ricevere perfino i giornalisti con lo slancio di chi da tempo aspettava un figliol prodigo. E i giornalisti, commossi dal suo « tu » paterno, fanno prodigi di fantasia parlando di lui: su trecento articoli che gli sono stati dedicati, la sua barba fa la parte del leone, e quando non è semplicemente « biblica », inevitabilmente è « da profeta » o « da patriarca ». Da una statistica fatta, pare davvero che il luogo comune non abbia subito eccezioni e che nessun rappresentante della stampa nazionale possa scagliare la prima pietra. E' difficile, a quanto pare, rinunziare alla comodità di un aggettivo e cogliere davvero quell'« aura » affascinante e un po' anacronistica che fa di Pea una vivente sfida alla civiltà delle macchine.
Chi passa dal Forte chieda a qualsiasi vigile dove si trovi il quarto platano e non manchi di dargli un'occhiata, alle sette di sera. E' molto probabile che non veda nulla di strano, nulla di eccezionale nei signori e nelle signore che di fronte a un banale aperitivo discutono di argomenti alquanto estranei ai luoghi balneari. Ma può anche darsi che siano invece quegli stessi signori, dal loro fortilizio del quarto platano, a rilevare qualcosa di insolito nell'occasionale visitatore e magari (meglio non fidarsi troppo dei romanzieri!) provare un tale interesse per il « soggetto » da farne una celebre caricatura o, chissà, un personaggio immortale.

Maria Luisa Spaziani

gioletti

Anna Banti appoggiata al tronco del celebre platano

Leone Piccioni con il figlio Giovannino

Riposo di Eugenio Montale

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 **Concerto dell'organista Angelo Surbone**
Frescobaldi: *Capriccio sopra la « Girolmeta »*; Bach (rev. M. Dupré): *Preludio e fuga in la minore*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Elsa Peirone e Miranda Martino
Testa-Ceroni: *Canta, ridi e balla;* Mastroviti-Ottomano: *Ninna nanna marinara;* Luttazzi: *Ecco il cha-cha-cha;* Gelmini: *Delicioso;* Stone-Vitale-Bacharsch: *Ore disperate;* Mangieri: *La samacurca;* Testoni-Abbate-Silvers: *Suonatemi un blues;* Bizzelli: *Vecchio ricordo;* Pinchi-Yenkins: *Good-bye;* Roversol: *Toca el cha-cha-cha;* Fecchi-Pintaldi: *Disperato amore;* Redi: *Tulip-Bebè*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Complesso diretto da F. Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Tonina Torrielli, il Poker di voci, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Clara Vincenzi e Franca Raimondi
Mc Gillar: *Dixie 1920;* Alobianco: *Comprendimi;* Danpa-Oleari: *La panadera;* Testoni-Petruzzelli: *Begli occhi innamorati;* Bellaccini: *Semitono;* Testa-Spotti: *Il mondo senza te;* Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo;* Locatelli-Bergamini: *Vendo fragole;* Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*

15 **Saluti dai Caraibi**
Canta Esther Waldes

15,15 **Musica operistica**

15,45 **CITTA' NOTTE, di Ezio D'Errico**
Quarto episodio: *La nota che uccide* - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano

16,45 **Musiche da film**

17,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
Respighi: *Gli uccelli:* a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù; Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120:* a) Lento assai - Vivace, b) Lento assai (Romanza), c) Vivace (Scherzo), d) Lento - Vivace; Paganini: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio (Romanza), c) Allegro spiritoso (Rondò). Violinista Franco Gulli; Busoni: *Valzer danzato op. 53*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

VACANZE A MONTE, CARLO
Commedia musicale di **Dino Verde** - Musiche originali di Angelo Brigada - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di **Renzo Tarabusi**

22 **Dalla XVII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia**
Radiocronaca della premiazione

22,45 **VIII CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE « FERRUCCIO BUSONI »**
Selezione del Concerto dei Premiati
Registrazione effettuata il 7-9-1956 nella Sala dei Concerti del Conservatorio Musicale « Claudio Monteverdi » di Bolzano

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella**
(Saipo Oreal)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Scettico oblò
Inquadrature musicali di **Castaldo e Torti**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Canzoni senza passaporto**

15 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il club dei solisti**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio Motociclistico delle Nazioni dall'Autodromo di Monza - Radiocronaca dell'arrivo a Prato del Gran Premio ciclistico dell'Industria - Radiocronaca del « Premio Apertura » dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Non si vive di solo pane
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Regia di **Giulio Scarnicci**

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**
Fantasia musicale con Aldo Alvi, Giorgio Consolini, Gloria Christian, il Duo Vis, Clara Jaione, Gianni Marzocchi, Vittoria Mongardi, Rino Salviati e Claudio Villa - Orchestre dirette da Gino Conte, Armando Fragna e Armando Trovajoli
Presentano **Corrado** e **May Britt**
(Omo)

22 **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce** in
CHI LI HA VISTI?

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Concorso Nazionale di Piedigrotta**
allestito dall'ENAL in collaborazione con il Comitato Feste di Napoli - Presentazione delle canzoni vincitrici

Mario Brancacci, uno dei più fantasiosi scrittori radiofonici, è l'autore della rivista *Viavai* in programma questo pomeriggio alle 16

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 **Manfredi**
Dramma di **George Byron**
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio, Elena Da Venezia, Carlo D'Angelo

La Voce	*Dario Dolci*
Manfredi	*Carlo D'Angelo*
Primo spirito	*Renato Cominetti*
Secondo spirito	*Elena Da Venezia*
Un cacciatore di camosci	*Edoardo Toniolo*
Tre spiriti	*Sergio Fantoni*
	Giorgio Piazza
	Riccardo Cucciolla
Nemesi	*Wanda Capodaglio*
Arimane	*Giorgio Piamonti*
Astarte	*Lya Curci*
Primo scudiero	*Gianni Bonagura*
Secondo scudiero	*Fernando Solieri*
L'Abate di San Maurizio	*Antonio Battistella*
Uno spirito	*Renato De Carmine*

Regia di Pietro Masserano Taricco
Musica di **Robert Schumann**
Solisti: Luigia Vincenti, *soprano;* Maria Teresa Mandalari, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore;* Salvatore Catania, *basso*
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

17,40-18 Parla il programmista

---

19 **Biblioteca**
Il quaderno rosso di Benjamin Constant, a cura di Guido Miege

19,30 **Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 86 in re maggiore
Adagio, Allegro spiritoso - Capriccioso (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli

20 **Il tramonto del colonialismo**
Enrico Cerulli: *L'evoluzione politica e civile delle popolazioni asiatiche e africane*

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Paisiello (rev. Bonelli): *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore*
Allegro cantabile - Allegro - Grave maestoso - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*
W. A. Mozart: *Sonata in fa maggiore, K. 332*
Allegro - Andante - Allegro assai
Pianista Armando Renzi
J. Brahms: *Volkslieder*
Freinsliebchen - Die Schwalben ziehen fort - Die Trauernde - In stiller Nacht - Schwesterlein - Vergebliches
Esecutori: Irmgard Seefried, *soprano;* Erik Werba, *pianoforte*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LES CONTES D'HOFFMANN
Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier
Musica di **Jacques Offenbach**

Olimpia	*Pierette Alarie*
Giulietta, Antonia	*Suzanne Danco*
Nicklausse, Una voce	*Lucretia West*
Hoffmann	*Leopold Simoneau*
Spallanzani	*Renato Capecchi*
Nathanael	*Ezio De Giorgi*
Crespel	*Ernster Deszoe*
Lutero	*Renato Cesari*
Andrea, Cocciniglia, Franz, Pitichinaccio	*Robert Destain*
Lindorf, Coppelio, Dappertutto, Miracolo	*George London*
Hermann	*Renato Capecchi*
Schlemil	*Renato Cesari*
La Musa	*Suzanne Danco*

Direttore **Lee Shaynen**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Una danza da cento lire - Racconto di Brunello Vandano
13,45-14,30 Musiche di Stradella, Haydn e Boccherini (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 8 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoninapoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Salce, Caprioli, Valeri

Chi li ha visti?

Dopo averci regalato, con *L'Arcisòpolo*, un pregevolissimo saggio di teatro irridente e provocatore, Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce ci presentano ora, alla radio, *Chi li ha visti?* Con un titolo del genere, voi capite, si anticipa una galleria di « tipi » scavati nella realtà, colti — secondo una vecchia definizione di Ercole Patti — nel « punto debole ».

La ricerca delle ambizioni, degli errori, dei limiti di questi personaggi è condotta con un sarcasmo che supera le anguste dimensioni macchiettistiche per diventare severo. E' una vecchia abitudine dei nostri, quella di rinunziare agli effetti superficiali per arrivare in profondità. Abbiamo più sopra parlato di Patti, ma potremmo anche — sulla scorta della produzione dei tre autori-attori — risalire a Flajano, o allo stesso Brancati.

Va posta, ancora una volta, la vecchia differenza tra parodia e satira, tra umorismo spicciolo e critica di costume. Gli strali del trio Valeri - Caprioli - Salce esulano dalle preoccupazioni minime per guardare appunto al costume. Sono attori che vengono dall'Accademia di Arte Drammatica (attenti alle maiu-

Ore 22 - Secondo Programma

scole!), ma dell'Accademia allegramente si infischiano, o si prendono gioco. Son testi che ci vogliono far sorridere ma anche far pensare.

Abbiamo recentemente ascoltato i casi di un signore ammalato di nobiltà che cerca nel suo cognome una deformazione valida ad attestare una illustre discendenza, inventa una investitura, telefona alla Consulta Araldica, insiste per essere qualificato « almeno principe! ». Né ci ha entusiasmato meno quella « consolatrice del poeta » che risponde con storica dolcezza alle domande poste dal redattore di un rotocalco.

Ci troviamo dinanzi a *tranches de vie* che si raccomandano per lo stile, l'arguzia e il buon gusto; a notazioni vivaci, efficaci, definitive. Non è difficile trovarvi la vena felice e facile dei *Carnets de notes*, il calore e il colore di quelle prime « eresie » che sovvertivano ogni schema. I « Gobbi », figli postumi del geniale ed eroico Marinetti, sono cresciuti. La lente deformante della loro satira ci aiuta a comprendere questo nostro mondo convulso e difficile.

i. m.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Uomini ed opere
Milano cerca nuove chiese
Uno dei più assillanti problemi religiosi della metropoli lombarda sarà discusso da alcune personalità milanesi e sarà poi illustrato dall'artistico documentario, diretto da Carlo Capriata: « Milano ha sete di Dio ».

12 — *Da Monza:*
Gran Premio Motociclistico delle Nazioni

15 — Pomeriggio sportivo
a) *Svizzera:* Lugano
Incontro di atletica leggera Svizzera-Italia
b) *Da Monza:*
Gran Premio Motociclistico delle Nazioni
c) *Notizie sportive*
d) *Azzurro come Italia:*
« La stella viola »

17,30 Grandi magazzini
Film - Regia di Mario Camerini
Produzione: Era Film-Amato
Interpreti: Assia Noris, Vittorio De Sica

21 — Telegiornale

21,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,30 Una voce nella sera
con Claudio Villa

21,45 Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia:
Telecronaca della cerimonia della premiazione a chiusura della XVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

22,15 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Gran Premio motociclistico di Monza

Sfioreranno i 200

Il Gran Premio motociclistico delle Nazioni vivrà domenica 9 settembre la sua 34ª edizione che si preannuncia di interesse eccezionale. Quest'anno la grande prova internazionale di Monza costituirà l'ultimo atto del campionato mondiale.

Quattro dei titoli iridati sono però già praticamente assegnati, date le decisive affermazioni della MV nelle 125, 250, 500 e della Guzzi nelle 350, nelle precedenti cinque prove di campionato.

Ma a parte l'assegnazione dei titoli delle quattro classiche cilindrate e la lotta per l'iride dei sidecars (ancora in palio tra Noll e Hillebrand), il Gran Premio delle Nazioni deve essere considerato, anche quest'anno, sotto il suo più vero profilo di corsa determinante la legittimità delle graduatorie ufficiali, sia per ciò che riguarda le marche che i piloti.

Infatti la prova di Monza è quella che, a chiusura di stagione, permette di fare il punto sui progressi meccanici e sulla valentia di piloti, sia per la massiccia partecipazione (altamente qualificata dato il debutto di nuove macchine e la lunga minuziosa messa a punto dei bolidi di modello più recente) sia per le altissime velocità permesse dalle caratteristiche della pista.

Il magico traguardo dei 180 km. orari, possibile in pochissime altre gare, era stato appena superato da Duke su Gilera e Masetti su MV-Agusta, che Liberati su Gilera quattro cilindri stabilì i nuovi primati ancora insuperati. Fu durante la seconda prova del campionato italiano, svoltosi in primavera sul circuito di Monza, che il ternano vinse alla media generale di km. 180,356 e compì il giro più veloce a ben 184,821.

All'immediata vigilia del 34° Gran Premio delle Nazioni già molti tecnici e specialisti sostengono che i pur formidabili primati di Liberati crolleranno il 9 settembre. In particolare si cita la grande impressione suscitata in allenamento dalla nuova Guzzi 8 cilindri guidata da Lomas, che ha girato alla media di km. 188,182 battendo così ufficiosamente il primato precedente. In particolare, la pluricilindrica di Mandello Lario pare abbia raggiunto un'ottima fase di assestamento che le permetterebbe di sviluppare una velocità teorica di circa 270 all'ora.

Ma anche le altre industrie italiane ed estere si presenteranno il 9 settembre con uno schieramento d'eccezione. La MV-Agusta che quest'anno ha conquistato ben sei titoli mondiali (fatto senza precedenti e che rimarrà certo memorabile negli annali del motociclismo) gareggerà in quattro classi su cinque. Nelle 500 le quattro cilindri di Cascina Costa saranno guidate dal neo-campione del mondo Surtees (rientrante dopo l'incidente del Gran Premio di Germania), da Masetti, vincitore del Gran Premio delle Nazioni 1955, e da Bandirola.

Ubbiali neo-campione del mondo sia per le 125 che per le 250 sarà il portacolori della MV in queste due categorie con Taveri e Venturi. La Gilera, già campione del mondo nel '52 con Masetti e nel '53 '54 e '55 con Duke, allineerà undici macchine in quattro classi, puntando decisamente ad affermazioni clamorose in tutte le gare. Duke e Liberati guideranno macchine della casa di Arcore sia nelle 500 che nelle 350, Albino Milani nei sidecars, Ferri e Vezzalini nelle 125.

Tra le più recenti iscrizioni, da segnalare anche quella della D.K.W. che si aggiungerà alle altre case tedesche B.M.W., Horex e Adler. La Mondial, con Provini, Sandford e Sartori, gareggerà nelle 125 e nelle 250.

La Televisione Italiana trasmetterà le fasi più significative del Gran Premio motociclistico delle Nazioni. La ripresa diretta permetterà così alle centinaia di migliaia di appassionati di questo sport di vivere sui teleschermi di tutta Italia momenti di alta emotività sportiva.

c. bac.

Geoffrey Duke

* RADIO * domenica 9 settembre

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

11,25-12 La radiosquadra in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Paganella II - Trento 2 - Cortina d'Ampezzo I - M. Venda I).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - Richard Wagner: « Die Meistersinger von Nürnberg » atto 3 - Einführende Worte von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 De Falla: Il cappello a tre punte, balletto - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet (Trieste 1).

9,35 Eddie Calvert e la sua tromba d'oro (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Sciorilli: La colpa fu; Manlio-Caslar: Innamorata; Spotti: Un briciolo di fortuna - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-15 Rondinella montanina, documentari dalle colonie estive (Trieste 1).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Alla moda - Commedia in tre atti di Oreste Biancoli e Dino Falconi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione di Isabella Riva e Marcello Giorda - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,30-22,45 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario 8,15 Segnale orario - notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Canzonette ritmiche - 15,30 Glazunof: Concerto in la minore op. 32 per violino e orchestra - 18 Beethoven: Quartetto per archi in si bemolle maggiore op. 130 - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Monteverdi: Orfeo, opera in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica** (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Dischi. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folkloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Canal Street » avventura poliziesca di Pierre Royer, dal romanzo di Jean René Contry. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,42** Musica da ballo. **19** Programma a scelta. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Bevendo un Pernod. **20,40** La mia cuoca e la sua cameriera. **20,45** Cinque minuti con Luis Mariano. **21** Grazie Celestina. **21,15** Valzer viennesi. **22** Canzoni. **22,20** Echi dall'Italia. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-hall della sera. **23-24** Festival.

BELGIO

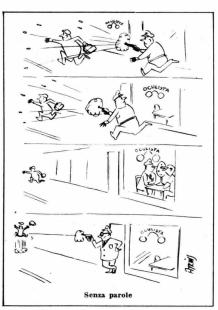
PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 La mezz'ora religiosa cattolica. **19,30** Notiziario. **20** Omaggio a Paolo Fort. Poemi e musica. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra del Night-club Montezuma. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra del Casino municipale di Blankenberghe. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica varia. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,55** Notiziario. **23-24** Dischi.

Senza parole

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Orchestra di Lilla diretta da Victor Clowez. **Weber:** « Oberon », ouverture; **Grieg:** Holberg, suite; **Schubert:** Settima sinfonia in do; **Rimsky-Korsakof: Falla:** Danza spagnola da « La Vida breve ». **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **20,35** « Les papiers » commedia radiofonica di Jean Rousselot. **21,37** « Ecco il mondo ». I quattro elementi. Oggi: Il fuoco. **22,37** Musica da camera.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la radio. **19** Attraverso gli sport. **19,15** La piccola gazzetta del teatro francese. **19,30** Musica di ogni genere. **20** Notiziario. **20,30** La gioia di cantare. **21,45** Anteprima di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** Jean Chevrier « Conversazione in riva al mare ». **23-23,30** Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Echi di Broadway. **20** Dolf Van der Linden e la sua orchestra. **20,30** Canzoni e varietà. **21** Festival di Luchon « Le voci d'oro » serata finale. **22,30** « Il bel Danubio blu », grande orchestra di radio Vienna diretta da Max Schonherr. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Le vostre maschere. **19,28** Panorama della giornata sportiva. **19,43** Bourvil e Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia sul filo dell'acqua. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Selezione dal Film « High Society ». **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18,15 W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra, KV. 216, diretto da Georg Ludwig Jochum, solista Gioconda De Vito. **18,45** Alcuni lieder interpretati dal basso Kim Borg, al pianoforte Erik Werba. **19** Notiziario - Sport. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Musiche d'operette. **21,45** Notiziario - Sport. **22,15** Musica leggera e da ballo. **23** Harald Banter e il suo complesso. **23,15** Serata di danze. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto diretto da Paul Strauss. **Johannes Brahms:** Variazioni su un tema di Joseph Haydn, op. 56. **P. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 2 in do minore op. 17. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica d'opera e sinfonica. **19,20** Notizie sportive. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Musica e canti siciliani, sintesi di Lydia Binder. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario-Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Virtuosismi pianistici. **Liszt - Busoni:** Figaro, fantasia (Paul Baumgartner); **Frédéric Chopin:** Studio in si minore dall'op. 25 (Geza Anda); **Alexander Balakirew:** Islamey - fantasia orientale (Julius Katchen). **19,30** Notiziario. Sport. **19,45** Al di là dell'Oder-Neisse, conferenza sulla odierna situazione (prof. Seraphim). **20** Concerto diretto da Wilhelm Schüchter. Solista Elisabeth Schwarzkopf (soprano), Anton Dermota (tenore), Lukas David (violino). Musica d'opere e da concerto. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica leggera. **23** Harald Banter e il suo complesso. **23,15** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Allegra fine della domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Un po' di musica. **19,40** Notiziario - Rassegna settimanale di politica mondiale. **20 Gustav Mahler:** Sinfonia n. 6 in la minore, diretta da Eduard Flipse. **21,20** « Nel vino: verità, sapienza e bellezza », conversazione di Karl Christoffel. **21,35** Orchestra Kurt Edelhagen. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport e musica. **23** Ritmi per i giovani di ogni età. **24** Ultime notizie. **0,10** Allegra fine della domenica. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Sidney Sax e The Winter Garden orchestra. **19** Discussione di critici al Festival di Edimburgo sull'esecuzione del Piccolo teatro di Milano della commedia di Pirandello: « Questa sera si recita a soggetto »; « Il primo lavoro di Fanny » di G. B. Shaw presentato da H. Sherek; « Enrico IV » di Shakespeare eseguito dalla compagnia del Festival di Stratford Ontario; di alcuni dipinti di Braque; film tratti da film e altri argomenti. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Da affittare » Il libro della « Forsyte Saga » di Galsworthy. **21,15** Concerto diretto da A. Bernard. **Mozart:** a) Ouverture dal « Matrimonio di Figaro »; b) Sinfonia in re (K 19); Aria: Non so d'onde viene; c) Concerto in mi bem. per clavicembalo e strumenti ad arco; Aria: Va, dal furor portata; d) Sonata in do, per due clavicembali e Ouverture: La clemenza di Tito. **22,30** Madrigali Elisabettiani. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Jean Pougnet e la Palm Court orchestra. **20,30** La mezz'ora religiosa. **21** Commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** Inni religiosi. **22,30** Musica leggera. **23,15** Melodie sull'organo con Sandy Macpherson. **23,50-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,36** Lo avete riconosciuto? **19,45** Le 36 chiavi. **20** Che fortuna! **20,15** Segreti d'amore. **20,45** Salvate i mobili! **21** Notiziario. **21,20** « Accusato alzatevi! ». L'affare Gautier. **21,30** L'uomo dei voti. **22-24** Musica da ballo.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,35** I piccoli cantori di Provincia. **20** L'ora della famiglia. **20,30** Concerto. Orchestra della Società filarmonica diretto da Oivin Fjeldstad. « High play » breve novella di Roald Dahl. **22** Notiziario. **22,40** Concerto diretto da Oivind Bergh.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Il complesso Freddy Balta. **20 Johann Helvorsen:** Dalla suite Fossegrimen op. 21 (orchestra filarmonica di Oslo diretta da Oivin Fjeldstad). **20,10** Concerto dell'Unge Akademikeres Kor di Copenaghen: nuove canzoni popolari danesi. **20,30** Ritrasmissione da Montreux del concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (solista pianista Clara Haskil). **Mozart:** a) Sinfonia in la maggiore, KV 201, b) Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte, c) Eine kleine Nachtmusik, d) Sinfonia in do maggiore (« Jupiter »), KV 551. **22,30** (ca) Notiziario. **22,40** Il tempio di Abu Simbel e il grande progetto della costruzione della diga di Assuan, conferenza del dott. Herbert Ricke. **23-23,15 Carl Stamitz:** Trio in sol maggiore (flauto, violino e pianoforte).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno. **10,30 Johann Michel Haydn:** Suite turca, dalla musica della « Zaira » di Voltaire; **Ravel:** Ma mère l'Oye. **11,05 Frescobaldi:** a) I Vespri della domenica, degli Apostoli, della Madonna (dal libro Toccate e Partite); b) Toccata quinta sopra i pedali dell'organo e senza (dal Libro II di Toccate e Partite). **12 Chopin:** a) Andante spianato e grande polacca brillante, op. 22, per pianoforte e orchestra; b) Rondò per pianoforte e orchestra, op. 14 « Krakowiak ». **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: « Louis Jouvet o dello stile ». **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Interpretazioni della corale « La Canterina » diretta da Waldes Keller. **14,50** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva. Tè danzante e canzonette. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Paganini:** Concerto per violino e orchestra n. 4 in re maggiore, diretto da Franco Gallini. Solista: Arthur Grumiaux. **19,15** Notiziario. **19,20** Voci e orchestre americane. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Schubert:** Sonatina in la minore op. 137 n. 2, eseguita dal violinista Franco Gulli e dalla pianista Enrica Cavallo. **20,45** « La fiaba di Namù », commedia in tre atti di Angelo Rognoni. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Attualità. **19,50** Escales... **20,15** Varietà sull'operetta. **21** Dalla radiodiffusione Belga: I) **Liszt:** Rapsodia ungherese; II) Scherzo radiofonico di Alessandro Metaxas: « La sete »; III) **Ciaikowsky:** Concerto in si bem. min., op. 23 per piano e orchestra. **22,05** Due melodie di Gabriel Marcel interpretate da Hugues Cuénod. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Una domenica a... e Radio-Losanna vi dà la buona sera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 **Beethoven:** *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73*, per pianoforte e orchestra
a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)
Pianista Wilhelm Kempff
Orchestra Filarmonica di Berlino

12,10 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Aurelio Fierro, Nuccia Bongiovanni e Rino Salviati
Casamassima: *L'elegantone;* Biri-Umiliani: *Diceva il vento;* Chiarello-Gelmini: *Gennarino 'o brasileiro;* Volpes-Pace: *Un sogno stasera;* Holgar-Angelo: *Dolce attesa;* Falcocchio: *Curiosità;* Scarfò-Vian: *Strada scura;* Deani-Louiguy: *Adorarti;* Ardo-Garner: *Nebbioso;* Tropiano-Benvenuti: *Zingaro triste;* Zauli: *Légende hongroise*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Alfredo Jandoli e il suo complesso

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Manzoni: *Piccola suite*, per violino e pianoforte: a) Calmo, b) Lento, c) Presto, d) Andante, e) Vivo, f) Adagio, g) Presto
Pierluigi Urbini, *violino;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
Mazzotta: *Quintetto*, per flauto, violino, viola, violoncello e pianoforte: a) Allegro energico, b) Andante molto moderato, c) Allegro vivo
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Silvio Clerici, *flauto;* Armando Gramegna, *violino;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Alberto Bersone, *pianoforte*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
F. M. Ghisalberti: *Le tre stesure dei Promessi Sposi e le loro edizioni*

18,45 **Voci al traguardo**
Miranda Martino, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Roero Birindelli, Franca Frati e Rosanna Pirrongelli con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza
Testoni-Righi: *Sull'orlo dell'abisso;* Locatelli-Sforzi: *Dans ton coeur;* Biri-Ripa: *Senza te, né con te;* Spiker-Adler-Ross: *Scarpette nere;* Pinchi-Valladi: *Non mi scrivi più;* De Crescenzo-Rendine: *'A luna chiena;* Pinchi-Sciorilli: *Senti se ti piace;* Deani-Minucci: *Domani*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Diego Valeri: *Poeti ignoti*, Note e rassegne

20 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da MASSIMO PRADELLA con la partecipazione del soprano **Irene Gasperoni Fratiza** e del tenore **Umberto Borsò**
Weber: *Oberon*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Deh, vieni non tardar »; Verdi: *Macbeth:* « Ah, la paterna mano »; Donizetti: *Don Pasquale:* « Quel guardo il cavaliere »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Wagner: *Parsifal:* Incantesimo del Venerdì Santo; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gli incensi »; Puccini: *Manon Lescaut:* « No, pazzo io son, guardate »; Delibes: *Lakmé:* « Perchè... il dolce suono »; Verdi: 1) *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; 2) *I Vespri siciliani*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,15 Mandolinista Giuseppe Anedda

22,30 *Conversazione*

22,45 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Pina Lamara, Franco Ricci, Giacomo Rondinella, Grazia Gresi ed Antonio Basurto
Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana;* Bonagura-Pirozzi: *Pota po';* De Mura-Renato Ruocco: *Suspiranno 'na canzone;* Marotta-Rossetti: *Passione amara;* Nisa-Fanciulli: *Guaglione;* Cesareo-Oliviero: *Tre rose rosse*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Franco Russo e il suo complesso**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani
(Omo)

MERIDIANA

13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

Il compositore e direttore d'orchestra **Bruno Maderna che ha scritto i commenti musicali della radiofarsa *Brigida vuole sposarsi*, in programma alle 21. Nato a Venezia nel 1920. Maderna è fra i maggiori esponenti della musica contemporanea d'avanguardia avendo composto pregevoli opere orchestrali, corali e da camera. Ha diretto concerti in Italia e all'estero**

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli e Angelini
Ciervo-Marletta: *Il prode D'Artagnan;* Canzio-Oliviero: *Nel cuore no;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà;* Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella;* Panza-Rendine: *'A rivultella;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio Giro di Francia;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Vittorio Betteloni - *Concerto in miniatura:* soprano Angelica Tuccari, chitarrista Mario Gangi: Granados: *Quattro tonadillas:* a) El tra, la, la, b) El majo timido, c) El mirar de la nueja, d) Callejeo; Turina: *Cantares - Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

18 — **Giornale radio**
Scarpette rosse
Ciaikowsky: *La bella addormentata*

18,30 La voce di Mara Del Rio

18,45 **La porta d'oro**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Canzoni in due
con Flo Sandon's e Natalino Otto
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
BRIGIDA VUOLE SPOSARSI
Radiofarsa in due tempi da « La cagnotte » di **Eugène Labiche**
Traduzione e adattamento di Aurelio Miserendino
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Fausto Tommei**

Teofilo Champbourcy	*Fausto Tommei*
Bianca Champbourcy, sua figlia	*Giuliana Rivera*
Brigida Champbourcy, sua sorella	*Renata Salvagno*
Colladan	*Carlo Bagno*
Cordenbois	*Giampaolo Rossi*
Renendier	*Gianni Bortolotto*
Baucantin	*Mario Luciani*
Beniamino	*Nino Bianchi*
Il commissario	*Carlo Castellani*
Cocarel	*Augusto Bonardi*
L'agente di polizia	*Sante Calogero*
Il dentista	*Antonio Susana*
Il cameriere del caffè	*Franco Friggeri*

Commenti musicali di Bruno Maderna
Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22,15 **Ultime notizie**
Sulle ali del canto

23-23,30 **Siparietto**
La voce di Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Paul Hindemith**
Sonata per pianoforte a quattro mani
Moderatamente mosso - Vivace - Tranquillamente mosso
Duo Gorini-Lorenzi
Sonata per corno e pianoforte
Allegro - Moderato - Allegro
Duo Ceccarossi-Taddei

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Opera e Televisione - Claudio Sartori: I misteri delle Biblioteche musicali italiane - Emilia Zanetti: Sommario del Festival veneziano

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini (rev. Carmirelli): *Sinfonia in do minore (Inedita)*
Allegro vivo assai - Pastorale - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
N. Paganini: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio (Romanza) - Allegro spiritoso (Rondò)
Solista Franco Gulli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Ambienti artistici moderni**
III. *Il salotto parigino di Gertrude Stein*, a cura di Attilio Bertolucci

21,55 **Il Quartetto d'archi nel Novecento**
a cura di Riccardo Malipiero
Béla Bartók
Quartetto n. 6
Mesto, Vivace - Mesto, Marcia - Mesto, Burletta - Mesto
Esecuzione del «Quartetto Juilliard»

22,40 **Racconti tradotti per la Radio**
Nikolaj Leskòv: *Malanja la matta*
Traduzione di Lavinia Mazzucchetti
(Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Regno dello spirito e regno di Cesare » di Nicolas Berdiaev: La gerarchia dei valori: fini e mezzi
13,30-14,15 Musiche di Paisiello, Mozart e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 9 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 Jack e Jill
Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
Personaggi ed interpreti:
Jack Minot *Alvaro Piccardi*
Franck Minot *Ermanno Anfossi*
Eddie Devlin *Franco Pastorino*
Gus Barton *Santo Versace*
Ralph Evans *Alberto Marchè*
Robert Walker *Carlo Valli*
Joe Flint *Vittorio Congia*
Jerry Shannon *Gualtiero Rizzi*
Bobo Bemis *Gerard Colombo*
Jill Pecq *Wilma Morgante*
Merry Grant *Olga Fagnano*
Molly Bemis *Lellina Roveri*
La signora Minot *Fanny Marchiò*
Il signor Minot *Mauro Barbagli*
La signora Pecq *Lieta Carraresi*
Daniel Pecq *Mirko Ellis*
Il fattore Grant *Vigilio Gottardi*
La signora Grant *Mariangela Raviglia*
Il signor Bemis *Vittorio Manfrino*
Signorina Bat *Nerina Bianchi*
Asia, cuoca *Dorothy Fischer*
Il dottor Whiting *Gastone Ciapini*
L'indiano *Sandro Rocca*
Billy *Sandro Merli*
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Alessandro Brissoni
(prima puntata)

18,15 Il mondo attraverso i francobolli
« I ponti »
A cura di Enzo Fogliati

18,30 Passaporto
Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini

21 — Telegiornale e Telesport

21,30 Quell'incerto sentimento
Film - Regia di Ernst Lubitsch
Produzione: United Artists
Interpreti: Merle Oberon, Melvyn Douglas

22,50 Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »

23,20 Replica Telesport e Telegiornale

Alvaro Piccardi interprete di Jack Minot nel romanzo sceneggiato *Jack e Jill* la cui prima puntata va in onda alle ore 17,30

Un film di Lubitsch ispirato da Sardou

QUELL'INCERTO SENTIMENTO

Ernst Lubitsch: ecco un non dimenticato nome di regista che sarà riletto con soddisfazione sul frontespizio di *Quell'incerto sentimento* (« That uncertain feeling »). Lubitsch è difatto ancor oggi citato come un maestro insuperato del genere frivolo, quel genere in cui lo spensierato scetticismo dei personaggi era sornionamente corretto da un'angolazione deformante, che li faceva vieppiù paradossali, epperò dava loro la possibilità di muoversi a perfetto agio in buffe situazioni create apposta per slittare senza offendere, e senza apparire insensate, nella farsa magari un tantino stravagante.

Lubitsch è morto (a 56 anni appena) nel 1948, ma il suo posto a Hollywood non l'ha ancor preso nessuno, ché nessuno probabilmente saprà prenderlo mai. Né il suo famoso « tocco » altri ha saputo resuscitarlo. Il « Lubitsch touch »? Era come una lieve spinta alle persone della vicenda, una delicata particolare inflessione imposta dal gioviale artefice al loro modo di dire e di fare: ed ecco quegli individui maliziosamente, e con arguzia, mutati d'accento e di pensier, rifatti senza scandalo personale — e senza irritazione per i testimoni dell'inopinata metamorfosi — impareggiabili caricature di se stessi. Rispondeva Lubitsch a chi gli chiedeva qual fosse il proprio punto di vista nei confronti delle sue più dilettose fatiche: « Sono opere nelle quali la gente non ha da prendere sul serio né le situazioni talvolta arbitrarie né i protagonisti spesso assurdi: per questo, mentre le dirigo, preferisco mettere le mani avanti e cominciare a non prendere nulla sul serio io per il primo ».

Guai dunque a sogguardare troppo criticamente, o con severo cipiglio, un amabile film, scherzosamente elegante e po' un sfacciatello, come questo; esso non tollera (specie sul piano del costume) analisi approfondite di quel che è il suo contenuto: anzi vorremmo dire che svia e dissipa, prima che abbia tempo di formarsi, la suscettibilità dello spettatore. Il soggetto è di illustre estrazione teatrale; derivato, molto alla lunga però, da quel brillante intrigo ottocentesco che, con il titolo *Divorçons*, Sardou fece rappresentare per la prima volta a Parigi circa ottant'anni fa. Quanto nella commedia era peculiarmente francese il film l'ha mutato in tipicamente americano e, come ovvio, in contemporaneo; gli interlocutori non si chiamano più De Prunelles, Cipriana, Ademaro, ma rispondono ad altri nomi un po' meno antiquati; comunque il nocciolo della questione troppo non differisce dall'illustre modello francese.

Gli sceneggiatori del film, Charles Odgens Stevens e Walter Reisch, hanno difatto opportunamente rispolverato e rinfrescato il caso della giovane e vezzosa moglie che, trascurata dal coniuge, uomo d'affari occupatissimo, si volge, a sei anni dalle nozze e alquanto risentita, ad altro uomo, un galante di mestiere che da tempo la circuiva d'assidua corte, e a poco a poco di costui s'illude essere innamorata, mentre in verità solo d'un epidermico *flirt* si tratta. L'importuno (chiamiamolo pur così, ché non merita diversa e miglior qualifica) è un giovane pianista vanerello, artista dell'avvenire e avventuroso uomo di pochi scrupoli, che mira concretamente alla donna pur fingendosi romantico come a lei aggrada. La situazione precipita verso il divorzio; ma il marito, che gli affari non han reso del tutto arido, distratto e citrullo come pareva, tempestivamente s'accorge del pericolo e, non senza ingegnosità, monta un trucco abile a svilire il rivale agli occhi della consorte farfallina; poi, richiamato in attività il proprio non spento prestigio di brillante seduttore, mette colui in ridicolo, ne smaschera la fatuità e la scorrettezza ambigua; infine riconquista in pieno la moglie, che peraltro di meglio non domandava.

Circola in questa non peregrina vicenda un fervore ironico che la riscatta e che insapora all'atto stesso di presentarli i luoghi comuni della vieta commediola coniugale contesta di ripicchi, mossa dalla gelosia; e se a tratti essa tocca addirittura quasi il fondo della farsa, il « Lubitsch touch » arriva puntuale a ridarle la giusta quota. La spassosa schermaglia è combattuta con esperta, godibile disinvoltura da commedianti finissimi, quali Merle Oberon, Melvyn Douglas, Burgess Meredith.

Achille Valdata

Merle Oberon

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Plauderei am Feierabend » v. Max Bernardi - Lieder von Schubert und Brahms. Ermanna d'Ettore, Sopran am Flügel: Christina Mohovich - Prof. Hermann Vigl: « Wagners Lohengrin » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Fontana: « Die zehnte Muse » - Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica** - Haydn: L'isola disabitata; Albinoni: Cantata: « Dolce languor »; Strawinsky: Ebony Concerto - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - I Giornali e l'Istria (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Quartetto per archi in sol maggiore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,40 La vedetta di passaggio: Jacques Vandeville oboista, al piano Mariette Gallay. **19** Notiziario. **19,30** « Les voleurs de feu », di E. Kneuse. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** « La vita dei poeti »: S. Mallarmé di Claude Aubert. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,13 Il trio Hotcha. **18,25** Orchestra Ray Martin. **18,39** I trovatori di Spagna. **19,03** Annie Chartier canta. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,43** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Emilio Stern e i Careno Cuban Boys. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo. **22,30** Music-hall della sera. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,05 Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Ritratto di Luigi XIV. **20,30** Dal Festival di Salisburgo Orchestra diretta da Karl Munchinger. **Haendel:** Concerto grosso n. 10 in re min.; **J. S. Bach:** a) Concerto Brandeburghese n. 3 in sol magg., b) Suite in re n. 3; **Mozart:** Divertimento in re K. 334. **22,05** Notiziario. **22,15** Orchestra Nicolò Mendoze. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Ouvertures di Franz von Suppé. **20** Concerto del lunedì. **21,15** Concerto diretto da Pieter Leemans. **22** Notiziario. **22,15-23** Dischi.

* RADIO * lunedì 10 settembre

— E così ho detto ai ragazzi: visto che siete stati irrequieti tutta la mattina vi terrò in classe mezz'ora di più.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,10 Concerto di musica classica. **19,30** Opere di **Berlioz**. **19,45** Notiziario. **20 Liszt:** Studio in mi bem. maggiore n. 2 (dai Grandi studi di Paganini). **20,05** Orchestra radio sinfonica di Parigi. Musica polacca. **21,45** Rivista letteraria radiofonica. **22,15** Musica leggera. **22,30** Problemi Europei. **22,50** Immagini di Italia. **23,20 Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica di nuovi dischi di varietà. **18,45** Notiziario. **19,25** Le più belle storie di animali. **19,33** Hubert Rostaing e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** Ieri bambini, oggi genitori. **20,30** « Les baladins du monde » varietà. **21,20** A. Castelot e C. Simard presentano: « Napoleone e Maria Walewska ». **22** Notiziario. **22,15** Note sulla chitarra. **22,31-23** Panorama di jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Quattro grandi film in 15 minuti. **20** Impressionismo della musica spagnola. **20,15** M. Bettine, nostradamus moderna. **20,30** Documenti. **20,50** Notiziario. **21 La fidanzata dello Zar,** opera in quattro atti di Rimsky-Korsakoff. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Grello. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Gancio radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Ve lo offriamo. **21** Stanley Black e la sua orchestra. **21,30** Canzoni. **21,45** A due a due. **22,01** Notiziario. **22,06** Musica richiesta. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** « Il partito ha sempre ragione! » educazione ideologica della gioventù nella zona sovietica, sintesi di Hendrik van Bergh in base a « canzoni del tempo ». **20,15** Concerto sinfonico diretto da William Steinberg, solista violinista Tibor Varga. **Paul Hindemith:** Sinfonia « Mathis - pittore »; **Ernst Krenek:** Concerto n. 2 per violino e orchestra (1953-54); **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « Si prenda... » trasmissione con Cédric Dumont. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica d'importazione. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Impressioni canadesi di Robert Farnon. **20,30** « Timone d'Atene », di William Shakespeare con musica di Boris Blacher, adattamento di Ludwig Berger. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Juliette Greco e le sue canzoni. **23,10** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera e brillante. **20,55** Sotto falsa bandiera: il traditore delle ricerche atomiche Klas Fuchs. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza del diritto. **22,20** Musica viva. **Ernst Krenek:** a) « Attraverso la notte » per mezzosoprano e pianoforte, op. 67 (testo di Karl Kraus) (mezzosoprano Irmgard Kohlermann); b) Pezzo sinfonico per orchestra d'archi diretto dal compositore che è pure al pianoforte. **23** « Incontri » raccontati da Heinz Hilpert. **23,30 Beethoven:** Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, op. 18, n. 6 (Quartetto Koeckert). **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Allegria per sei giorni. **21,15** Problemi del tempo. **21,30** Divertimento musicale, diretto da Hans Rosbaud (solista tenore Peter Pears). **Andrea Gabrieli:** Aria della battaglia; **Henry Purcell:** Suite da Orpheus Britannicus per tenore e orchestra da camera. **22** Notiziario-Sport. **22,20 Joseph Haydn:** Andante con variazioni (pianista Theo Bruins). **22,30** Studio notturno dedicato a Friedo Lampe, a cura di Heinz Piontek. **23** Melodie di sogno. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,14-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Sulle ali del sogno, canzoni. **19** « Simone e Laura » di Ted Taylor, X° episodio. **19,30** Concerto Henry Wood Promenade, diretto da Basil Cameron. **Mozart:** a) Sinfonia n. 35 in re (K. 385); b) Recitativo e Rondò, « Mia speranza adorata » (Concerto aria n. 1) (K. 416); c) Concerto per violino n. 3, in sol (K. 216); d) Sinfonia n. 40, in sol min. (K. 550). **21** Notiziario. **21,15** II parte del concerto: **William Walton:** Sinfonia. **22,05** « Ramsete il ricco » di Lewis Sowden. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Che cosa sapete? **20** Musica di varietà, la B.B.C. Show Band diretta da Cyril Stapleton. **21,45** La gita di Johnny lungo il Tamigi. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Musica da ballo. **23** Lettura di un libro « La quindicina in settembre » di R. C. Sheriff. **23,15** Musica da ballo. **23,50-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Una sigaretta con... **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Il gioco a voi. **20** Gancio radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Ve lo offriamo. **21** Notiziario. **21,10** Bravo l'ultimo! **21,17** Radio Lussemburgo. Concerto diretto da Henri Pensis, col concorso del baritono Pierre Mollet. **Gluck:** Ouverture e pantomima funebre di « Orfeo »; **Mozart:** Serenata del Don Giovanni; **Rossini:** Aria di Figaro; **Adam:** Aria di Max, dal « Chalet ». **23** Notiziario. **23,11-24 Schubert:** Sinfonia n. 7.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,35** Letture. **20** Musica richiesta. **21** Affari stranieri. **21,20** Concerto di piano: Benny Dahl Hansen. **21,40** Conversazione. **22** Notiziario. **22,30 Fartein Valen:** Quartetto d'archi n. 1, p. 10.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il primo anno di vita umana. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. **21** Reportage di Peter Wyss sul piano regolatore di Basilea. **21,45** Il Philharmonic String Trio di Londra: **Dohnanyi:** Serenata op. 10; **Joseph Haydn:** Divertimento n. 109 in do maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto diretto da Franz André (solista: soprano Raymonde Serverius). **Bartok:** Cinque canzoni popolari ungheresi e sinfonietta op. 1; **Ravel:** Due melodie ebraiche.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Celebri direttori d'orchestra scomparsi: Felix Weingartner. **Haendel - Whittacker:** Musica di sogno, da « Alcina »; **Beethoven:** Ouverture e Morte di Clara, dall'« Egmont ». **16,30** Tè danzante. **17** « Sotto a chi tocca », radiografia scanzonata di tipi di ieri e di oggi, presentata da Alberico e Ceparo. **17,30 Beethoven:** Sonata in la bemolle maggiore, op. 26, interpretata dal pianista Roberto Galfetti. **18** Musica richiesta. **19 Ciaikowsky:** Valzer dei fiori; **Delibes-Winter:** Passo dei fiori; **Lutz:** La regina dei fiori. **19,15** Notiziario. **19,40** Jazz da camera presentato da Buddy Banks. **20** Gli scherzi dello Zodiaco. Settembre: « Vergine », a cura di Vinicio Salati. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Giovanni Strauss: **Una notte a Venezia,** suite corale. Arrangiamento di Hans Heinz Scholtys; « Mein Herr Marquis », couplé, e « Dieser Anstand so manierlich », duetto, dall'operetta **Il Pipistrello;** Carl Millöcker: **Lo studente povero,** selezione dalla operetta. **22,15** « Gli albori della medicina sino a Ippocrate », a cura di Mario Merlini. **22,30** Notiziario. **22,35-23** « Piccolo Bar », con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** I conferenzieri degli incontri internazionali di Ginevra. Jean Bayet: « L'héritage méditerranéen, sa survie nécessaire et ses conditions d'usage ». **19,45** Musica leggera. **20** Enigmi e avventure « Dieci contro uno » dramma poliziesco di Henri Billet. **20,40** Canzoni senza parole. **20,55 Il talento di Achille,** operetta di Claudio Fradel e Maurizio Baptisard. **22** I conferenzieri degli incontri internazionali di Ginevra. Jacques Pirenne: « Humanisme et Humanismes ». **22,30** Notiziario. **22,35** Musica di jazz. **23,05-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — *Narratori tedeschi dell'800*
I fidanzati di San Domingo
di Heinrich von Kleist - Adattamento di Mario Mattolini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti

11,30 Musica da camera
Beethoven: *Sonata n. 12 op. 26*: a) Andante con variazioni (Allegro molto), b) Scherzo, c) Marcia funebre sulla morte d'un eroe (presto andante), pianista Wilhelm Backhaus; Brahms: *Intermezzo n. 3 op. 117*, pianista Arthur Rubinstein; Chopin: *Ballata n. 3 op. 47*, pianista Alfred Cortot; Liszt: *Il pensiero - n. 2* (da Années de Pèlerinage) pianista Karl Ulrich Schnabel; Poulenc: a) *Pastourelle n. 8* (da « Il ventaglio di Gianna »); b) *Toccata n. 2* (da « Tre pezzi per pianoforte »), pianista Vladimir Horowitz

12,10 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Aurelio Fierro e Mara Del Rio
Mangieri: *Nun t'addurmì*; De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose*; Ciervo-Cambi: *Adduormete*; Mendes-Falcocchio: *Piccerella*; Manlio-Benedetto: *Manname nu raggio 'e sole*; De Crescenzo-Rendine: *Palummella*; Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso *Peppeniello 'o trumbettiere*; Vincenzo Ruocco-Cutrona: *Te voglio fa vasà*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzio Allegriti e il suo complesso

17 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Rosanna Pirrongelli e Paolo Sardisco

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Musica per banda**
Corpo Musicale delle Guardie di P.S., diretto da G. A. Marchesini

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

21 — **MOZART, QUESTO EUROPEO**
Sesta trasmissione
« *Mozart in Inghilterra* »
Conversazione introduttiva di Michael Tippett
Orchestra da camera di Londra
Direttore **Anthony Bernard**
1) *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2) *Sinfonia in re maggiore K. 19*; 3) *Concerto in mi bemolle, K. 107 n. 3*, per arpa ed archi; 4) « *Va, dal furor portata* », K. 21, aria; 5) *Sonata in do, K. 19 d*, per due archi; 6) *La clemenza di Tito*, ouverture
Alexander Young, *tenore*; George Malcolm e Charles Spinks, *arpisti*

22 — **Celebrazione pirandelliana**
Gerardo Guerrieri presenta
LA GIARA
Un atto di **Luigi Pirandello**
Don Lolò Zirafa — *Salvo Randone*
Zì Dima Licasi — *Rocco D'Assunta*
L'avvocato Scimè — *Paolo Ferrara*
'Mpari Pè, garzone — *Domenico De Ninno*
Tararà — *Antonio Nicotra*
Fillico — *Mariano Bottino*
La 'gnà Tana — *Virginia Balistrieri*
La 'gnà Trisuzza — *Stella Aliquò*
La 'gnà Carminella — *Galiarda Sapienza*
Un mulattiere — *Guglielmo Ferro*
Regia di **Franco Rossi**
BELLAVITA
Un atto di **Luigi Pirandello**
Bellavita, dolciere — *Salvo Randone*
Il notaio Denora — *Franco Luzzi*
L'avvocato Contento — *Enzo Tarascio*
La signora Contento — *Franca Mazzoni*
Lo scrivano dello studio — *Raffaele Giangrande*
Il signor Giorgino — *Gianni Pietrasanta*
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Umberto Cesari al pianoforte

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Angelini e Ernesto Nicelli
Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*; Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*; Da Vinci-Marletta: *Capricciosella*; Filibello-Giuliani: *Coralli*; Nati-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone*; Manlio-Benedetto: *'A ricetta p''e furastiere*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Giorgio Consolini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro, Clara Jaione, Rino Salviati e Nuccia Bongiovanni
Grasso: *T'ho amato*; Ricci-Vigevani: *Se fossi nato a Napoli*; Nisa-Redi: *E' tanto facile*; Pomeranz: *Cime tempestose*; Biri-Mojoli: *Amore e gelosia*; Mensitieri: *Malinconia*; Samuels: *Fiesta*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi e Hilde Mauri
Graziani: *Oriental swing*; Lamberti-Surace: *Sciopero del cuore*; Valentini: *Organetto della strada*; Anderson: *Blues tango*; Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Sebastianelli-Salustri: *Felicità ti chiamerò*; Mojoli: *E' giovedì*

POMERIGGIO IN CASA

16 **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**
Avventuroso musicale di **Amurri e Brancacci**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del soprano **Irene Gasperoni Fratiza** e del tenore **Umberto Borsò**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La valigia dei racconti
a cura di Stefania Plona
Un racconto di Vladimir Nazor
Realizzazione di Ugo Amodeo
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Alessandro Sopranzi: *Coi battiti del cuore*; *C'è tanto fuoco*; *Buonanotte allegria*
Paolo Abel: *Quando ho visto i tuoi occhi*; *Era una vedova*; *Signorina che passi* *(Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22 — **Ultime notizie**
Stasera si balla, con le orchestre di Jerri Fielding, Bela Sanders, Edmundo Ros

23-23,30 Siparietto
Una voce nella sera

Alessandro Sopranzi, uno dei due compositori cui è dedicata la trasmissione *Anteprima* di questa settimana (ore 20,30). Sopranzi è romano ed è giunto alla canzone attraverso la poesia popolare ch'egli ha sempre coltivato. Fra i suoi maggiori successi sono: *Marinarella bionda*, *Piso Pisello*, *Primavera romana*, *S'è spenta una mamma*, *La luna va in giro di sera* e *Buongiorno Giuliana* canzone che ha avuto risonanza internazionale

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
VI. La poetica naturalista in Verga, Capuana, De Roberto

19,30 **Novità librarie**
Saggi critici di Ezra Pound presentati da T. S. Eliot, a cura di Roberto Vivarelli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20
Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia, Presto
Complesso Strumentale da Camera della Filarmonica di Berlino
Quattro ariette italiane
Dimmi ben mio che m'ami - L'amante impaziente (arietta buffa) - L'amante impaziente (arietta assai seriosa) - La partenza
Esecutori: Mascia Predit, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Dal Teatro « La Fenice » di Venezia*
XIX Festival Internazionale di Musica Contemporanea
CONCERTO SINFONICO INAUGURALE
diretto da FABIEN SEVITSKY
Flavio Testi
Divertimento per orchestra
Nicolas Nabokov
Symboli Chrestiani, per baritono e orchestra
Solista: Scipione Colombo
Bohuslav Martinu
Suite concertante, per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solista Blaise Calame
Riccardo Malipiero
Concerto breve, per ballerina e orchestra
Scherzoso - Adagio molto - Allegro con slancio
Solista Shirley Broughton
Alexandre Tcherepnin
Concerto per armonica a bocca e orchestra
Solista John Sebastian
Prime esecuzioni assolute
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
Nell'intervallo: *Profilo del XIX Festival di Musica Contemporanea - 26 anni di musica contemporanea ai Festival veneziani - Curiosità al Concerto di apertura*
Interventi di Alessandro Piovesan, Giuseppe Pugliese, Riccardo Malipiero, John Sebastian
Al termine: **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè
Due opere di Stendhal: *Roma, Napoli e Firenze nel 1817* e *Leuwen* - Victor Cousin e il Risorgimento italiano - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Quattro *Ensayos criticos* di Ramòn Sendér - Dàmaso Alonso e *Le palinodie di Menéndez Pelayo* - Una antologia del *Cante flamenco*
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Vite di uomini illustri del secolo XV » di Vespasiano da Bisticci: Ritratto di un umanista: Nicolao Nicoli
13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Paganini (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 10 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1**: Ritmi e canzoni - **1,06-1,30**: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni - **2,06-2,30**: Musica operistica - **2,36-3**: Canzoni napoletane - **3,06-3,30**: Musica da camera - **3,36-4**: Musica leggera - **4,06-4,30**: Musica operistica - **4,36-5**: Musica sinfonica - **5,06-5,30**: Parata d'orchestre - **5,36-6**: Musica salon - **6,06-6,40**: Ritmi e canzoni - **N.B.**: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA GIARA E BELLAVITA

di Luigi Pirandello

L'argomento di *La giara* (che è del 1917 mentre la novella da cui è tratta risale al 1909) è notissimo: nella campagna siciliana, sulla cima di un poggio, fa bella mostra di sè la cascina di don Lolò Zirafa, vigile custode della sua terra e nello stesso tempo schiavo dei suoi frutti e quindi del danaro che gli rende. Viene il tempo della raccolta delle olive. Le donne cantano, vanno e vengono con le ceste ricolme. Una magnifica giara, enorme che « pare una badessa », non aspetta altro che accogliere olio ed olio nel suo ventre capace. Il fatto è che d'improvviso e misteriosamente, la magnifica giara si rompe, anche se nessuno l'ha toccata. Don Lolò dà in smanie, non può darsi pace. E chiama Zì Dima, il conciabrocche, per vedere se può rabberciarla. Altro imprevisto. Zì Dima, che non ha bene misurato il collo della giara, rimane chiuso dentro. Discussioni a non finire: se Zì Dima non può uscire dalla giara, vorrà dire che bisognerà spaccarla. Ma in questo caso chi la pagherà? e quanto? Zì Dima, prigioniero, ascolta e ride. E intanto accende la

Ore 22 - Programma Nazionale

pipa, prevedendo che la cosa andrà in lungo. Finché don Lolò, il ricco massaro, visto che non si viene a capo di nulla, sferra un calcione alla giara che va in mille pezzi. Il beffardo artigiano, così, può uscire incolume alla luce del sole. E l'atto unico, un vero capolavoro, culmina in un corale che, al di là della tenue vicenda, esprime il secolare, malizioso e scanzonato spirito della gente di Sicilia.

* * *

Assai meno noto, almeno al grosso pubblico, di *La giara*, è l'atto unico *Bellavita*. Meno noto ma non certo meno « pirandelliano ». In contrasto con *La giara*, qui l'umorismo scanzonato e la comicità esilarante delle battute cedono il posto all'ironia amara, divorante. O per meglio dire spietata. La situazione, in partenza, è quella convenzionale, a tre, con in più il signor avvocato Contento (bocca larga, tutta sorrisi e salivosa), nella difficile veste di paciere. Il notaio Denora, grasso, calvo, rosso di pelo e di faccia, è stato per anni l'amante della moglie di Bellavita, proprietario del principale caffè del paese; e dalla relazione, ben nota a tutti quanti, è nato Michelino che a giudizio generale assomiglia al cianotico Denora. Naturalmente Bellavita ha sempre fatto finta di nulla.

E che poteva fare d'altra parte? Specie quando si ha un esercizio pubblico è sempre buona regola evitare gli incidenti scabrosi. Ha quindi mantenuto col notaio i più cordiali e rispettosi rapporti. Un disgraziato giorno, però, la moglie di Bellavita muore. Il notaio ora vorrebbe approfittare della triste e nello stesso tempo facile situazione verificatasi per liberarsi di Bellavita e smettere quindi la finzione del rispetto e della cordialità. Ed ecco che Bellavita si oppone e con tutte le sue forze. Non solo impedisce al notaio di spedire il compromettente Michelino in collegio, a Napoli, lontano dal paese, ma persiste nel suo atteggiamento di deferenza e di esagerato omaggio verso l'ex amante della moglie. Ormai il ridicolo si è implacabilmente trasferito dalle striminzite spalle di Bellavita a quelle del grasso e calvo notaio.

s. i.

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile, a cura di Elda Lanza

18,15 La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

21 — Telegiornale

21,15 Nuovi film italiani

21,30 L'amico degli animali
a cura di Angelo Lombardi

22 — Un'inchiesta del commissario Prévôt
Un amico d'infanzia
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel
Interpreti: Serge Reggiani, Daniel Lecourtois, Eddy Ghilain

22,25 La XVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - Venezia
Premi e pareri
Dibattito sui risultati della Mostra al quale partecipano autorevoli critici cinematografici

23 — Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo: **Spettacolo di varietà**
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Indi: **Replica Telegiornale**

"L'amico degli animali"

Nicoletta Orsomando si confessa

Dire che avessi paura non sarebbe esatto perché, sin dalla prima sera che presentai la trasmissione *L'amico degli animali*, la presenza di Angelo Lombardi mi incuteva una salutare fiducia. Tuttavia le poderose spalle di Lombardi e la sua sicurezza potevano tenere lontana la paura, ma non riuscivo a dominare interamente il mio nervosismo.
Una lupa, una vedova nera e una iena si alternarono, ricordo, davanti alle telecamere, o, per meglio dire, si alternarono accanto a me. E credo che chiunque, trovandosi a pochi centimetri da una iena eccitata o una vedova nera, di cui solo in trasmissione si apprende l'agilità nel salto, non provi certo un benessere distensivo o un senso di quiete. Per fortuna mi sorressero una viva curiosità, un naturale desiderio di conoscere, l'orgoglio e la forza di volontà.
Oggi io penso che l'animale, qualunque esso sia, guardi all'uomo come ad un essere amico, fonte di fiducia e comprensione ed appunto in questa comprensione reputo sia il segreto della convivenza uomo-animale. Lavorando insieme con Lombardi si percepisce il calore affettivo dell'uomo all'animale e viceversa.
Potrà sembrare luogo comune dire che, ora, anch'io amo gli animali, e non soltanto quelli che scorgiamo tra le mura o nei cortili di casa, ma qualsiasi animale, perché ognuno di essi ci guarda con la stessa benevola luce mista a fiducia senza limiti.
Nella mia nuova esperienza ho avuto occasione di poter osservare animali delle specie e delle famiglie più disparate: cobra, manguste, fenicotteri, pappagalli, scimmie, cervi, ed in tutti ho potuto notare, se non la completa dimestichezza, una assuefazione alla vicinanza dell'uomo non passiva, bensì consapevole ed accettata. Questo, perfino nel coccodrillo, protagonista di una non dimenticata, movimentatissima trasmissione.
I lettori vorranno, ora, che io narri qualche episodio circa i beniamini di tutti cioè Ciak, Zulù, Dolly, Lea, Miù, Birba e Bongo, ma tutti ormai conoscono le abitudini di questi piccoli attori e credo di non poter svelare alcun segreto, se non che uno di essi, più degli altri, mostra affetto verso di me. Intendo dire di Bongo. Esso fin dalla prima volta che si è presentato allo studio TV, ha dimostrato una spiccata simpatia nei miei riguardi ed ora giunge a chiamarmi, a suo modo, da lontano non appena mi vede passare o mi intuisce nelle vicinanze; io, come i telespettatori vedranno, sono costretta a tenerlo spesso in braccio anche a trasmissione finita. Fin quando restiamo nello studio, Bongo è con me ed entrambi ci facciamo, spero, buona compagnia.

Nicoletta Orsomando

L'improvvisa sortita del coccodrillo ha creato un'atmosfera da caccia grossa

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Salzburger Festspiele » von Luise Corradini - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Illo Schieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Musica operistica:** Boito: Mefistofele, « Ave Signor », Prologo; Verdi: Macbeth: « Vien t'affretta »; Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Assalto al forte » - Giuoco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Albrizzi - Settima puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: « I mestieri », trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,35 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

21,05 Concerto dell'orchestra da camera diretto da Luigi Toffolo con la partecipazione del soprano Ondina Otta: Bach, Cantata n. 202 per soprano, oboe, cembalo e orchestra d'archi; Mozart: « Exultate, Jubilate », mottetto per soprano e orchestra (Trieste 1).

21,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

22,30 Trieste musicale del passato, al microfono Vito Levi (Trieste 1).

22,40-23,15 Orchestra da ballo diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Purcell: Comus, suite dal balletto - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Carinzia - 21 Compagnia di prosa: Gomez Duarte Riberio: « Le suore di Segovia » - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Concerto di dischi. **21** Notiziario. **21,30** Dischi. **22 Charmante soirée** commedia in tre atti di Jacques Deval. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,20 La Spagna canta e balla. **19,08** Quattro canzoni di Irene Lecarte. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,38** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Il club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Rumba con Machito. **22,35** Music-hall della sera. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte dell'attore, emissione di Mad. Simone. **19,45** Notiziario. **20,05** Musica da camera. **21,10** Musica leggera. **22,45** Prestigio del teatro. **23,15** Due sonate di **Claudio Debussy. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19,10** Emil Stern e la sua orchestra. **19,15** Musica leggera. **19,30** Camille Sauvage e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,35** Sorrisi delle vacanze, musica e varietà. **21,35** « Poemi dimenticati » emissione di Soupault e Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là dei mari.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Echi di Hollywood. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** Festival di Besançon. **Mozart:** Variazioni su un minuetto di Duport, K. V. 573; **Beethoven:** Sonata n. 31 in mi bem. maggiore; **Schumann:** Scene infantili, op. 15; **Schubert:** Sonata n. 42 in la minore. **22,20** Musiche melodiche. **22,45** Suonano Rawicz e Landauer. **22,55** Notiziario. **23** Europa, Parigi vi parla. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Grello. **19,55** Notiziario. **20** Mamma Cat, le sue amiche e le loro canzoni. **20,15** Domandate il programma. **20,30** Vicky Autier, il suo piano e le sue canzoni. **21** Quanto volete scommettere? **21,45** Grazie Celestina. **22** Notiziario. **22,05** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore. **22,10** Musica leggera. **22,45** La musica attraverso i tempi. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15 Nicolai Rimsky-Korsakof:** Capriccio spagnolo (orchestra diretta da Franz Marszalek). **19,30** Siamo ora più sani? bilancio di 50 anni del dott. Heinz Graupner. **19,50 La storia del soldato,** di Igor Strawinsky, diretta da Hans Rosbaud. **20,45** I dischi del sig. Sanders. **21,45** Notiziario. **21,55** Dal nuovo mondo, cronaca di Peter von Zahn. **22,05** Una sola parola! **22,10** Profeti - ammonitori, ma non veggenti, discussione. **23,30** Concerto diretto da Hermann Scherchen col coro e coi solisti Ilona Steingruber (soprano), Richard Standen, basso-baritono. **Hanns Jelinek:** Concertino per archi, op. 17; **Anton Webern:** Cantata n. 2 (1943) per soprano e basso, coro misto e orchestra (parole di Hildegard Jone). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

Il pranzo del centauro

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario - Commenti. **20** Il Museo acustico, storia del disco (2ª parte). **20,50** Musica leggera per due pianoforti. **21,45** « C'è una vita sul pianeta Marte? », conversazione di Gerhard Schindler. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Studio della sera: Tradizione - critica - utopia (II) Teatro - film - architettura nella Francia di oggi, trasmissione a cura di Eva Friedrich. **23,20** Musica da camera. **Isaye:** Sonata a solo in re minore per violino; **Auric:** Sonatina per pianoforte; **Milhaud:** « L'Autunno »; **Strawinsky:** Suite Pergolesi. Ina Marika (pianoforte), Wolfgang Marschner (violino) e Wilhelm Neuhaus (pianoforte). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Varietà musicale. **21** Mozart. Europeo (VI) Mozart in Inghilterra. **22** Notiziario. Cronaca. **22,20** Musica per organo. **Max Reger:** Preludio in mi minore (dall'op. 59); **Heinrich Kaminski:** Toccata e fuga in mi (all'organo Helmut Rothweiler). **22,40** Il mercato nel Marocco, osservazioni fatte da Elias Canetti. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Marce e valzer. **19** « The Al Read Show » varietà. **19,30** Profilo. **20,30** Sempre più strano. **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** Musica leggera. **22** Fantasia autobiografica di Michele Warton. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Casa, dolce casa. **20** Vecchie e nuove canzoni di Hollywood. **20,30** C'è un nuovo suono nel cielo. **21** Canzoni in ritmo. **21,30** Il palazzo delle varietà. **22** Notiziario. **22,15** Un argomento per questa sera. **22,20** Prepariamoci per la musica. **23** Lettura di un libro. « The fortnight in September » di R. C. Sheriff. **23,15** Canzone alla luna. **23,50-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** I lauri della canzone. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Grello. **20** Mamma Cat, i suoi amici e le loro canzoni. **20,15** Viaggi miracolosi. **20,45** Il club del sorriso. **21** Notiziario. **21,20** Musica leggera. **21,32** Varietà. **22** Notiziario. **23,16-24 Respighi:** I pini di Roma; **Strauss:** Burlesca per piano e orchestra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Orchestra d'archi di Toni Leutwiler: Musica leggera. **19,30** Notiziario. - Eco del tempo. **20 Hugo Wolf:** Terzo e quarto tempo del Quartetto d'archi in re minore. **20,15** Concerto dedicato a Othmar Schoeck diretto da Erich Schmid. Solisti: Elsa Scherz-Meister (soprano), Ernst Häfliger (tenore), Felix Loeffel (basso), James Whitehead (violoncello), coro misto e orchestra. **Schoeck:** a) Il pescatore e sua moglie, b) Concerto per violoncello op. 61, c) Suono di tamburi. **22,15** Notiziario. **22,20** « Mo-dse » - « L'amore universale », trattato del V secolo a.C. **22,50-23,15 Walter Niemann:** Lampioni variopinti, miniature cinesi antiche per pianoforte, interpretate da Karl Kleber.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Antologia operistica italiana. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Aline van Barentzen. **Emilia Gubitosi:** Notturno per orchestra; **Gaston Brenta:** Concerto per pianoforte e orchestra. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Ricordo della Germania. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16,30** Tè danzante. **17** « L'Europa dal 1874 al 1914 », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Danze moderne. **20** « Pel di carota », commedia in un atto di Jules Renard. **20,45** Nel mondo dell'operetta. **21,30** Concerto dei laureati del Conservatorio di Parigi: Pianista Arletta Zenatti; flautista Maxence Larrieu; violoncellista Michel Marchesini. **Rameau:** a) Terzo concerto per pianoforte, flauto e violoncello; b) Quarto concerto per pianoforte, flauto e violoncello; **Caplet:** Danza dei piccoli negri, per violoncello e pianoforte; **Ducasse:** a) Studio in sol diesis, per pianoforte; b) Valzer, per pianoforte; **Fauré:** Fantasia per flauto. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Debussy:** Notturni.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,50** Il Foro di radio-Losanna. **20,10** Fantasia di Claudia Leburgue e Danielle Bron. **20,30** « Mars et Melpomène », dramma in quattro atti di Paul Nivoix. **22,10** Musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,35** Micro-famiglia, emissione di Roger Nordmann. **22,55-23,15** Musica leggera.

• RADIO • mercoledì 12 settembre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Canzoni di Napoli**

11,30 Musica da camera
Fauré: *Tema e variazioni op. 73*; Pianista Kathleen Long - Poulenc: *Sonata* (in memoria di Garcia Lorca): a) Allegro con fuoco, b) Intermezzo (lentissimo e calmo), c) Presto tragico; Violinista Louis Kaufman; pianista Artur Balsam

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Angelini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Cioffi: *Vecchio mulino*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Testoni-D'Anzi: *Al buio sì*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*; Minoretti-Seracini: *Ghibli*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Fernanda Furlani, il Trio Aurora, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Rino Palombo
Blacke: *Memories of you*; Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine*; Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti*; Nisa-Alguerò: *Le tre caravelle*; Bossini: *Pentimento*; Testa-Righi: *Aveva le lentiggini*; Franzè-Frattali: *Pioggia di stelle*; Costanez: *Libeccio*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Pomeranz**: *Concerto*, per pianoforte e orchestra
Pianista Adriana Brugnolini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
E. E. Erich: *Il capitano Cook e i mari del Sud*

18,45 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Tonina Torrielli, il Poker di voci, Luciana Gonzales e Ugo Molinari
Birimbo-Nerelli: *La kimba*; Pinchi-Della Selva: *Come sei (ti voglio amar)*; Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo*; Panzeri-Ross: *Sei tanto bella*; Testa-Spotti: *Il mondo senza te*; Astro-Mari: *Passerà*; Bossini: *Campinas*

19,15 **Le sette meraviglie del mondo antico**
a cura di Icilio Petrone
VI. *Il colosso di Rodi*

19,30 Gino Palombo e la sua chitarra

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IRIS
Opera in tre atti di Luigi Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

Il cieco	*Giulio Neri*
Iris	*Magda Olivero*
Osaka	*Salvatore Puma*
Kyoto	*Saturno Meletti*
Una guecha (Dhia)	*Amalia Oliva*
Un merciaiolo	*Salvatore De Tommaso*
Un cenciaiolo	*Mario Carlin*

Direttore **Angelo Questa**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) (ore 23,15 circa): **Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Alessandro Sopranzi: *Coi battiti del cuore*; *C'è tanto fuoco*; *Buonanotte allegria*
Paolo Abel: *Quando ho visto i tuoi occhi*; *Era una vedova*; *Signorina che passi*
(Vecchina)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Rino Salviati, Nuccia Bongiovanni, Luciano Benevene e Aurelio Fierro
Giannetti-Adamo-Musumeci: *Mais... oui*; Scarfò-Vian: *Strada scura*; Holgar-Angelo: *Dolce attesa*; Biri-Umiliani: *Diceva il vento*; Volpes-Pace: *Un sogno stasera*; Falcocchio: *Curiosità*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Archi in vacanza**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Cannonau e carta de musica
Note di un folklorista in Sardegna: 10. *Il ballo Sardo*, a cura di Giorgio Nataletti

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Concerto in miniatura*: pianista Adrian Aeschbacher: D. Scarlatti: *Tre sonate* - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni

17 — **Napoli, ieri e oggi**
Canzoni, canzoni, canzoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il secchiello
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Un'orchestra e uno strumento

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
L'Emilia
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **PICCOLE DONNE**
dal romanzo di **Luisa May Alcott**
Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini e Anton Giulio Majano
Musiche originali di Riz Ortolani
Seconda puntata
Regia di **Anton Giulio Majano**

23-23,30 Siparietto
Il barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

Il pianista Adrian Aeschbacher esegue un concerto in miniatura alle ore 16. Aeschbacher è nato a Langenthal in Svizzera ed ha quarantaquattro anni. Allievo del celebre Arthur Schnabel, ha tenuto concerti in Europa ed in America

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
XI. La cosmologia della scuola di Cambridge (Bondi, Gold, Boyle)

19,10 **Luciano Sgrizzi**
Viottiana
Marcia e sinfonia - Romanza e tamburino - Menuetto - Introduzione e rondò
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Arturo Basile

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Letteratura sperimentale
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
La Collezione di Opere inedite e rare e i suoi antecedenti risorgimentali - Le avanguardie letterarie della nostra unità nazionale - Due scrittori dell'Umanesimo napoletano: il loro problema linguistico e letterario - Estrosità immaginifica del Bruno e del Campanella - Gli ultimi saggi di Cajumi

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Spohr: *Sei lieder tedeschi*
Stai quieto mio cuor - Canto a due - Nostalgia - Ninna-nanna - Canto segreto - Destati
Esecutori: Angelica Tuccari, *soprano*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
K. Szymanowsky: *Variazioni su un tema popolare polacco*
Pianista Luisa De Sabata

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
RUSSIA AMENA
da: *Viaggio col nichilista* - *Il segreto di una famiglia moscovita* - *La voce della natura*
di Nikolaj Leskòv
Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti ed Emilia Stobbia
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Amilcare Pettinelli
Regia di Anton Giulio Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,45 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
VII. *L'esperienza drammatica*
Dal *Tancredi*: Cavatina « Di tanti palpiti » - Dalla *Elisabetta Regina d'Inghilterra*: « Questo core - Dal *Barbiere di Siviglia*: « Son docile » Soprano Margherita Carosio
Orchestra « Covent Garden », diretta da Franco Patanè
Dalla *Elisabetta Regina d'Inghilterra*: Recitativo e Coro « Grandi del regno »; Coro « Qui soffermiamo il piè »; Duetto « Incauta, che festi »; Aria, Andante « Sento un'interna voce »; Recitativo « Colmo di duol, Regina »; Scene e Coro dal Finale atto primo « Oh! che più tollerar »; Recitativo « T'inoltra »; Atto secondo e duetto «Penso che sol tra poco»
Interpreti: Giuseppina Salvi, Maria Vitale, Lina Pagliughi, Giuseppe Campora, Antonio Pirino, Ortensia Beggiato, Mario Carlin
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Les Maîtres d'autrefois » di Eugenio Fromentin: La « Ronda di notte » di Rembrandt
13,30-14,15 Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 11 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Ecco il nuoto*
Rubrica sportiva per i giovani, a cura di Stefano Hunyadfi
b) *Affari d'oro*
Comica con Stanlio e Ollio
c) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi

21 — Telegiornale

21,15 Le nozze di Figaro
Opera comica di Lorenzo da Ponte
Musica di Wolfango Amedeo Mozart
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi ed interpreti:
Il Conte d'Almaviva — *Heinz Rehfuss*
La Contessa Rosina — *Marcella Pobbe*
Cherubino — *Dora Gatta*
Figaro — *Nicola Rossi Lemeni*
Susanna — *Rosanna Carteri*
Marcellina — *Luisa Villa*
Bartolo — *Enrico Campi*
Basilio — *Luigi Alva*
Don Curzio — *Renato Ercolani*
Antonio — *Cristiano Dalamangas*
Barbarina — *Rena Gary Falachi*
Una contadina — *Maria Montereale*
Altra contadina — *Marina Cucchio*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regìa di Herbert Graf
(Vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nel 1° intervallo:
Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

Herbert Graf cura la regìa dell'opera *Le nozze di Figaro* in programma alle ore 21,15

ENIGMATICA SEMPLICITÀ DELLE "NOZZE" MOZARTIANE

(segue da pag. 6)

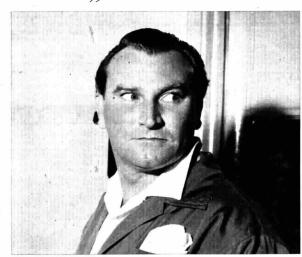
po così tormentato. A che cosa siamo condannati noi?

Le prossime nozze di Susanna sono per la contessa Rosina il ricordo struggente delle sue ormai lontane nozze. Siamo dall'inizio alla fine dell'opera in un clima di epitalamio spesso spiegato e più spesso sfuggente in maniera maliziosa. Il tema è unico, ma le variazioni sono le più ricche e varie che si possano immaginare. Le nozze viste da una sposina, da una moglie delusa e ancora innamorata, da un marito stanco e nondimeno geloso, da uno sposo in cui la passione è dubbia, da un paggio che vorrebbe sposarsi subito con la prima femmina in cui s'imbatta, da vecchi citrulli di cuore indurito, da vecchi citrulli di cuore sempre tenero. Non si può non pensare, almeno per un istante, alle nozze di Mozart, a quel lietissimo e sventurato vincolo.

« Ogni donna cangiar di colore
Ogni donna mi fa palpitar. »

I sentimenti e le passioni del maschio cerchiamoli in altre opere di Mozart, non nelle *Nozze di Figaro. Le nozze di Figaro* comprendono i segreti del sentimento e della passione femminili: Susanna è quel che fu Rosina: scaltra per amore. Non ingenua, dunque, ma tutt'altro che priva di soavi illusioni. La si direbbe un simbolo dell'arte di Mozart, la quale infatti potrebbe essere definita così.

« Venite, inginocchiatevi » canta Susanna, quasi senza il coraggio di uscire dal recitativo per abbandonarsi all'Aria; e la favola delle nozze, in un secolo tanto critico, tanto filosofico e freddo, riapre le sue ali gemmate. Ripalpita il cuore di Rosina, ricomincia a ballare il cuore di Figaro, è commosso anche il conte (più per sua moglie che per Susanna?); un vento che pare lieve e non è fa scricchiolare i superbi edifici razionalistici del secolo. Ancora un po', e crolleranno. Ma Mozart non è un demolitore: accetta anche l'illuminismo e il suo riso.

e. r.

Nicola Rossi Lemeni: *Figaro*

Marcella Pobbe: *La Contessa Rosina*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... mit Horst Wende « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Prof. H. v. Hartungen: « Richtige Speisewahl spart Arzeneien » - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Testoni: In sogno ti ho tradito; Natoli: Signora verità; Testoni: Cuore geloso; Borgna: Son parole; Viezzoli: Dove ti va Nineta; Fiorentini: Le ragazze del Luna Park - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Concerto del quartetto di Radio Trieste: G. F. Malipiero: Quinto quartetto (dei capricci). Esecutori: Mario Simini, primo violino - Mario Repini, secondo violino - Fernando Ferretti, viola - Guerrino Bisiani, violoncello (Trieste 1).

19,35 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri, duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Schumann: Concerto per piano e orchestra in la minore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,35 Brani operistici celebri - 22 Letteratura ed arte slovena, conversazione - 22,15 Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

★ RADIO ★ mercoledì 12 settembre

— Vediamo se indovinate questa: qual è quell'animale ch'è testardo come un mulo, stupido oltre il credibile, si dà un sacco di arie ed è pieno di strisce?...
— ?
— E' la zebra...

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,30** I successi di domani di Pierre Voran. **20** Dischi. **20,13 Prokofieff:** Romeo e Giulietta, suite; pianista Jean Laforge. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Musica lirica. **22,30 Neuville:** Sonata per violino e pianoforte; **Beethoven:** Trio in re maggiore, op. 70 n. 1.. **23,15** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,08 Musica Hawaiana. **18,21** Ritmi dell'America latina. **19** I « Compagnons » de la chanson. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,40** Un bimbo lieto, un bimbo sano. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette del giorno. **21,30** Il club dei Chansonniers. **22** Alain Nancy canta. **22,45** Music-hall della sera. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** « En sterke vrouw », radiodramma di Willy Corsari e J. W. Hofstra. **22** Notiziario. **22,15-24** Concerto da camera contemporanea.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,01** Ascolta, Israele. **19,45** Notiziario. **20,05** Musica leggera. **21** Dal Festival di Besançon, orchestra nazionale diretta da Paul Paray. **23** Musicisti contemporanei. Omaggio a Claude Delvincourt. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19,10** Musica del Trio Raisner. **19,25** Jacques Morino e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** La fiera dei monologhi. **20,35** Poemi e canzoni. **21,20** La settimana della fortuna; I cantori di Parigi. **22** Notiziario e sintesi politica. **22,15** Il mondo come va. **22,45-23** Campionato del mondo di Volley-ball (finale).

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Jean Eddie Cremier e la sua orchestra. **20** Frank Chacksfield e la sua orchestra. **20,30** Tribuna di Parigi. Quattro enigmi della preistoria: vi sono una o più culle dell'umanità? **20,50** Notiziario. **21** Un'orchestra si accorda. Musica di Jean Wiener. **21,30** Grande orchestra di radio Vienna diretta da Max Schonherr. « Il bel Danubio blu ». **22,30** Complesso « Ars Antiqua ». **22,55** Notiziario. **23** Parigi parla all'Europa. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Grello. **19,55** Notiziario. **20** La grande parata di jazz. **20,30** Il club dei « Chansonniers ». **20,55** Attualità da riviste. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,38** Concerto sinfonico diretto da Vladimr Golschmann. **Corelli:** Adagio per archi; **Vivaldi:** Concerto per orchestra; **Roussel:** Seconda suite di Bacco e Arianna. **22,16** Notiziario. **22,23** Seguito del concerto. **Fauré:** Pelléas et Mélisande; **Ciaikowsky:** Quinta sinfonia. **23,13** Notiziario. **23,18-23,30** Musica leggera.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,16** « Il segreto della Loreley » di Helmut Reinold. **20,45** « Il pasticcio di lepre », questioni di donne di 50 anni fa, racconto di Hans Nowak. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica da ballo. **23,15** « Kranichstein 1956 », dai corsi di nuova musica a Darmstadt, a cura di Wolf Eberhard von Lewinski. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica corale contemporanea eseguita dal complesso vocale Marcel Couraud, diretto da Marcel Couraud. **Darius Milhaud:** a) Cantate de la Paix per coro misto; b) Cantate de la guerre per coro misto; **Olivier Messiaen:** Cinq rechants per 12 voci miste. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario - Commenti. **20** Rapsodie e danze. **21** « In lode dell'emigrazione »: da Praga a Londra, di Albin Stuebs. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Viaggio musicale: musica moderna dell'Estremo Oriente. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,30** « Un servitore non richiesto », radiocommedia di Dieter Rohkohl. **21,35** Alcuni valzer di Jos. e Joh. Strauss. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto orchestrale. **George Friedrich Haendel:** Concerto doppio in do maggiore (Geo Neikrug e Kurt Reiher, violoncello, con orchestra sinfonica Janssen); **Johannes Brahms:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra diretto da Franz Konwitschniy (solista David Oistrach). **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Da Aix-en-Provence: **La Belle et la Bête,** opera comica in 4 atti di A. E. M. Grétry, diretta da Louis Martin. **21,40** La Chiesa e i prigionieri, conferenza del Presidente D. Hans Stempel di Spira. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Musica e canti della Renania. **23** Belle voci e belle melodie. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Jazztime.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Musiche e canzoni popolari. **19** « I flew with Bismarck » varietà. **19,30** Concerto della Henry Wood Promenade, diretto da Basil Cameron. **Haydn:** a) Ouverture dell'Armida; b) Sinfonia n. 112, in si bem.; **Brahms:** Concerto per pianoforte n. 2, in si bem. **21** Notiziario. **21,15** Il diario di Hiroshima di un medico giapponese. **22,20** Canzoni. **22,45** I racconti di un viaggiatore, resoconto di un viaggio in Russia di Manya Harari. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi popolari. **20,15** « Prima che io dimentichi », conversazione di Bernard Braden. **20,30** Incontro di atletica. **21** Varietà. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Musica da ballo. **23** Lettura di un libro « The fortnight in September » di R. C. Sheriff. **23,15** Musica da ballo. **23,50-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni di successo da films. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto del pianista Alexander Brailowsky: Musica di Mendelssohn, Schubert e Weber. **20,30** « Il cuore umano ». **21 Arlecchino,** opera burlesca di Ferruccio Busoni. **22** George Melachrino: Musica leggera. **22,15** Notiziario **22,20** Karl Robert Enzmann, poeta del « Entlebuch ». **23-23,15 Richard Flury:** Variazioni su una canzone popolare per quartetto con pianoforte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica internazionale. **16,30** « Il Metronomo », trasmissione a concorso, a cura di Giovanni Trog. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Mendelssohn:** Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra, diretto da Rafael Kubelik. Solista: Moura Lympany. **18** Musica richiesta. **19** Melodie ticinesi. **19,15** Notiziario. **19,40** Amor tragico nel melodramma. **20** L'allegro giradischi, presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. **20,45** Il sassofonista Freddy Gardner e la orchestra Peter Yorke. **21** Le Muse in vacanza: « Il Teatro di San Carlino a Napoli », radiosintesi di Franco Passatore. **21,30 Debussy:** Estampes, nell'interpretazione del pianista Hans Henkemans. **21,45 Mozart:** Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra, K. 299; **Hindemith:** Musica da concerto per archi e ottoni op. 50. **22,30** Notiziario. **22,35** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** I conferenzieri degli incontri internazionali di Ginevra. Nasim uddin Bammat: « La tradizione musulmana dinanzi al mondo presente. **19,45** Fantasia musicale di Achille Scotti e i suoi solisti. **19,55** Domandate, vi risponderemo. **20,30** Rivista della televisione. **20,40** Il pianista Malcuzynski interpreta **Chopin:** a) Mazurka n. 25 in si min., op. 33 n. 4; b) Impromptu n. 1 in la bem. magg., op. 29. **20,50** Concerto dell'orchestra della Svizzera francese diretto da Salomone Baud-Bovy. **Schumann:** Requiem; **Honneger:** Cantata di Natale. **22,35** Che fanno le Nazioni Unite? **22,40-23,15** Surprise-party.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — *Narratori tedeschi dell'800*
Il biondo Ecberto
di Ludwig Tieck
Adattamento di Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Amerigo Gomez

11,45 Musica operistica
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Donizetti: *La favorita*: «Spirto gentil»; Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cuor»

12,10 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Hilde Mauri, Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Paolo Bacilieri e Anita Sol
Lee: *Angelina*; Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio*; Testoni - Falcocchio: *Ginger bull*; Valentini: *Organetto della strada*; Graziani: *Oriental swing*; Testoni-Intra: *La bella pellerossa*; Mendes-Mariotti: *Giocattoli*; Liberto: *Mister Shearing*; Sebastianelli-Salustri: *Felicità ti chiamerò*; Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Pinchi - Flammenghi: *Mandami un saluto*; Panzuti: *Hodges*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

17 — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Gian Stellari, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Rivi-Martelli-Innocenzi: *Giardinetti della stazione*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Ciervo-Marietta: *Un'americana a Roma*; Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota*; Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchierona*; Filibello-Natoli: *Signora verità*; Filibello-Giuliani: *Coralli*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Barber: *La scuola degli scandali*, ouverture; Ravel: *Daphnis e Cloe*, suite n. 2; Bettinelli: *Due invenzioni*
Orchestra della National Broadcasting Company di New York diretta da Guido Cantelli

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La fisarmonica di Bruno Lorenzoni

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Un villaggio per il mondo
La città universitaria di Parigi
Documentario di Piero Angela

21,30 XIX Festival Internazionale di Musica Contemporanea
Dalla Basilica di San Marco in Venezia

CONCERTO DI MUSICHE SACRE
Parte prima
A. Gabrieli: a) *Ricercar del duodecimo tuono*, b) *Ricercar del sesto tuono*; G. Gabrieli: *In Ecclesis*; Monteverdi: a) *Pulchra es*, b) *Lauda Jerusalem*; Schutz: *Es Ging Ein Samann aus*
Direttore **Robert Craft**
Strawinsky: *Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis* (prima esecuzione mondiale)
Direttore **Igor Strawinsky**
Parte seconda
Strawinsky: *Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis* (ripetizione); Bach-Strawinsky: *Choral und variationes* (prima esecuzione mondiale)
Direttore **Igor Strawinsky**
Solisti: Marilyn Horne, Magda Lazlò, Richard Lewis, Gérard Sousay, Petre Munteanu
Maestro del Coro Sante Zanon
Complesso strumentale e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: *Cronaca della serata e interviste*
Al termine del concerto: **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 IV Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani *(Omo)*

Il maestro Paolo Abel che presenta **tre sue canzoni inedite nella trasmissione *Anteprima* (ore 15,15)**

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso*; Testoni-Salvador: *Piano piano*; Cherubini-Lay: *Mein lieben... amore*; Franciosa-Festa-Rusticheili: *Gli innamorati*; Alik-Voumard; *Refrain*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Duo pianistico Spotti-Cichellero

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le canzoni di
Anteprima
Alessandro Sopranzi: *Coi battiti del cuore; C'è tanto fuoco; Buonanotte allegria*
Paolo Abel: *Quando ho visto i tuoi occhi; Era una vedova; Signorina che passi*
(Vecchina)
Ted Heath e la sua orchestra

POMERIGGIO IN CASA

16 UNA VITA PER IL TEATRO
Pietro Metastasio
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Umberto Benedetto**

16,45 Concerto in miniatura
Tenore Angelo Rossi
Gounod: *Faust*: «Salve dimora casta e pura»; Massenet: *Manon*: «Ah, dispar vision»; Verdi: *Rigoletto*: «La donna è mobile»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pietro Argento

17 — **RITRATTI**
Cole Porter
a cura di Rosalba Oletta

18 — **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Alberto Semprini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA D'ESTATE
Fantasia musicale

21,30 Le belle di ieri
Canzoni in un album
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 BIGLIETTO FESTIVO
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Renzo Tarabusi**

22,45 La voce di Sergio Centi

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Notturnino

Il tenore Angelo Rossi che interpreta **musiche di Gounod, Massenet e Verdi nel concerto delle 16,45**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il romanzo epistolare tedesco**
a cura di Leone Traverso
Il «Werther»: le sue origini, la sua fortuna - «William Lovel» di Tieck - «Iperione» di Hölderlin - «Lucinda» di Federico Schlegel

19,30 Bibliografie ragionate
Il Decameron, a cura di Vladimiro Cajoli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
M. Reger: *Quattro quadri di Böcklin, suite op. 128*
L'eremita violinista - Gioco di onde - L'isola dei morti - Baccanale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Bogo
I. Pizzetti: *Intermezzi per l'Edipo Re*
Largo - Con impeto, ma non troppo - Con molta espressione di dolore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Coppola

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 PARIGI E LA FOIRE S. GERMAIN
a cura di Gaspare Gozzi, Icilio Petrone e Aldo Trifiletti
Testi di: Bourquelot, D'Ancourt, Ronsard, Marana, Scarron, Rostand, La Fontaine, Molière, D'Assoirg, Chalussy, Alard e Vondrebech, Dangeau, Fugelier, Lesage, Dorneval
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Aldo Giuffrè e Nino Dal Fabbro
Regìa di **Anton Giulio Majano**

22,55 La polifonia vocale francese
Josquin Des Prés
Or sus, vous dormez trop - La déploration sur la mort d'Ockeghem - Ave Maria - Plainte de deuil - Coeur langoureux - Tu solus - Ave Verum - Quam pulchra est - Faute d'argent - Profond regret - Mille regrets - Bergerette savoyenne - Basiez-moi ma douce amie - Douleur me bat
Complessi vocali: Roger Blanchard; «Pro Musica Antiqua», diretto da Safford Cape; André Jouve; Marcel Couraud; «Corale Primavera», diretta da Noah Greemborg; «Welsh Corale»; Maîtrise de la Chapelle de Bourgogne»; «Nadia Boulanger»
(Programma scambio RTF)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Dissertation upon roast-pig» (Dissertazione sul porcellino arrosto) di Charles Lamb
13,30-14,15 Musiche di Spohr e Szymanowsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 12 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Cole Porter

Chi di noi non ha ascoltato almeno una volta le facili e suadenti melodie di *Night and day*, di *Beguine the beguine* e di *I love Paris*? ma quanti in realtà fra i profani di musica leggera conoscono il nome dell'autore di queste celebri canzoni? E' un nome piuttosto bizzarro: Cole Porter. Cole Porter è americano, ed è nato nel 1893. Suo padre era un uomo d'affari, proprietario di una ricca fattoria nello Stato di Indiana; suo nonno, J. O. Cole, aveva fatto i milioni con il carbone e con la legna. Per compiacere questo nonno, più che per intima vocazione, Cole Porter accettò di iscriversi ai corsi di giurisprudenza nelle Università di Yale prima e di Harvard poi, facendovisi tuttavia conoscere più con le canzoni *Bingo* e *Bullody* che con le dissertazioni « in utroque ». Laureatosi nel 1913 (incidentalmente, sottolineano i suoi biografi) Cole Porter passò alla Scuola di Musica. Lo scoppio della prima guerra mondiale lo sorprese in Africa, legionario della Legione Straniera francese; trasferito a Parigi, l'intraprendente giovanotto vi conobbe Linda Lee Thomas e la sposò con la piena disapprovazione del nonno. La casa che i giovani coniugi aprirono nella

Ore 17 - Secondo Programma

Ville Lumière diventò ben presto celebre: vi abbondavano i tappeti di zebra e le poltrone in pelle di capra, e una camera era addirittura decorata con foglie di platino! Vi si davano dei ricevimenti ai quali interveniva il « tout Paris », e che sono rimasti memorabili negli annali della mondanità parigina come i più sofisticati e divertenti, mentre i padroni di casa si guadagnavano la fama di ospiti fra i più prodighi e fantasiosi del mondo. Ma Cole Porter sognava segretamente il successo, e il successo tardava a venire perché i produttori, anche quando ammiravano le sue composizioni, non potevano considerarlo un vero musicista, a cagione delle sue ricchezze e del suo tenore di vita. Proprio così: mentre molti compositori hanno dovuto lottare *per* il denaro, Cole Porter ha dovuto lottare *contro* il denaro, che gli impediva d'essere preso sul serio. Poi, finalmente, il successo venne e fu clamoroso. Da allora le commedie musicali di Cole Porter non si contano più: da *Jubilee*, cui appartiene *Beguine the beguine*, a *The gay divorcee* che rivelò *Night and day* alla recentissima *Can-can*, di cui fanno parte le canzoni *I love Paris* e *C'est magnifique*. E da allora Cole Porter continua a vivere la sua bella vita: una vita che, a ben pensarvi, è il suo capolavoro.

g. s.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
a cura di Bruno Munari
b) Penna di falco, Capo Cheyenne
L'imboscata
Telefilm - Regìa di Paul Landres
Produzione: CBS - TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona
c) 18,15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini

21 — Telegiornale

21,15 Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22,05 La strada è di tutti
Ruote e pedali
Anche le biciclette ed i carretti si debbono considerare dei veicoli. L'odierna puntata dell'inchiesta sui problemi della strada, realizzata dalla Televisione, affronta appunto il problema dell'educazione stradale dei ciclisti e dei conducenti di veicoli a trazione animale.

22,20 Settenote
Canzoni napoletane del primo '900
Tenore Luigi Infantino
Pianista Walter Baracchi
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,50 Torre Amendola date « K »
Servizio di Andrea Pittiruti
In gergo aereonautico con la frase « date K » s'intende chiedere se tutto è a posto per una determinata azione; per questo la teleinchiesta sulla Scuola Aviogetti dell'Aereoporto « Luigi Rovelli » a pochi chilometri da Foggia reca il titolo « Torre Amendola date K ». Accanto all'aereoporto esiste uno strano villaggio, una piccola ed organizzata comunità, dove le famiglie dei piloti vivono, di riflesso, la intensa vita dei loro uomini. Per la prima volta gli obiettivi della TV seguono questi uomini nelle loro case e durante il loro lavoro.

23,20 Replica Telegiornale

Il telequiz è una cosa meravigliosa

(segue da pag. 19)

Difficile contenere in un limite qualsiasi l'esuberanza di Maria Luisa Garoppo, la bella tabaccaia di Casale che ha adottato il motto: « Raddoppiare o perire ». E piuttosto che perire la candidata, che è stata definita clinicamente un « soggetto distonico », si presenta ogni volta in trasmissione con un sempre maggior numero di amuleti: una coppia di gobbetti, un ferro di cavallo, una medaglia con i segni dello Zodiaco e un cordone rosso di militaresca foggia in grazia del quale si è proclamata « caporalmaggiore d'onore, istruttore del primo battaglione CAR ». Il « caporale » Garoppo ha mostrato tuttavia di non voler essere « sbattuto » in una compagnia di disciplina e si è adeguato prontamente a quei principii di buon gusto che sono stati fino ad oggi uno dei caposaldi della trasmissione

Anche per Walter Marchetti, l'impiegato postale esperto in musica contemporanea, vale il discorso che s'è fatto per il filatelico. Non esibizionismi, non capricci, non atteggiamenti da ballerina di prima fila, ma in compenso una solida preparazione e una esperienza notevole nel difficile campo dei dodecafonici, affinata durante la giornaliera fatica di smistamento della corrispondenza. Entra ed esce in punta di piedi, il nostro Marchetti: per lui il quiz perde il sapore di *kermesse* e acquista quello di aula d'esame

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: « Richtige Speisewahl spart Arzeneien » - Tanzmusik - Die Kinderecke: « Die Mär vom Schneider und Sultan » - v. Max Bernardi. Regia: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Musica folcloristica** - Rascel: Arrivederci Roma; Modugno: Cavaddu ceco di la minera; Testoni: Ballu sardu bonorvesu - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowsky: Capriccio italiano op. 45 - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica varia - 21 Radioscena: Bertoncelj-Arko: « La ascesa del Dhaulagiri », seconda puntata - 22 Figure del primo socialismo italiano, conversazione - 22,15 De Falla: Il cappello a tre punte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Radiografia di un vecchio lupo di mare

— Se tutto va bene, fra qualche anno ci faremo una goletta a ventisette cannoni.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

17,45 Musica da ballo. **19** Notiziario. **19,30** Dischi. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Canzoni, amore e fantasia a cura di Jacques Bedos. **22,15** Concerto sinfonico. **Mozart:** Ouverture dal « Flauto magico »; **Saint Saëns:** Sinfonia per organo; **Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,09 Musica da ballo. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,38** Un bimbo gaio, un bimbo sano. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Nel paradiso degli animali. **21,15** Attualità da riviste. **21,30** Il tesoro della fata. **22** L'ora lirica Omo. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,01** L'orchestra di Marsiglia diretta da Pierre Pagliano. **19,30 Scarlatti:** Sonata in fa min. L. 475; **Ravel:** Sonatina. **19,45** Notiziario. **20** Suona il violinista Gérard Jarry. **20,05** Concerto dell'orchestra radio sinfonica di Parigi diretta da Pierre-Michel Le Conte. **Rossini:** Ouverture della Semiramide; **Bousquet:** Concerto iberico per violoncello e orchestra; **Delannoy:** Quatre décors pour « Ginevra »; **Roussel:** Terza sinfonia; **Rimsky-Korsakoff:** Shéhérazade. **21,45** Notizie musicali. **22,05** L'arte e la vita. Architetti di oggi: Pierre Vago. **22,35-23** Musica leggera.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19,10** « Uno alla volta », varietà. **19,25** Henri Bayot e la sua orchestra. **19,30** Franck Pourcel e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,30** « Le acque di Madrid » di Lope de Vega, adattamento radiofonico di Jean Camp. **22** Notiziario. **22,15** Storie di vacanze. **22,45-23** Preludio alla notte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Il sassofonista Earl Cadillac e la sua orchestra. **20,05** Orchestra radio sinfonica di Parigi diretta da Pierre Michel Le Conte col concorso di Maurice Marechal violoncellista. **Rossini:** Ouverture della Semiramide; **Bousquet:** Concerto iberico per violoncello e orchestra; **Delannoy:** Quatre décors pour « Ginevra »; **Roussel:** Terza sinfonia; **Rimsky-Korsakoff:** Shéhérazade. **21,45** Pagine d'opera di **Verdi** e **Rossini**. **22,30** Musica leggera. **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Greilo. **19,55** Notiziario. **20** Viaggio miracolo. **20,15** Musica nel mondo. **20,45** La fontana musicale. **21** In vacanza. **21,30** Cento franchi al minuto. **22** Notiziario. **22,20 Mendelssohn:** Concerto n. 1 in sol min. op. 25 eseguito dal pianista José Iturbi con l'orchestra RCA Victor. **22,55** Le Nazioni Unite vi parlano. **23** Notiziario. **23,05** Emissione in lingua inglese. **23,35-23,50** Emissione in lingua tedesca.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30** Varietà musicale. **20,40** « Una serata senza invitati », radiocommedia di Christian Noak. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Hermann Hagestedt e la sua orchestra: musica leggera. **23** Serata a Schönbrunn: **Florian Gassmann:** Divertimento in re maggiore per oboe, 2 violini, viola d'amore e violoncello; **Joseph Haydn:** Duetto in re maggiore per violino e violoncello; **Muzio Clementi:** Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte (Sonata del flauto magico); **Carl Ditters von Dittersdorf:** Partita in fa maggiore per 2 oboi, 2 corni da caccia e fagotto. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica d'importazione. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario - Commenti. **20** Melodie alate. **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15** Musica orchestrale allegra dei nostri tempi. **Gr. Banlock:** Le rane, ouverture (secondo Aristofane); **W. Burckhard:** Piccola sinfonia giocosa; **K. Hessenberg:** Nozze di musicisti; **J. Françaix:** Serenata per piccola orchestra. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** La decima Musa, cabaret a cura di Sylvester Wöhler. **23** Nuova musica da camera. **Arnold Schönberg:** Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis minore, op. 10 con una voce di soprano; **Gustav Lenzewski:** a) Trio d'archi op. 3, b) Musica per violino solo, c) 5 piccoli pezzi per pianoforte, d) Duo per violino e pianoforte. Sibylle Ursula Fuchs (soprano), Gustav Lenzewski (violino), Wolfgang Rudolf (pianoforte), il Quartetto Lenzewski e il Trio Herrmann. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Dal Festival di Salisburgo: **Il flauto magico,** opera in 2 atti di W. A. Mozart, diretta da G. Solti. **22,45** Notiziario. Sport. **23** Per gli amici del jazz. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Canzoni del nostro paese. **20,30** « Torrenti e tundra », viaggio in barca pieghevole di Gerd Mhel. **21** Orchestra Kurt Edelhagen. **21,30** Cabaret. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Il jazz 1956 (nuovi dischi). **23** Il profilo d'America, descritto da John Steinbeck e da Robert Lowell. **23,15** Studio notturno. **Josef Matthias Hauer:** Danza labirintica per pianoforte a 4 mani; **Ernst Krenek:** Sonata per violino e pianoforte; **Karel Husa:** Quartetto d'archi n. 1. Tibor Varga (violino), Ernst Krenek, Aloys e Alfons Kontarsky (pianoforte) e il Quartetto Zernick. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera. **19** L'età dell'acciaio. **19,15** Concerto del Quartetto Smetana. **20,15** La benedizione del Dalai Lama, di Carlo Cape. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Radio Link. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Meet the Huggets » scritto da Eddie Maguire. **20** «Oklahoma» adattamento radiofonico del film « RKO ». **21** The Bob Hope Show, varietà. **21,30** Canta Vera Lynn. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Musica da Vienna. **23** Lettura di un libro. « The fortnight in September » di R. C. Sheriff. **23,15** Sidney Bright e la sua musica. **23,50-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al minuto. **20,31** Le scoperte di Nanette Vitamine. **20,46** Il tesoro della fata. **21** Notiziario. **21,10 I racconti di Hoffmann** di J. Offenbach. **22** Notiziario. **22,10** Musica di ieri e di oggi - **Haydn:** La sinfonia di Oxford; **Hans:** Concerto per tastiera Hans e orchestra. **23** Notiziario. **23,26-24 Sibelius:** Sinfonia n. 1.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,30 Schumann:** Concerto per violino e orchestra in re min. op. 121 - Orchestra filarmonica di Bergen diretta da Carl Garaguly. **20,05** Conversazione. **20,35** Architetti e piano regolatore della città. **21,15** Orchestra diretta da Oivind Bergh. **22,10** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,40 Musica popolare. **19,20** Trasmissione per le scuole. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Due composizioni di **Beethoven:** a) Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. postuma; b) Romanza in sol maggiore per violino e orchestra n. 1, op. 40. **20,20** Dal Festival di Salisburgo: « Amore e raggiri », tragedia di Friedrich Schiller. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Per gli amici del jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** « I quattro temperamenti », tema con quattro variazioni. **13,40-14** Liriche di Modesto Mussorgsky, interpretate dal basso Miroslav Cangalovic. Al pianoforte: Andrea Preger. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Viaggio attraverso il continente. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni del nostro tempo. **20** « Andorra », impressioni di Lohengrin Filipello. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violista Lina Lama. **Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; **Giovanni Sebastiano Bach:** Concerto per viola e orchestra; **Strawinsky:** « Pulcinella », suite per orchestra da G. B. Pergolesi. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,40** La canzone vola. **20** Romanzo di Jean Hougron « Il sole nel ventre ». Adattamento radiofonico di Beniamino Romieux. **20,35** Varietà. **21,20** Conversazione di radio-Losanna con Jules Supervielle. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna - **Mozart:** Concerto in sol magg. K.V. 453; **Priaulx-Ranier:** Sinfonia da camera. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio del tempo. **23-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **A tempo di valzer**

11,15 Le canzoni di **Anteprima**
Alessandro Sopranzi: *Coi battiti del cuore; C'è tanto fuoco; Buonanotte allegria*
Paolo Abel: *Quando ho visto i tuoi occhi; Era una vedova; Signorina che passi*
(Vecchina)

11,45 **Musica da camera**
Debussy: *Sonata n. 2*, per flauto, viola e arpa: a) Pastorale, b) Interludio, c) Finale; John Wummer, *flauto;* Milton Katims, *viola;* Laura Newell, *arpa;* Françaix: *Piccolo Quartetto* per sassofoni: a) Gaquenardise, b) Cantiléne, c) Sérénade comique; Quartetto Adolphe Sax: Sassofoni: Fernand Desmoulin, *soprano;* Jean Tilman, *contralto;* Emile Hoyoux, *tenore;* Felix Oreyens, *basso*

12,10 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Franca Frati, Carlo Pierangeli, Rino Palombo, il Trio Aurora e Fernanda Furlani
Silesu: *Little love a little kiss;* Lecorde-Locatelli-Palasco: *Ea, canastos;* Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia;* Larici-Gersteling: *La Provenza;* Cherubini-Concina: *Signora Amalia;* Gurm: *Diamanti;* Rivi-Pearlswig: *Per sempre t'amerò;* Biri-De La Roche-Scott: *Tui li tui;* Pinchi-Villa: *Destino;* Larici-Livingston: *Vele e canzoni;* Giacomazzi: *La tampa*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« La rivoluzione giovanile » di Salvatore Valitutti, a cura di Franco Rizzo

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Paolo Nissim: *Kippur - Il digiuno ebraico di espiazione*

17 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Licia Morosini e Miranda Martino
Redi: *Tulip-Bebè;* Testoni-Grettici: *Domani ritornerà il sole;* Bizzelli: *Vecchio ricordo;* Nisa-Cicognini: *Il bigamo;* Testa-Ceroni: *Canta, ridi e balla;* Testoni-Abbate-Silvers: *Suonatemi un blues;* Luttazzi: *Ecco il cha-cha;* Stone-Vitale-Bacharsch: *Ore disperate;* Giordano: *Tambores y maracas*

17,30 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

17,45 **Concerto del soprano Angela Ambrosetti e del pianista Giorgio Favaretto**
Bach: *Bist du bei mir;* Schubert: *Du bist die Ruh;* Reger: *Ninna nanna della Vergine;* Strauss: *Serenata;* Duparc: a) *L'invitation au voyage,* b) *Chanson triste;* Granados: *Elegia eterna*

18,15 Edoardo Lucchina e il suo complesso

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Victor D'Amico: *Le attività educative del Museo d'arte moderna di New York*

18,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Giubra-Confalonieri: *Senti;* Larici-Barelli: *Pinson serenade;* Stilos-Schisa: *A Venezia... in carrozzella;* Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stornellatore;* Testoni-Stillmann: *Credo;* Catalani-Pinchi-Sciorilli: *Cuore monello;* Fiordispini-Olivares: *Per un filino d'erba;* Cesareo-Lombardi: *Suspiranno: mon amour...*

19,15 **Le ville del lago di Como**
a cura di Maria Azzi Grimaldi - II. *La villa Pliniana*

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Wally Stott

21,30 **Terre antiche**
Triocala, Scirtea, Agrigento, Gela, a cura di Luigi Pareti

22 — **Concerto del pianista Walter Gieseking**
Schumann: *Fantasia in do maggiore op. 17;* a) Molto fantastico e appassionato - in modo di leggenda, b) Moderato con molta energia, c) Lento sostenuto

22,30 **Dal « Grand Hotel » di Rimini CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL « PREMIO ITALIA 1956 »**
Radiocronista Carlo Bonciani

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Francesco Ferrari, Franco Russo, Gian Stellari ed Ernesto Nicelli
Manlio-Benedetto: *'A ricetta p''e furastiere;* De Giusti-Spotti: *Sognamo insieme;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Wertmuller-Luttazzi: *Serenata a fischio;* E. A. Mario: *Ddoje parole*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musica e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
IV Festival della canzone napoletana
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Aurelio Fierro, Tonina Torrielli e Nunzio Gallo
Marotta-Rossetti: *Passione amara;* De Mura-Renato Ruocco: *Suspiranno 'na canzone;* Fiore-Vian: *E rrose d'o core;* Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana;* Nisa-Fanciulli: *Guaglione;* Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*

15,45 **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 **Quando l'opera sorride**
Brani e arie da *Le cantatrici villane*, di Fioravanti

16,30 **Ritmi del XX secolo**

17 — **L'ULTIMO AMORE**
di **Honoré de Balzac**
Adattamento di Mario Vani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Eugenio Salussolia**

18 — **Giornale radio**
Voci al traguardo
Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Franca Frati, Rosanna Pirrongelli e Roero Birindelli con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Martelli-Neri-Mariotti: *Come il cielo;* Ranieri-Ortolani: *Canaglia;* Ivar-Spotti: *Un briciolo di fortuna;* Testoni-Abbate-Leoni: *Dimmi buonanotte;* Astromari-Cavallaro: *Quando ci rivedremo;* Beretta-Spotti: *La mia terra;* Larici-Margie: *Valzer blu*

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Voci e stornelli**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A grande richiesta
Le più belle interpretazioni di Duke Ellington, Henri Salvador, Rosemary Clooney e delle orchestre di Stanley Black e Percy Faith

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Wilhelm Kempff**
Brahms: *Ouverture accademica op. 80;* Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il maestro Dean Dixon che dirige il concerto sinfonico delle ore 21

21,45 **VECCHI AMICI**
di **Castaldo, Fiorentini e Verde**
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi
Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto « Due più due » - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Liquigas)*

22,45 **Ultime notizie**
Ugo Calise e la sua chitarra

23-23,30 Sipariettto - **Allegretto**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Arcangelo Corelli**
Concerto grosso n. 2 in fa maggiore, op. VI
Vivace - Allegro - Adagio; Allegro; Grave; Allegro
Concerto grosso n. 1 in re maggiore, op. VI
Largo - Allegro; Largo; Allegro; Allegro
Concerto grosso n. 9 in fa maggiore, op. VI
Preludio - Corrente - Minuetto - Allemanda - Gavotta
Orchestra da camera Società « Arcangelo Corelli »

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Silvana Spaniol: *L'opera di Hermann Kasack - La poesia di Rudolf Hagelstange*
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Cento anni dalla morte del drammaturgo ceco Tyl - Notizie sul Teatro sovietico. Sul poeta boemo Hrùbin

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Mussorgsky - Ravel: *Quadri di una esposizione*
Passeggiata - Gnomus - Il vecchio castello - Tuileries - Bydlo - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuele Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch
R. Ducasse: *Sarabanda per piccolo coro e orchestra*
Direttore Tullio Serafin
Istruttore del Coro Andrea Morosini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **RUOTA**
Prologo, monologo ed epilogo di **Cesare Vico Lodovici**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Rina Morelli, Camillo Pilotto, Arnoldo Foà, Aroldo Tieri

Maria	*Rina Morelli*
Francesco	*Arnoldo Foà*
Tramontana	*Camillo Pilotto*
La Vincenzina	*Giusi Raspani Dandolo*
Il bifolco	*Manlio Busoni*
Lo straniero	*Ubaldo Lay*
L'uomo del sogno	*Aroldo Tieri*
Il principe Ippolito	*Renato Cominetti*
L'ispettore	*Gino Pestelli*
Lo spagnolo	*Corrado Annicelli*
Lo studente	*Warner Bentivegna*
Le ragazze	*Edmonda Aldini*, *Isa di Marzio*, *Vittorina Febbi*
Un contadino	*Angelo Calabrese*

Regia di **Alberto Casella**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23 — **Emanuel Chabrier**
Dieci pezzi pittoreschi
Paysage - Mélancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauresque - Idylle - Danse villageoise - Improvisation - Menuet pompeux - Scherzo, valse
Pianista Marcelle Meyer

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Le democrazie alla prova » di Julien Benda: Del valore filosofico dei principi democratici - Organizzazione e civiltà
13,30-14,15 Musiche di Reger e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 13 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — venerdì 14 settembre

17,30 **Viaggi in poltrona**
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

18 — Gianni e Pinotto in **Africa strilla**
Film - Regia di Charles Barton
Produzione: Edward Nassour

21 — **Telegiornale**

21,15 **Giuochi di prestigio**
di Kurt Goetz
Traduzione di Giovanna Sala

Personaggi ed interpreti:
Severo Gandrup — *Luigi Cimara*
Olaf Lindboe — *Guido Verdiani*
Hufen — *Memo Benassi*
Wulkens — *Gianrico Tedeschi*
Agda Kerluf — *Laura Solari*
La cameriera di Agda — *Itala Martini*
Carlo Delfini
John, cameriere
Peer Bill — *Ernesto Calindri*

Regia di Alberto Gagliardelli

Al termine:
Replica Telegiornale

Laura Solari interprete di Agda Kerluf

"Giuochi di prestigio" di Kurt Goetz

Una commedia nella commedia

Di Kurt Goetz, attore e autore tedesco (è nato a Magonza nel 1888), sono state rappresentate in Italia, tra il 1925 e gli anni della seconda guerra mondiale, una mezza dozzina di commedie, tutte divertenti e ricche d'estro, scritte con quella sottile ironia, quel piacevole sarcasmo, quel distaccato cinismo che poi lo stesso Goetz, così elegante e raffinato in palcoscenico, metteva nelle sue interpretazioni. Al tempo della sua maggiore fortuna Goetz era chiamato « lo Sacha Guitry tedesco », e già in questa definizione erano raccolte le sue doti e insieme i suoi limiti: cioè le doti di uomo caustico, brillante, dalla fantasia effervescente e nello stesso tempo i limiti di uno scrittore spregiudicato, senza grossi problemi e senza speciali ambizioni al di fuori di quella di tener desta la curiosità del pubblico. In *Ingeborg* (1925) la vicenda è impostata sull'uguale amore di una donna per il marito e per un giovanetto ammirato come in sogno durante l'adolescenza; in *La fiaba*, scritta poco dopo, la protagonista è una zingarella che si finge prima indovina e poi addirittura ladra per conquistare un lord cinquantenne stanco della vita; in *La zia morta*, del 1928, corre per tre atti la satira contro il pedante professor Naegler, il quale getta all'aria tutti i pregiudizi e spinge nientemeno la figlia verso la colpa pur di venire in possesso della grossa eredità lasciata da una sorella di liberi costumi, da lui tanto disprezzata in vita. Ma l'opera più nota, e maggiormente rappresentata nel mondo, è *Il professor Petrorius*, storia patetica di un falso medico rappresentata da noi nel '42 e portata sullo schermo, a Hollywood, nel '51, in un film, *La gente mormora*, con Cary Grant e Jeanne Crain, che ebbe un'eccezionale fortuna.

Tutte queste commedie hanno, anche ad osservarle superficialmente, molti elementi comuni: il dialogo spigliato, l'intreccio fitto di colpi di scena, la ricchezza perfino eccessiva di particolari curiosi e d'effetto, il gusto parodistico o satirico o grottesco, cioè — in un modo o nell'altro — spregiudicato. Le stesse caratteristiche si trovano in *Giuochi di prestigio*, la commedia messa ora in repertorio dalla TV e portata in scena la prima volta, in Italia, nel 1928, con Tatiana Pavlova protagonista. Proprio per il suo ingegnoso meccanismo, per le continue « trovate », per le acrobazie sceniche dell'autore, che passa dal dramma giallo alla farsa, dalla tragedia alla commedia, *Giuochi di prestigio* è assai difficile da raccontare e in ogni modo perde fatalmente, anche nel racconto più fedele, gran parte di quel sapore paradossale e simpaticamente artificioso che è poi il suo pregio più evidente.

La scena si apre sull'ufficio di un direttore di teatro, il quale, giunto alle soglie del fallimento, invita un gruppo di persone (la cassiera, un attore, un critico, un autore, uno spettatore) a dargli qualche consiglio per evitare il crollo. Dopo una breve discussione pare che si sia trovato un rimedio: mettere in scena la commedia di un grande commediografo straniero, Miranteller. Il successo sarà sicuro e la crisi scongiurata. Bene, si passa alla lettura del copione, in cui praticamente è narrata la storia del processo contro una bellissima donna, Agda Kerlut, accusata d'aver ucciso il marito annegandolo in un laghetto, durante una gita in barca. La donna — che diffonde il suo fascino prepotente anche presso gli stessi giurati — ha molti indizi contro di sé e sarebbe certo condannata, nonostante gli ostinati dinieghi e l'acutezza del suo avvocato difensore, se all'improvviso non comparisse in aula un certo Peer Bill, un illusionista da circo, il quale dimostra d'essere lui l'autore del delitto. Agda viene assolta e fa ritorno alla sua casa, nella quale convengono per un ricevimento i membri stessi del tribunale. Al culmine della festa ecco il gran colpo: l'illusionista Peer Bill, fuggito dal carcere dov'era stato rinchiuso, appare d'improvviso per annunciare d'essere addirittura il marito di Agda e d'essersi finto morto, dopo aver fatto per qualche tempo il pittore, solo per il piacere di riprendere la sua vera personalità di *vedette* da circo equestre e anche per « lanciare » i suoi quadri, tanto disprezzati quand'era vivo e cresciuti tanto di valore dopo la sua « morte ». A questo punto la scena ci riporta nell'ufficio del direttore di teatro, il quale — a lettura finita — è entusiasta della commedia e decide di farla rappresentare. Ma anche qui c'è il colpo di scena: l'autore non è il famoso Miranteller, ma lo stesso attore che l'ha letta e che è ricorso a quella finzione per varare finalmente il suo copione. Il direttore del teatro ha un'esplosione di collera: se non è di Miranteller, il copione non gli piace più. E il povero autore, per « lanciarsi », deve fare come il protagonista della sua commedia: ammazzarsi. Solo a questo patto la gente parlerà di lui e accorrerà ad assistere al suo lavoro.

La satira all'ambiente teatrale, agli abbagli della giustizia, alla labilità dei giudizi umani è sparsa a piene mani per tutti i tre atti. Sul piano artistico è evidente l'imitazione, ma solo esteriore, di Pirandello e la scherzosa traduzione dei grossi problemi (i rapporti tra realtà e fantasia, tra vita e teatro, tra verità e finzione) che formano il motivo ispiratore delle opere migliori dello scrittore siciliano.

Vittorio Buttafava

Luigi Cimara e Guido Verdiani, durante le prove di *Giuochi di prestigio*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Kautschuk » - Erzählungen für die jungen Hörer: « David Copperfield » - Roman v. Charles Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs, 5. Folge. Regie: K. Margraf - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten: 6. Sendung: Infektionen mit Saugwürmern » v. Prof. H. Vogel, Hamburg - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Concerto del pianista Darko Lukic - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Liriche di Schumann e di Schubert - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Musica di Haendel - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

LA GIURATA

— Io resto qui: ormai ho deciso.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica leggera. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Hot club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Inchiesta giornalistica. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,19 Musica da ballo. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,45** La famiglia Duraton. **21,15** Alla rinfusa. **21,55** Un po' d'entusiasmo. **22** Cento franchi al minuto. **22,30** Music-hall della sera. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,50 Echi della stagione. **19,05** Le feste della Wallonia. **19,15** Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Orchestra di musica leggera. **21,30** Musica melodica. **22** Notiziario. **22,15** A stabilirsi. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Solista: Jan Muller, trombone. **22** Notiziario. **22,30-23** Musica indonesiana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,06** Ricordi di Hollywood. **19,16** Rubrica scacchistica. **19,30** Concerto classico diretto da B. Paumgartner. **Albinoni:** Concerto in re magg. per archi e clavicembalo; **Willem de Fesch:** Suite in re min. per violoncello, archi e clavicembalo. **19,45** Notiziario. **20** Danze della Rinascenza. **20,05** Musica leggera. **20,25** Temi e controversie. Il dramma dei preti operai. **21** Dal Festival di Besançon. Concerto diretto da Pierre Monteux. **Respighi:** Danze antiche; **Strawinsky:** Petruchka; **Debussy:** Giochi; **Strauss:** Il cavaliere della rosa. **23,05** Proclamazione del Premio Italia 1956. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19,10** Musica leggera. **19,25** La finestra aperta. **20** Notiziario. **20,20** Pépé Luiz e la sua orchestra. **20,25** La fiera dei monologhi. **20,40** Piaceri di estate. **21,20** Verso la costa ovest. **22** Notiziario. **22,15** Leggende del paese di una sera. **22,45-23** Un quarto d'ora con Jean Constantin.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Musiche leggere. **20** Varietà. **20,30** Arie dal film: « La storia di Benny Goodman ». **20,50** Notiziario. **21** Soffrire e cantare. La vita di Marcellina Desbordes-Valmore. **22,03** Musica per i vostri sogni. **22,30** Proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1956. **23,05** Notiziario. **23,10** Parigi parla all'Europa. **24** Notiziario. **0,03** Musica leggera.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,30** Bourvil e Grello. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che fortuna. **20,25** Luis Mariano e Francis Blanche. **21 I racconti di Hoffmann,** opera fantastica di Offenbach. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso i tempi. **22,30** Da Rimini: Cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1956. **23** Notiziario. **23,05** Trasmissione in lingua spagnola. **23,20-23,35** Trasmissione in lingua tedesca.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Musica da balletto: **Rossini-Respighi:** « La Bottega incantata »; **Werner Egk:** Danza d'amore e Finale infernale da « Abraxas »; **P. Ciaikowsky:** Suite «Lo schiaccianoci »; **Igor Strawinsky:** L'uccello di fuoco. **20,30** « Sul dorso delle pecore », racconto di una famiglia australiana di Rudolf Jacobs. **21,30** Jom Kippur: Importanza e significato della festa della riconciliazione ebraica, conversazione del rabbino dott. Zvi Azarja, con coro di fanciulli, diretto da Schmoel Blumberg, all'organo: Hans Knäbel. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « La luna delle scimmie e il sole degli usignoli » o: « Dai regni del sogno e dalla repubblica dei filosofi », fantasia comica di Heinz von Cramer (libera versione di uno scritto di Cirano di Bergerac). **23,40 Henri Marteau:** Serenata per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 1 clarinetto basso e 2 fagotti. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario - Commenti. **20** Dal Festival internazionale di Montreux. Concerto sinfonico diretto da Günter Wand (solista pianista Nikita Magaloff). **Haydn:** Sinfonia n. 103; **Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra, KV 467; **Joh. Brahms:** Sinfonia n. 4. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie - Musica. **0,10** Musica da ballo. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** I problemi della vita, introduzione nella biologia (11), conversazione del professor Adolf Portmann di Basilea. **21,10** Dal Castello di Ludwigsburg: Composizioni di **Mozart:** a) Quintetto d'archi in sol minore, KV. 516; (Quartetto Koekkert con Georg Schmid), b) Sonata in si bemolle maggiore, KV 281 (Wilhelm Kempff). **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Der « outsider » nel centro, conversazione su Arno Schmidt, a cura di Alfred Andersch. **23,15 Hermann Reutter:** a) « Il vagante del cielo » ritratto lirico di François Villon, di Klabund per contralto, baritono e strumenti; b) Variazioni di danze per grande orchestra. Henry Wolff (soprano), Heinz Rehfuss (baritono), Orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** I miei giovani scimmiotti, conversazione di Hilde Grzimek. **21** Concerto per l'80° compleanno di Bruno Walter. **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 1 in re maggiore, diretta da Bruno Walter. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Studio notturno dedicato al poeta Friedrich Hölderlin. **23,30** « A-B-C-D », varietà musicale con Cédric Dumont. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Risultati sportivi e previsioni di fine settimana. **18,30** Musica leggera e canzoni. **19** Visita alle stelle. **20,30** Concerto dal Royal Albert Hall di Londra diretto da Sir Malcolm Sargent. **Bach-Elgar:** Fantasia e fuga in do min.; **Beethoven:** Sinfonia n. 9 in re min. (corale). **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **22,15** Arie di **Mozart** e **Strauss. 22,45** La religione in Russia. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Elsie e Dorris Waters in « Floggits » varietà. **20** Musica leggera. **20,15** Nessuna domanda? **21** Musiche alla maniera francese. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Cyril Stapleton dirige la BBC Show Band. **23** Lettura di un libro. « The Fortnight in September » di R. C. Sheriff. **23,15** Nel mondo del jazz. **23,50-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Il piccolo teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Il gioco a voi. **20** Music-hall. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Le stelle in vacanza. **21** Notiziario. **21,02** La fontana musicale. **21,17** Gran Gala. **21,45** Rivista Universale. **22** Notiziario. **22,10** A due a due. **22,30** Musica da camera diretta da Henri Pensis - **Sancan:** Commedia dell'arte, ouverture; **Rabaud:** Egloga; **Frank Martin:** Ballata per flauto e orchestra; **Villa Lobos:** Bachianas Brasileiras. **23** Notiziario. **23,31-24 Glazunof:** Raymonde, balletto.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,40** Una visita alla vecchia Troia. **20** L'ora della melodia. **21** Cinque allegri Svedesi, varietà. **21,30** Notizie varie dal mondo. **22,10** Notiziario. **22,30-23** Concerto diretto da Odd Grüner - Hegge. **Brahms:** Concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Una giornata estiva presso Peter Rosegger, ricordi di Florian Kienzl. **21,30** Trasmissione per l'80° compleanno di Bruno Walter. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Un fascio di lettere azzurre », racconto di David Wechsler.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35; **Kodaly:** Intermezzo, da « Hary Janos ». **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** « Da Poschiavo a Cavaglia », a cura di Guido Cramer. **18** Musica richiesta. **18,30** Chiaroscuro musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre italiane. **20** « La signora Cipriana » con Esperia Sperani ed Eleonora Cosmo. **20,10 Berlioz:** Danza delle silfidi; **Delibes:** Sylvia, suite di danze. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Aladino Di Martino:** Preludio per piccola orchestra; **Antonio Cece:** Suite. **21** « Ondina », dal racconto omonimo di Friedrich de La Motte-Fouqué. Riduzione radiofonica di Walter Vannini. **22** Folclore argentino. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Note al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** La situazione internazionale di Réné Payot. **19,35** Musica viennese. **20,05** I conferenzieri degli incontri internazionali di Ginevra. Fung Yulang: L'eredità culturale della Cina antica. **20,30** Una sera al « Trois Baudets ». **21,10** Una fantasia di Maurizio Kuès. **21,25 Mendelssohn:** Quartetto n. 4 in mi min. **21,45** I giardini di Anna di Noailles. **22,30** Notiziario. **22,35** Che fanno le Nazioni Unite? **22,40-23,15** Musica del tempo nostro.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Dal « Palazzo dello Sport » di Milano
Radiocronaca dell'inaugurazione della XXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione, e della IV Mostra Nazionale degli Elettrodomestici
(vedi articolo illustrativo alle pagine 16-17)

12 — Lallo Gori al pianoforte

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Rosanna Pirrongelli, Adriano Valle e Fiorella Bini
Bertini-Taccani: *Chella llà;* Ardini: *Nagaj;* Giacobetti-De Knight: *L'orologio matto;* Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso;* Franciosa-Festa-Rustichelli: *Gli innamorati;* Mangieri: *Addò staje;* Sandrucci-Surace: *Io son felice;* Alik-Youmard: *Refrain;* Franchini-Giuliani: *Quando passa una ragazza;* Testoni-Fanciulli-Fucilli: *Sono nato stanco*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Quintetto Jazz moderno**
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambrini

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **I teatri di Parigi**
Le Montparnasse
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana

18,15 Amedeo Pariante e la sua chitarra

18,30 *Conversazione*

18,45 **Vivaldi:** *Concerto n. 6 in la maggiore*, per viola d'amore e archi (Cadenza di Barbara Giuranna)
a) Allegro, b) Andante - Allegro; Viola d'amore, Bruno Giuranna - Complesso da camera « I Musici »

19 — Dal Tempio Israelitico di Roma
Trasmissione della cerimonia del Kippur

19,15 **Mendelssohn:** *Sogno di una notte d'estate*
a) Notturno, b) Scherzo, c) Intermezzo
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

19,30 Estrazioni del Lotto
Qualche ritmo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
VARIETA' MUSICALE
con le orchestre dirette da Frank Chacksfield, Harry James e Ray Anthony, i cantanti Yves Montand, Ella Fitzgerald e Johnny Ray, George Shearing e il suo quintetto e Charlie Kunz al pianoforte

22 — **LA BALLATA DEL FANCIULLO FELICE**
Radiocommedia di **Pino Gilioli**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Marco	*Alberto Marchè*
Roberto	*Piero Nuti*
Pic	*Vigilio Gottardi*
Puc	*Ermanno Anfossi*
Maddalena	*Anna Caravaggi*
Vilfredo	*Sandro Rocca*
Il cuoco	*Angelo Alessio*
Masina	*Angiolina Quinterno*
Il Vescovo	*Gino Pestelli*
Il campanaro	*Gino Mavara*

ed inoltre: *Mariangela Raviglia, Anita Osella, Mariella Nicolotti, Lucetta Prono, Franco Rità, Angelo Montagna, Alberto Pozzo, Arnaldo Martelli*
Realizzazione di **Pino Gilioli**
(Registrazione)

22,45 **Mario Pezzotta e la sua orchestra**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Paola Quattrini con Toni Spaziani
(Omo)

MERIDIANA

13 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Paolo Bacilieri e Hilde Mauri
Warren: *Lullaby of Broadway;* Astro Mari-Ciervo-Marletta: *Festa in famiglia;* Giacobetti-Pisano: *La francesina di Cortina;* Locatelli-Laudilla: *Mambo a Copacabana;* Loi: *Special boogie;* Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz;* Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio;* Mercer: *Baciami così*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ogni donna una canzone*, con il Trio Carosone e il complesso Van Wood
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Nuccia Bongiovanni

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Musica serena
Un programma di Tullio Formosa

POMERIGGIO IN CASA

16 **Microsolco**
« *Album di melodie favorite* »
Arturo Mantovani e la sua orchestra

16,30 **L'IMPAREGGIABILE JEEVES**
Avventure del personaggio di Woodhouse, a cura di **Gastone Tanzi**
Jeeves ed il giovane Lord astemio
Protagonista **Umberto Melnati**
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Riccardo Mantoni**

17 — **Musica per tre età**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La piccola domatrice
Radiofiaba di Luciano Folgore - Terzo ed ultimo episodio
BALLATE CON NOI

19,15 Canzoni eseguite alla **Sagra della canzone Nova di Assisi** *(Olio Dante)*

INTERMEZZO

19,30 **A tempo di mazurka**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAK
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva	*Nicola Monti*
Bartolo	*Marcello Cortis*
Rosina	*Antonietta Pastori*
Figaro	*Rolando Panerai*
Basilio	*Franco Calabrese*
Fiorello	*Eraldo Coda*
Berta	*Fernanda Cadoni*
L'ufficiale, Ambrogio	*Giuseppe Diani*

Direttore **Carlo Maria Giulini**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Sipariett o

Il baritono Rolando Panerai in costume di Figaro nel *Barbiere di Siviglia*. La celebre opera di Rossini va in trasmissione alle ore 21

TERZO PROGRAMMA

Il maestro Otmar Nussio, autore degli *Stornelli* programmati alle 19,15. Nato a Grosseto nel 1902 da genitori svizzeri, Otmar Nussio fu allievo di Orefice al Conservatorio di Milano e di Respighi a Roma. Professore dal 1934 nei Conservatori di Zurigo e di Winterthur, vinse nel '38 il concorso per il posto di primo direttore dell'Orchestra di Radio Lugano. Sue composizioni sono frequentemente eseguite in concerti affidati ad illustri direttori

19 — **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Epicarmo Corbino: *I passati contributi del capitale straniero alla economia italiana*

19,15 **Otmar Nussio**
Stornelli, per soprano e orchestra
Allegro - Andantino - Allegro moderato - Allegro sostenuto - Tempo di valzer, ma calmo - Allegretto vivace - Andante - Allegro robusto
Solista Anna Moffo
Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Pietro Argento

19,30 **Pagine di scrittori contemporanei**
Mario Tobino: *La zia Anna* - Nelo Risi: *Poesia* - Goffredo Parise: *Un ebreo*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Partita in do minore, n. 2*
Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondeau - Capriccio
Pianista Harry Datyner
G. Tartini: *Sonata in sol minore*
Esecutori: Sirio Piovesan, *violino;* Piero Ferraris, *clavicembalo*
F. Schubert: *Cinque lieder*
Im Abendrot - Schlummerlied - Mut - Wiederschein - Seligkeit
Esecutori: Lucretia West, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Boris Pasternak

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Hermann Scherchen**
con la partecipazione del soprano **Magda Laszlò**
Arnold Schoenberg
Erwartung, monodramma, op. 17, su testo di Mario Pappenhein
Soprano Magda Laszlò
Igor Strawinsky
Due Suites per piccola orchestra
Prima suite: Andante - Napolitana - Española - Balalaika; Seconda suite: Marcia - Valzer - Polca - Galop
Danses concertantes
Marcia, Introduction - Pas d'action - Thème varié - Pas de deux
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Cronache della lingua viva*
di Alberto Menarini
I titoli cinematografici
Al termine: *Il Congresso internazionale di estetica a Venezia*
Conversazione di Luigi Pareyson

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Mastro-Don Gesualdo » di Giovanni Verga: Don Gesualdo alla Canziria

13,30-14,15 Musiche di Mussorgsky-Ravel e Ducasse (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 14 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La ballata del fanciullo felice

Radiocommedia di Pino Gilioli

Chissà perché Pino Gilioli ha voluto definire radiocommedia questa sua *Ballata del fanciullo felice*. Più opportunamente, crediamo, poteva chiamarla fiaba, favola. Ma questo è un genere con cui gli autori amano andare adagio, diciamo con i piedi di piombo. Verso le favole c'è infatti una diffusa, rituale diffidenza. Alle favole non crede più nessuno. (Per contro, ci viene in mente quella straordinaria figura di scrittore dalla salda grinta campagnola e che risponde al nome di William Faulkner. Bene, il Faulkner non ha esitato a chiamare proprio *A fable* una delle sue ultime cose più importanti). E dire che con le fiabe, Pino Gilioli è smaliziatissimo, ci sa fare e vanta sul suo registro di carico due ottimi testi: *Destinazione terra* e *Agenzia desideri*. La prima composizione se la vedeva con satelliti, astronavi in partenza e in arrivo, peregrinazioni cosmiche a largo raggio, scienziati atomici ecc. In *Agenzia desideri* la vena favolistica del nostro Gilioli, abbandonati i climi e i paesaggi astrali (di regola alquanto rarefatti) diven-

Ore 22 - Programma Nazionale

ta più umana, leggermente ironica ma più umana. Qui si tratta di questo: c'è un'agenzia, assai fuori dell'ordinario, che ha per scopo quello di esaudire ogni domanda di ogni cliente. In agenzia c'è tutto, puoi trovare tutto, a gentile richiesta. C'è addirittura un tale dal cuore grande come una piazza che si trasforma in questo o quel « tipo umano », secondo le circostanze. Anche in papà, se è il caso. Con *La ballata del fanciullo felice* facciamo invece, come si usava dire nei romanzoni di un secolo fa, un passo indietro. Anzi, una lunga retromarcia fino al Medioevo, il tempo più adatto per imbastirvi su favole e leggende. Ed ecco venirci incontro, secondo la migliore tradizione, guardie e castellani, folletti e belle addormentate, uomini gagliardi dall'inevitabile nome di Vilfredo e giovinetti sognatori dal nome, meno pomposo, di Marco. Anche le musiche che legano l'azione (il giovane Marco, appunto, che si mette al seguito di un pauroso cavaliere, allo scopo di battere il mondo, i boschi, le foreste, alla ricerca della felicità e quindi dell'amore) sono in funzione medioevale: danze rapide e baldanzose, squilli rudi e solenni, tenui melodie di contenuto arcano. Questo l'ambiente.
Ora non resterebbe che raccontare la trama. Ma da quando in qua le vere favole hanno una trama? Hanno solo un senso, un senso multiplo, per grandi e piccini, per antichi e moderni, per poeti e non poeti. Ecco tutto. E le garbate pagine del testo di Gilioli, hanno questo senso multiplo. Solo una cosa ci ha lasciato perplessi: quel geniale folletto di nome Pirlimplin. Questo di Pirlimplin non è forse anche il nome di un noto personaggio creato da Garcia Lorca? Ammesso che ci sia (ma forse è omonimia pura e semplice) qualche allusione al poeta spagnolo, francamente non l'abbiamo capita.

g. b.

TELEVISIONE — sabato 15 settembre

11 — **XXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e IV Edizione della Mostra Nazionale degli Elettrodomestici:**
Cronaca della cerimonia inaugurale
(vedi articolo illustrativo alle pagg. 16-17)
Indi: Per la sola zona di Milano:
Proiezione cinematografica

16,25 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Svizzera: Losanna
Incontro di calcio Svizzera-Paesi Bassi

18,20 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

21 — **Telegiornale**

21,15 **UN, DUE, TRE**
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, con la partecipazione di Grock
Orchestra di William Galassini
Regia di Vito Molinari

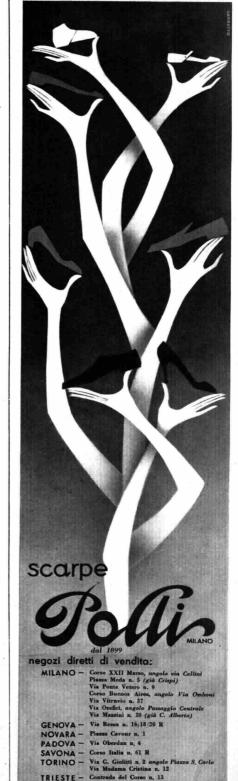
22,15 **Vacanze ai quartieri alti**
Cronaca televisiva in un atto di Daniele D'Anza
Personaggi ed interpreti:
Roberto — *Leonardo Cortese*
Thea — *Flora Lillo*
Gianni — *Alberto Bonucci*
Josi — *Maria Grazia Francia*
Josephine — *Dina Sassoli*
Federico — *Mario Scaccia*
Domenico, maggiordomo — *Alberto Carloni*
Barman — *Massimo Pietrobon*
Regia di Daniele D'Anza

23 — **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,20 **Replica Telegiornale**

Cronaca in un atto di Daniele D'Anza

Vacanze ai quartieri alti

Roberto e Thea, *favola d'amore* potrebbe anch'essere il sottotitolo di questo *Vacanze ai quartieri alti* che Daniele D'Anza ha composto con felice vena, sapientemente avvalendosi della sua consumata esperienza di regista televisivo. Favola, beninteso, per il gentile, poetico sentimento che la anima, per l'efficace semplicità del suo linguaggio e non certo perché situazioni e personaggi abbiano del fantastico; precise indicazioni di luoghi e costumi del nostro tempo giustificano la qualifica di « cronaca » voluta dall'autore e l'esplicita avvertenza che ammonisce: « ogni riferimento a fatti, persone e ambienti della realtà non è per nulla casuale ». Il mese di giugno sta per finire; vigilia di partenze, a Roma. Si parla molto di Ischia, Capri, Cortina, Cannes... a sera, sotto gli inutili assurdi ombrelloni di via Veneto o sulle terrazze degli attici dei Parioli si scambiano, fra un drink e l'altro, calorosi inviti per gite in yacht, si progettano atomici tornei di bridge, colossali gare su sci acquatici, enormi cacce al tesoro, divini raduni di sub (pesca subacquea, per i pochi e disprezzati profani). Si prepara, si discute, si assapora insomma un'attività intensissima. Sarà proprio un vero peccato se cha-cha-cha e mambi notturni, con relative dormite fino alle due pomeridiane e necessari bicchieroni di bicarbonato, ridurranno a realtà di minime proporzioni tanto fervore di propositi.
Fra i tanti che hanno salutato una parte degli amici e con l'altra parte hanno fissato di ritrovarsi alla Marina Piccola o sulla Promenade des Anglais sono Thea e Roberto. Ma i loro appuntamenti e i loro saluti sono stati falsi — fasulli, anzi — giacché da alcuni giorni l'inesorabile s'è posto dinanzi ai loro occhi: non hanno più un soldo e da Roma non si potranno assolutamente muovere. Niente vacanze, dunque. Ma non è questo il guaio peggiore: si tratta soprattutto di risolvere, per il presente e per il futuro, il quotidiano problema del pranzo e della cena. Bussano a qualche porta i due giovani sposi. Ma nessuno vuole o può aiutarli. Ci sarebbe, sì, un gentile signore che volentieri riempirebbe un assegno del suo libretto per Thea, ma è lei stessa a rifiutare un prestito certamente non disinteressato.
Lasciarsi andare alla deriva è facile in questi casi: due colpi di rivoltella godono sempre di un certo fascino ottocentesco, e se poi non si ama la violenza, si può ridursi a stendere la mano e a vivere nelle baracche, il che fa tanto barboni alla De Sica-Zavattini. Difficile è invece affrontare coraggiosamente la situazione e, quando si è abituati a spendere quattrocentomila lire alla settimana, proporsi di vivere con centomila lire al mese (che non è d'altronde un cattivo stipendio) e di abbandonare i Parioli per Monte Mario (dove dopo tutto sorgono le nuove ville dei divi del cinema). Difficile, sì, ma non impossibile; lo si può fare anche sorridendo, quando si è in due e ci si vuole bene. E questa in fondo — ve l'avevamo detto — è una favola d'amore.

e. m.

Flora Lillo (Thea)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die frau: Eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithersolist Alfons Schmidseder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Copland: Fantasia messicana; Bertini-Falcocchio: Tutte le mamme; Redi: Malasierra; Modugno: Lu pupu; Concina-Belloni: Voga e va; Bath: Cornish rapsody - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo tra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Poema coreografico, di Mario Bugamelli. Orchestra Filarmonica Triestina. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 6-6-1956 (Trieste 1).

19,45 Canta Marylin Monroe (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 La bellezza dei fiori, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale, orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra Cergoli - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Pacchiori - 17 Debussy: Les Préludes - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Ouverture d'opera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

PER GLI APPASSIONATI DI MUSICA LEGGERA: Inni nella storia.

CRUCIVERBA DA RIEMPIRE: Non si vive di solo pane (Fo, Parenti).

FANTASIA MUSICALE: Roma; PArigi; New York; Berlino; LondRa; MadrId; STоccolma; ATene (MAY BRITT).

AGGIUNTE INIZIALI: Il girasole.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

17,30 Tè danzante. **18,45** Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Dischi. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Ritrasmissione da un teatro di Parigi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,30 Radio-Andorra vi invita alla danza. **19** Programma a richiesta. **19,30** Per voi signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Fredo Carini e la sua orchestra. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Orchestra Aime Barelli. **21,51** Canzoni. **22,30** Music-hall della sera. **23,03** Ritmo del giorno. **24-1** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Tribuna libera sindacale. **19** Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Canzoni. **20,30** Orchestre di musica leggera. **21** Selezione da operette. **21,30** Musiche tropicali. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Rudy Staar. **22,55** Notiziario. **23** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Pieter Leemans. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra leggera diretta da Francis Bay. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 La voce dell'America. **19,01** L'arte vocale. **19,30** Musica leggera. **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto di musica leggera. **20,35** « Cesaire » commedia in due atti di Jean Schlumberger, « La folle Journée » un atto di Emile Mazaud. **22,40 Beethoven:** Sonata op. 12, n. 2 in la min. **23** Musica leggera. **23,25 Boccherini:** Sonata in la magg. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19,10** Sotto i ponti di Parigi. **19,30** Musica leggera. **20** Notiziario. **20,20 Lakmé** opera di Leo Delibes. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Preludio alla notte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Ritmi con Michel Legrand e la sua orchestra. **20** I Frères Jacques nelle loro interpretazioni. **20,25** Claude Luter e la sua orchestra. **20,30** Musica latina. **20,50** Notiziario. **20,53** André Navarra, violoncellista. **Schubert:** Momento musicale. **Albeniz:** Malagueña. **21** Musica nella mia vita. Contatti tedeschi. **21,30** Orchestra degli Havana Cuban Boys. **22** Parigi parla all'Europa. **23** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Grello. **19,43** Canzoni di Parigi. **19,55** Notiziario. **20** « I rischia tutto ». **20,30** Canto. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** « Accusato alzatevi! ». **22** Notiziario. **22,05** Varietà sotto le stelle. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Varietà.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30 Johannes Brahms:** Lieder per coro. **20** Serata di varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Georges Bizet:** Sinfonia in do maggiore, diretta da Jean Martinon. **22,40** Cocktail di fine settimana: varietà. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Orchestra Hermann Hagestedt: Musica leggera. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario - Commenti. **20** « Signora Luna », operetta di Paul Lincke diretta da Wilhelm Stephan. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Musica leggera europea. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Varietà musicale. **21,15** La memoria durante gli interrogatori (indovinelli). **22** Notiziario. Sport. **23,30** Cabaret. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Orchestra diretta da Hans Müller-Kray (solista violinista Vasa Prihoda). **Anton Dvorak:** Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53; **Carl Maria von Weber:** Ouverture dell'opera Oberon.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Panorama dello sport. **22,30-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Quelli erano giorni! **19,15** « The fire bell » breve storia di Alan. **19,30** In città questa sera. **20** Varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Your brother still » commedia di Stephen Grenfel, adattamento radiofonico dal romanzo di Ronald Marsh. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Ultimo concerto della Henry Wood Promenade. Dal Royal Albert Hall di Londra, direttori Basil Cameron, Sir Malcolm Sargent. **Wagner:** Ouverture del Tannhäuser; **Saint Saëns:** Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico; **Frank:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do. **20,45** L'esploratore Eric Shipton parla di una sua avventura in Cina. **21** Il parte del concerto. **Elgar:** Marcia n. 1 in re; **Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Pourcel; **Henry Wood:** Canzone del mare; **Arne:** Rule Britannia; **Parry:** Gerusalemme. **22** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **23** Danze della America latina.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Artisti in libertà. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Grello. **20** « I rischia tutto ». **20,30** Il punto comune. **20,47** Il sogno della vostra vita. **21,42** Confidenze. **22** Notiziario. **22,15** Musica richiesta. **23,31-24 Ciaikowsky:** Serenata per orchestra d'archi.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

19 Notiziario. **19,30** Conversazione su Helge Vaeringsaanen. **19,50** Orchestra diretta da Oivind Bergh. **20,40** Musiche richieste dagli ascoltatori. **21,45** Commento del sabato. **22,10** Notiziario. **22,25-23** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Notizie dell'esposizione « Il cavallo » nel Museo d'arti e mestieri di Zurigo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata di varietà. **21,30** Musiche da films. **22,15** Notiziario. **22,20** Il quarto Comandamento. **22,30-23,15** Musica di **Ernst Toch** eseguita al pianoforte dal compositore col Quartetto d'archi di Zurigo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Radiocronaca della gara internazionale di calcio Svizzera-Olanda. **18,15** Musica richiesta. **18,30** Voci dei Grigioni italiano. **19** Ora grigionese. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni allegre. **20** Varietà nostrano, presentato da Sergio Maspoli. **20,30** Valzer, polca e mazurca. **20,45 Alessandro Scarlatti:** Quintetto in fa maggiore; **Boccherini:** Quintetto per flauto in mi bemolle maggiore; **Giorgio Filippo Telemann:** Quintetto in sol maggiore. **21,10 Il trionfo dell'onore,** opera buffa in tre atti di Alessandro Scarlatti, diretta da Carlo Maria Giulini. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,50** Rivista del '56. **20,15** « Le mani rosse » estratti della vita di spia di Marica Maritza, racconto inedito di Gérard Valbert. **21,15** Il mondo in tutti gli Stati: Germania. **21,45** « L'ascensione di M. Beuchat » di Samuel Chevallier. **22,10** Canzoni moderne. **22,30** Notiziario. **22,53-23,15** Musica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Silenzio chi gira »

Trasmissione 30-7-1956

Soluzione: *June Allyson.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Wanda Palazzi, via S. Lorenzo in Selva 78 - Servola (Trieste); **Marisa Pollini,** piazza Duca d'Aosta 2 - Piacenza; **Renata Dodoni,** Monte San Giovanni - Gavignano (Bologna).

Trasmissione 31-7-1956

Soluzione: *Delia Scala.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Maria Ticò, via Roma 11 - Volano (Trento); **Giovanna Guazzini,** via B. Barbarini 21 - Verona; **Anna Maria Lenzini,** via Romana 2 - Pistoia.

Trasmissione 1-8-1956

Soluzione: *Dawn Addams.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Astrea de Mulig, via Balbo 10 - Bordighera; **Marisa Ronchi,** viale Oriani 42 - Bologna; **Luciana Barbini,** calle Beroriero 1/c - Murano (Venezia).

Trasmissione 2-8-1956

Soluzione: *Brigittte Bardot.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Gilda Faggian, via Indipendenza - S. Eufemia (Brescia); **Montalbano,** via Cascina Nuova 11, Settimo Torinese (Torino); **Luana Benesperi,** via E. Barsanti, 12 - Forte dei Marmi (Lucca).

Trasmissione 3-8-1956

Soluzione: *Lea Padovani.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Lina Callegaro, via Bartolomeo Cristofori 3 - Padova; **Maria Teresa Federici,** via Trieste 14 - Casalmaggiore (Cremona); **Liana Pavani,** corso Vittorio Emanuele 346 - Cagliari.

Trasmissione 4-8-1956

Soluzione: *Linda Darnell.*

Vincono una fornitura di saponette Lux:

Marena Croce, via Umberto I 38 - Monreale (Palermo); **Stefanina Zallu,** via Porcella 54 - Terralba (Cagliari); **Carla Valentini,** via Plinio 22 - Roma.

Trasmissione 13-8-1956

Soluzione: *Rosanna Podestà.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »:

Ave Bonatti, via Stefano Bovezzi, 14 - Busseto (Parma); **Luciano Pedrazzini,** piazza Salgari, 1 - Milano; **Adalgisa Fasoli,** via Roma - S. Pietro Incariano (Verona).

Trasmissione 14-8-1956

Soluzione: *Cyd Charisse.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »:

Maria Ricaldone - Lenta (Vercelli); **Silvia Romano,** via Napoli, 101 - Bagnoli (Napoli); **Alfredo Costa,** via Repubblica, 30/12 - Camogli (Genova).

Trasmissione 15-8-1956

Soluzione: *Kim Novak.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »:

Emilio Pedrizzi - Quartesana (Ferrara); **Mafalda Benvenuti,** vicolo S. Domenico, 3 - Verona; **Dantina Cremona,** via Frattini, 17 - Mantova.

Trasmissione 16-8-1956

Soluzione: *Giovanna Ralli.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »:

Sara Catania, via Archimede, 110 - Catania; **Clara Troiano,** viale Patrizia, pal. L 1/6, IV traversa - Bari; **Delfina Riccomagno,** via Brione, 6 - Torino.

Trasmissione 17-8-1956

Soluzione. *Joan Fontaine.*

Vincono una fornitura di saponette « Lux »: **Anna Dindelli,** S. Gallo, 24 - Firenze; **Mariolina Berzioli,** via C. Malpeli, 58 - Fidenza (Parma); **Maddalena Sotgia,** viale Stazione - Oschiri (Sassari).

« Anteprima »

Settimana 6 - 12 agosto 1956

Tra le canzoni di Nino Oliviero il pubblico ha dato la maggioranza dei voti alla canzone: NEL CUORE NO.

Vince una caffettiera d'argento: **Tea Compagnucci** - Sambucheto (Macerata).

Vincono prodotti Vecchina:

Jolanda D'Onofrio, via Filippone, n. 47 - Chieti; **Battista Placidi,** via Monte Grappa, 41 - Milano; **Attilio Ameriti,** via Inganni, 52 - Milano; **Irma Patat,** via Buia, 18 - Campolessi (p. Piovega) - Gemona (Udine); **Nanny Cussiol,** via Immacolata di Lourdes, 21-A - Conegliano (Treviso); **Paolo Zazzara,** via Portarufina, 44 - Palazzo Ferrovieri - Benevento; **Primo Garoli,** Molino di Sotto - Cappella Cantone (Cremona); **Maria Lavelli,** via Vicolo Dorta Tobia - Cairate Olona (Varese); **Pasquale Zanella,** via XXIV Maggio, 58 - Camnago di Lentate sul Seveso (Milano); **Lina Pezzola** - Bassano Bresciano; **Anna Strazzera,** via Campidano, 14 - Cagliari; **Carmela Parodi,** via Cesare Rossi, 3/14 - Genova; **Rina Ponzo** - Piatto Biellese (Vercelli); **Antonietta Basso,** via Giovanni Amendola, 20 - Cavaria con Premezzo (Varese); **Lina Calaon,** via Croce di Città, 77 - Aosta; **Adriana Piccinini,** via Arnulfo, 16 - Biella (Vercelli); **Cisorio Giuseppe,** piazza C. Felice, 85 - Torino; **Maria Grassotto,** via Erizzo, 44 - Crocetta di Montello (Treviso); **Giselda Piccioli,** via Premeno, 43 - Intra (Novara); **Rita Marrano,** via Vittorio Emanuele, 113 - Nissaria (Enna).

Settimana 13 - 19 agosto 1956

Tra le canzoni di Matteo Marletta il pubblico ha dato la maggioranza dei voti alla canzone: CAPRICCIOSELLA.

Vince una caffettiera d'argento: **Giuseppina Pasqualini** - Castellazzo Bollate (Milano).

Vincono prodotti Vecchina:

Antonia Grimaldi, via Costacavalli, 3/10 - Legino (Savona); **Luisa Pietra,** via Molini - S. Stefano Magra (La Spezia); **Roberto Fontana,** via Zara, 2 - Cervignano del Friuli (Udine); **Pietro Bertini,** via delle Conce, 27 - Lucca; **Mario Longhi,** via Borgonuovo, 6 - Garlasco; **Giuseppe Ticali,** via Gaspare Palermo, n. 48 - Palermo; **Rita Lusitani,** via Negrotti, 37 - Belvedere (Piacenza); **Virginia Campini,** via Cerra, Valle Lomellina (Pavia); **M. Teresa Cirillo,** via Parrocchia, 10 - Villacidro; **Anna Mariozzi,** via Maglio, 258 - Pontecchio Marconi (Bologna); **Maria Ciabattari** - Segromigno in Piano Corte Lanzara (Lucca); **Primo Nenci** - Bolzano; **Giuseppe Callipari,** via Beuregard, 5 - Casa Pallù (Aosta); **Augusto Vannucci,** via delle Quattro Fontane, 142 - Roma; **Vittoria Baruffalli,** via Porto, 7 - Gargnano Villa - Lago di Garda; **Franca Barantini,** Porta a Borgo - Montecatini Terme (Pistoia); **Antonio Saltalamacchia,** via Tomaso Pendola, 1/4 - Genova; **Giuliano Marchiari,** via Sapracarnio - Bojon (Venezia); **Ambrogio Fontana,** via Sabbiona - San Zenone al Lambro (Milano); **Fausta Del Savio,** via Brunelleschi, n. 5 - Milano.

« Classe Anie MF »

Risultati dei sorteggi dal 19 al 25 agosto 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

19 agosto: **Santino Cerutti** fu Giuseppe, via Bracchio - Mergozzo (Novara).

20 agosto: **Costanzo Paschiero** fu Costanzo, via Chianoc - Vicolo S. Giusto, 1 - Savigliano (Cuneo).

21 agosto: **Giovanni Lanza** di Francesco, via Magistro - Castellaneta (Taranto).

22 agosto: **Giuseppe Pinegan** fu Pietro, via Beschi, 13 - Recoaro (Vicenza).

23 agosto: **Oreste Minniti** di Antonio, via Vittorio Veneto, 69-A - Reggio Calabria.

24 agosto: **Piero Vagnarelli,** vicolo Mapelli, 6 - Milano.

25 agosto: **Pietro Michelis** fu Chiaffredo, via Valoria Inferiore, 10 - Saluzzo (Cuneo).

« Serie Anie »

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 25 agosto 1956, la sorte ha favorito:

Bruno Roberti di Ferruccio, via Prosecco, 107 - Opicina (Trieste), che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.068.333 di matricola il 15 dicembre 1955.

« Viavai »

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per il ritiro di 50 litri di benzina** oppure **un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 19 agosto 1956:

Antonio Ranieri, piazza Pitagora, n. 3 - Crotone (Catanzaro).

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	94,9	Palermo I
88,3	M. Sant'Angelo I	89,5	Genova I	92,2	Como I	94,9	Plateau Rosa I
88,3	Sondrio I	89,7	Roma I	92,5	Cortina d'Ampezzo I	95,1	Bolzano I
88,5	Monte Serra I	90,6	Monte Bignone I	93,5	Aosta I	95,3	Campo Catino I
88,6	Paganella I	90,9	Bologna I	93,9	Monte Beigua I	95,3	S. Cerbone I
88,7	Monte Serpeddì I	91,1	Bellagio I	94,1	Monte Faito I	95,7	Monte Peglia I
88,9	Monte Favone I	91,1	Colle Visentin I	94,2	Monte Penice I	97,1	Campo Imperatore I
89,1	Martina Franca I	91,3	Trieste I	94,3	Pescara I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	91,7	Roma II	94,9	Genova II	96,9	Palermo II
90,5	Monte Serra II	92,1	Torino II	95,1	Campo Imperatore II	96,9	Plateau Rosa II
90,6	Sondrio II	93,1	Colle Visentin II	95,3	Como II	97,1	Bolzano II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,1	Martina Franca II	95,9	Milano II	97,3	Campo Catino II
90,7	Paganella II	93,2	Bellagio II	96,1	Monte Faito II	97,3	S. Cerbone II
90,7	Monte Serpeddì II	93,2	Monte Bignone II	96,1	Premeno II	97,4	Monte Penice II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	96,3	Pescara II	97,6	Aosta II
91,1	Maranza II	93,9	Bologna II	96,7	Monte Beigua II	97,7	Monte Peglia II
91,3	Napoli II	94,7	Cortina d'Ampezzo II				

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	93,7	Milano III	96,7	Cortina d'Ampezzo III	99,1	Premeno III
91,9	Genova III	93,7	Roma III	97,5	Monte Bignone III	99,1	Plateau Rosa III
92,3	Monte S. Angelo III	95,2	Sondrio III	98,1	Monte Faito III	99,3	Campo Catino III
92,7	Paganella III	95,5	Colle Visentin III	98,2	Como III	99,3	S. Cerbone III
92,7	Monte Serpeddì III	95,5	Martina Franca III	98,3	Pescara III	99,5	Bolzano III
92,9	Monte Serra III	95,6	Torino III	98,9	Monte Beigua III	99,7	Monte Peglia III
92,9	Monte Favone III	96,1	Bologna III	98,9	Palermo III	99,7	Aosta III
93,3	Napoli III	96,3	Trieste III	99,1	Campo Imperatore III	99,9	Monte Penice III
		96,7	Bellagio III				

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 0	Mc/s 52,5 - 59,5	Monte Caccia
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana, Carrara
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa, San Marcello Pistoiese, Monte Favone, Massa, Monte Sambuco

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

COME UNA BELLA NAVE....
ricorda le gioie delle crociere, l'eleganza della vita di bordo, il fascino dei grandi spazi marini, così il nome ZENITH è sinonimo di eleganza e di precisione. Di quella precisione che il comandante di una nave esige dai suoi strumenti di misura del tempo.
ZENITH, con i suoi brillanti risultati ai concorsi dell'Osservatorio di Neuchâtel, e con l'estetica dei suoi modelli risponde perfettamente alle esigenze della sua eletta clientela: precisione ed eleganza.
"TRINACRIA" - Modello di lusso
Grande ø 37,5 mm. in oro Lit. 77.000
in acciaio » 25.000
Medio ø 35 mm. in oro Lit. 70.000
in acciaio » 25.000
ZENITH
Mod. 12560
Mod. 12561
Due modelli di lusso, oro 18 K.
Quadrante ore in oro. Lit. 59.000
LIBRETTO DI GARANZIA
ZENITH
ESIGETELO!
ZENITH
Il gran nome dell' orologeria